ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 17 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-58 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3920

Diminuita contrarietà in America per gli accordi europei

La partecipazione alla Conferenza mondiale quasi sicura

WASHINGTON, 16

Il Dipartimento di Stato ha fatto comprendere che il Governo degli Stati Uniti è disposto a partecipare alla progettata Conferenza economica mondiale. In tale senso si è espresso infatti il Sottosegretario Castle, quando l'Ambasciatore britannico Lindsay lo ha informato dell'intenzione della Lega delle Nazioni di inviare l'invito anche agli Stati Uniti. Lindsay ha chiarito che il convegno non potrà essere convocato prima dell'autunno, poichè nel frattempo l'attenzione del Governo britannico sarà completamente rivolta ai lavori della Conferenza imperiale di Ottawa, che durerà almeno sei settimane.

La lettera di Hoover

L'Ambasciatore ha soggiunto che il suo Governo non ritiene opportuno che la sede della Conferenza sia Losanna, perchè ciò nell'opinione pubblica americana metterebbe il convegno in stretta relazione con i deliberati della Conferenza testè chiusa.

L'opinione prevalente ritiene che la lettera di Hoover chiarifichi la posizione dell'America in una situazione internazionale che, secondo il *Philadelphia Public Ledger* è andata complicandosi in questi ultimi giorni di sospetti. La lettera fu scritta dopo un colloquio Borah-Stimson ed una corrispondenza da Washington al *New York Times* ritiene che il documento riuscirà ad allontanare la questione delle prossime discussioni e polemiche elettorali. Molte corrispondenze da Washington dicono che, prima che la lettera del Presidente fosse stata diffusa tra i parlamentari, si era avuta l'impressione che l'Inghilterra e la Francia si stavano preparando a presentare un fronte unico contro l'America. Tuttavia i senatori Reed e Borah non nascosero il loro punto di vista più sereno riguardo alla portata dell'accordo. I senatori Johnson Pitman e Lafolette, pure accettando l'interpretazione di Borah e di Reed, continuano a rimanere scettici circa gli scopi per l'accordo, vedendo in esso un tentativo di privare il popolo americano di quanto gli è dovuto. Invece il sen. Vandenberg, altro membro del Comitato senatoriale delle relazioni estere, ha accettato in pieno l'interpretazione di Borah.

«Una necessità logica»

Il *Baltimore Sun* sostiene la necessità di accogliere l'accordo amichevole con calma e come una necessità logica. Il giornale a questo proposito ricorda che l'anno scorso Hoover richiese a Laval appunto quell'accordo europeo che oggi ha sollevato tante vere, oppure false, rabbie secondo i consigli di quei «leaders» che in privato sostengono la necessità di annullare i debiti, mentre in pubblico gridano contro le trattative europee. Il *Philadelphia Public Ledger*, prendendo lo spunto dalla smentita di Borah sulla esistenza di negoziati tra il Governo americano e le Potenze estere riguardo ai debiti, scrive che, dopo tutto, il potere di ridurre a cancellare i debiti è nelle mani del Congresso e quindi le eventuali assicurazioni date dall'amministrazione hanno già un gran peso, ma l'ultima parola rimane alle due Camere. Ciò che potrebbe derivare da una controversia tra l'amministrazione ed il Congresso, aggiunge il giornale, è una decisione del Congresso a lasciare le cose come sono. Circa la nuova sistemazione dei pagamenti politici, sistemazione che deve essere fatta per le rate dovute a dicembre, il giornale conclude che se ciò avvenisse ne deriverebbe una difficile situazione.

Walter Lippmann nell'*Herald Tribune*, in due successivi articoli, esamina gli accordi di Losanna e la reazione americana. Nel primo egli dice che oggi la Potenze europee hanno con l'accordo amichevole conseguito esattamente quanto Hoover e Laval richiesero l'autunno scorso. Da ciò nacque per il Governo americano un obbligo di onore, secondo il quale esso non può dire che gli Stati Uniti non hanno interesse alcuno nel regolamento delle riparazioni.

La connessione tra debiti e riparazioni fu ammessa con la moratoria del giugno 1931, quindi i due candidati alle urne di novembre, secondo Lippmann, dovrebbero ricordarsi che un cambiamento dell'opinione pubblica americana circa i debiti avverrà inevitabilmente ed è questione di tempo. Nel secondo articolo Lippmann esamina le frasi adoperate giorni or sono da alcuni senatori, secondo le quali i debiti di guerra rappresentano il denaro prestato all'Europa per scopi di ricostruzione e dice che tale asserzione è errata.

La posizione dell'Italia

La *Chicago Daily Tribune*, fedele alla sua tendenza isolazionista, prende posizione, ricorda i parlamentari che più fortemente hanno fatto sentire la loro voce contro la revisione dei debiti.

Il *Boston Transcript* dice che, pure eliminata dopo la smentita di Borah la voce di accordi tra l'America e gli ex Alleati, le notizie dall'Europa intera lasciano intendere un senso di attesa da parte delle capitali europee circa la possibilità di futuri gesti americani. Occorre tuttavia ricordarsi, dice il giornale, che la questione essenziale è soprattutto il problema europeo, che l'Europa deve risolvere da sè.

Tutti i giornali pubblicano bene in vista un telegramma dell'*Associated Presse* da Roma con cui la posizione italiana nei riguardi del debito verso l'America viene prospettata nella sua vera luce. Il telegramma viene da molti giornali, come il *Philadelphia Pubblic Ledger*, pubblicato in prima pagina in separata colonna, sotto un vistoso titolo. Malgrado la levata di scudi da parte di alcuni parlamentari, verificatasi negli ultimi giorni, vi è motivo di ritenere che l'opinione pubblica non prenda parte ai furori capitolini. Così il *Cleveland Plain Dealer*, autorevole quotidiano del Middle West, in un editoriale intitolato «Teorie e fatti» dice che mentre dopo il novembre prossimo colui che sarà eletto Presidente dovrà pur offrire qualche proposta costruttiva riguardo ai debiti, i parlamentari continueranno a riempire le colonne di denuncie antieuropee dichiarando che i debiti non hanno nulla a che fare con le riparazioni e che l'America ha diritto al rimborso sino all'ultimo soldo. Certo in teoria costoro hanno ragione: l'Europa ebbe il denaro in prestito molto tempo prima che si potesse parlare di riparazioni tedesche; ma, in pratica, la teoria non trova applicazione. La Francia ed altri debitori asseriscono di non poter pagare, a meno che non siano pagati dalla Germania. Tale asserzione distrugge la teoria. Il Presidente — conclude il giornale — realizza questi fatti; ed è peccato che uomini come Borah e Johnson si ostinino nello loro funeraria oratoria.

La Germania in attesa
di maggiori chiarimenti

BERLINO, 16

Il *Wolff Bureau* comunica:

In relazione all'invito rivolto dal Governo inglese al Gabinetto del Reich di aderire all'accordo anglo-francese per il futuro esame di alcuni problemi, si apprende da fonte competente che il Gabinetto del Reich accoglie, come in passato, simpaticamente l'idea già discussa nella Conferenza di Losanna riguardante un amichevole scambio di vedute fra le Potenze interessate in merito ai problemi della politica europea. Non avendo tuttavia partecipato ai negoziati relativi al testo dell'attuale accordo, il Gabinetto del Reich ritiene necessario prendere informazioni autentiche circa la portata dell'accordo stesso.

Un "effetto salutare,,

LONDRA, 16

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington: Gli schiarimenti sull'interpretazione dell'accordo franco-inglese dati agli Stati Uniti dal Governo britannico, per il tramite del suo Ambasciatore e le spiegazioni ufficiali francesi, come pure la recente lettera del Presidente Hoover al sen. Borah sullo stesso argomento, hanno avuto un effetto salutare negli Stati Uniti.

Vive opposizioni in Austria
contro il prestito firmato a Losanna

VIENNA, 16

La pubblicazione del protocollo del prestito firmato a Losanna dal Cancelliere Dollfuss viene accolta dalla stampa di opposizione con vivacissime proteste. Le pangermaniste *Wiener Neueste Nachrichten*, l'hitleriana *Doetz* e il foglio di estrema destra *Wiener Mittag* si dicono convinti che gli impegni imposti all'Austria dal protocollo suddetto non saranno mai approvati dal Parlamento, ove soltanto i cristiano-sociali cercheranno di sostenere Dollfuss.

Le *Wiener Neueste Nachrichten*, sotto il titolo «La colonia Austria», pubblicano un commento in cui rimproverano Dollfuss di avere ingannato il popolo, sostenendo di non avere assunto impegni politici, mentre in realtà l'Austria, secondo il protocollo, diventerebbe unicamente organo esecutivo di Potenze straniere. E' impossibile, secondo il giornale, che le Heimwehren e il partito agrario, sebbene partecipino al Governo, approvino il documento e si assumano le responsabilità della catastrofe nazionale che esso implica. La *Doetz* scrive che il protocollo di Losanna è soltanto un pezzo di carta che verrà stracciato. Dollfuss, che ha venduto l'Austria alla Francia e tradito il pensiero dell'annessione, verrà mandato al diavolo. Il quotidiano attacca anche vivamente gli esponenti delle Heimwehren nel Governo, che sembrano adattarsi alla dittatura estera che riduce l'Austria ad una colonia di schiavi. La socialista *Arbeiter Zeitung* protesta che per un miserabile prestito il Governo abbia venduto la libertà del Paese e l'idea annessionista. La moratoria per i trasferimenti, ormai ufficialmente confermata, costituisce una dichiarazione di bancarotta nei confronti dell'estero, che controllerà ora completamente il Paese. I giornali democratici liberali *Freie Presse* e *Tagblatt* sono più riservati nei loro giudizi, ma si mostrano comunque poco contenti.

L'ordinanza sui debiti verso l'estero
I pagamenti avverranno in scellini

VIENNA, 16

La Commissione parlamentare ha approvato, in base alla legge eccezionale, in materia valutaria, un'ordinanza governativa riguardante le disposizioni transitorie per il periodo della chiusura dell'assegnamento di divise estere per il pagamento dei debiti esteri. L'ordinanza si riferisce ai debiti finanziari contratti con creditori esteri in valuta estera, quindi in prima linea ai debiti contratti all'estero da enti pubblici, poi tutti gli altri debiti privati basati su prestiti.

L'ordinanza dispone perciò che il corrispettivo della scadenza venga depositato presso la Banca Nazionale, in un conto aperto che verrà amministrato da essa con la cooperazione del suo consulente estero. L'ordinanza prevede che per la durata di essa questi crediti esteri possono essere regolati con l'accettazione di scellini da parte dei creditori.

Con ciò si vuole dimostrare che il debitore è in grado di pagare e vuole pagare. Siccome i pagamenti per i debiti esteri possono essere effettuati soltanto con l'eccedenza degli scambi fra Stato e Stato, il debitore austriaco può far fronte ai suoi impegni soltanto se l'estero ha acquistato in misura corrispondente merci austriache.

Progetti inflazionisti respinti
dalla Camera americana

WASHINGTON, 16

La Camera dei rappresentanti ha respinto la proposta di aumentare la circolazione per la somma di un miliardo di dollari. Il progetto inflazionista era contenuto in un emendamento proposto dall'on. Glass ai provvedimenti finanziari compresi in un progetto di legge sulle banche e sui debiti interni. La Camera ha respinto pure il progetto Goldsborough, che si proponeva di raggiungere lo stesso scopo inflazionista per mezzo della riserva federale.

Il Senato, che non è d'accordo con la Camera, ha rinviato il progetto alla Commissione parlamentare per un nuovo esame.

6000 ex combattenti che ieri si erano accampati nello spiazzo davanti al Campidoglio, oggi hanno avanzato fino alla grande scalea che mena all'edificio, occupandola in parte. L'occupazione si è svolta senza alcun incidente ed è avvenuta con il consenso delle autorità, a condizione che i veterani lasciassero uno spazio aperto per il passaggio dei senatori e dei deputati, del personale del Congresso e del pubblico. Quando i battenti del Campidoglio sono stati chiusi, gli ex combattenti hanno fatto una clamorosa dimostrazione di protesta per l'imminente aggiornamento del Congresso, lasciando la questione dell'immediato pagamento della gratificazione insoluto. *(United Press)*.

La bilancia commerciale passiva
anche negli Stati Uniti

WASHINGTON, 16

Per la prima volta quest'anno la bilancia degli Stati Uniti si è chiusa in passivo. Le esportazioni del mese di giugno si sono elevate infatti a 115 milioni di dollari contro 121 milioni di dollari per le importazioni. Durante il primo semestre del 1932 il valore delle esportazioni è stato li 849 milioni e 806 mila dollari, quello delle importazioni di 757 milioni e 554 mila dollari, con un saldo attivo di circa 84 milioni e 250 mila dollari, contro 1.315.967.000 dollari per le importazioni e 1.107.151.000 dollari per le importazioni del primo semestre del 1931, durante il quale si ebbe quindi un saldo attivo di oltre 208 milioni e 800 mila dollari. Le esportazioni di oro del mese di giugno 1932 si sono elevate a 226 milioni e 117 mila dollari e le importazioni a solo 18 milioni e 395 mila dollari.

Gli hitleriani si armeranno
per troncare le violenze comuniste

BERLINO, 16

Di fronte alle aggressioni dei comunisti i capi del nazionalsocialismo annunziano che i reparti del partito verranno d'ora innanzi armati, mentre nello stesso tempo rivolgono un «ultimatum» al Governo del Reich.

L'influente capo nazionalsocialista Göring ha dichiarato in un discorso che gli assassini e i sicari comunisti fanno sempre assegnamento sulla disciplina dei nazionalsocialisti. Essi sanno che esiste un ordine che proibisce agli iscritti ai reparti d'assalto di portare armi. Bisogna farla finita. Quando nei prossimi giorni Hitler ritornerà dalla Prussia orientale, — ha detto Göring — lo pregheremo di revocare quest'ordine. In ventiquattro ore, se sarà ristabilito il diritto della autodifesa e concessa la libertà alle camicie brune, tutti questi masnadieri scompariranno nelle loro tane.

Se il Governo di von Papen non disporrà di forze sufficienti per mantenere da solo l'ordine, le camicie brune entreranno in azione, almeno secondo i discorsi dei capi.

Intanto il partito del centro ha diretto un telegramma al presidente della Repubblica in cui protesta contro la degenerazione della lotta politica. L'organo dei nazionalsocialisti *Der Angriff* aveva dichiarato che il partito del centro era degno dei sicari bolscevichi.

La morte del Maresciallo Plumer
che comandò le forze inglesi in Italia

LONDRA, 16

Stamane è morto, in seguito ad una operazione subita nel febbraio scorso, il Maresciallo visconte Plumer.

Il Maresciallo, Lord Plumer, morto stamane all'età di 75 anni, era uno dei famosi Generali inglesi. Aveva fatto tutte le più importanti campagne, da quella del Sudan del 1886, fino alla grande guerra, durante la quale tenne prima il comando della 2.a Armata in Francia e da ultimo delle forze inglesi sul fronte italiano. Alla fine della guerra egli venne fatto Lord e Maresciallo. Fu anche Governatore e comandante in capo dell'isola di Malta e Commissario in Palestina nel 1925.

Nuovi accordi commerciali
fra Italia e Ungheria

ROMA, 16

Le trattative, a suo tempo iniziate con l'Ungheria, si sono concluse nei giorni scorsi con la firma di un protocollo addizionale al trattato di commercio del 4 luglio 1928. Tale nuovo atto modifica alcuni dazi che erano stati convenzionati tra l'Italia e l'Ungheria. E' stato anche firmato l'accordo per regolare i pagamenti degli scambi commerciali italo-ungheresi. I due Governi, in pari tempo, hanno studiato le modalità per la pratica esecuzione dell'accordo italo-ungherese sulla esportazione, firmato a Roma il 23 febbraio scorso. Gli accordi entreranno in vigore il 21 luglio.

La gravità dei metodi francesi
contro le nostre esportazioni

ROMA, 16

Sulle ripercussioni che i recenti provvedimenti di contingentamento adottati dal Governo francese per le importazioni delle frutta fresche e degli ortaggi freschi possono avere per l'agricoltura italiana è stato intervistato l'on. Tassinari, presidente della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, il quale ha detto che è doloroso che all'indomani di avvenimenti felici per la ripresa economica e la ricostruzione europea, come quelli di Basilea e di Losanna, si debba ricadere così bruscamente in un episodio di vera lotta commerciale, quale può essere definito nei nostri riguardi il provvedimento del Governo francese, anche per la forma con cui è stato preso, che è irritante e intollerabile.

L'esportazione viene ostacolata in modo da avviarsi praticamente all'annullamento, anche perchè si tratta di merci deperibilissime e delicate, che possono arrivare alla frontiera nel momento in cui, raggiunto il limite di contingentamento, non potendo passare, vanno a rischio o di andare perdute, perchè non possono attendere la riapertura della frontiera o svendute a prezzi rovinosi e deviate per altri mercati, con quali costi e con quali conseguenze si può comprendere. Gli spostamenti adottati nel provvedimento francese nei riguardi degli afflussi ai vari transiti reca grave disturbo alla stessa attrezzatura dell'esportazione italiana. Difatti, al transito di Ventimiglia è stato proporzionalmente assegnato un quantitativo molto superiore a quello del transito consueto indirizzato a Modane, cosicchè la merce che sarebbe passata per Modane dovrà subire maggiore spesa di trasporto ed essere convogliata a Ventimiglia, e sarà turbata tutta l'attrezzatura nel trasporto che i nostri esportatori avevano costituita da lungo tempo, con utilità anche dei consumatori francesi

A questo modo di agire — ha osservato l'on. Tassinari — non si possono che opporre rappresaglie, specialmente in un vasto campo di articoli di moda e di lusso di provenienza francese che può essere colpito con vantaggio della produzione italiana e in armonia ai tempi che corrono e alla tradizionale sobrietà del popolo italiano. Non credo vi sia altro mezzo. Quando tutti si armano commercialmente, restare inerte vuole significare sacrificarsi. Il Duce ha detto a questo proposito alta e forte la parola di pace economica che tutti dovrebbero seguire. Se gli altri questa via proclamano di seguire a parole e non coi fatti, all'Italia, che non ha preceduto e superato nessuno in fatto di limitazioni negli scambi, non rimane che reagire nel sacrosanto suo interesse».

I 2500 medici dell'O. N. B.
convocati a Roma

ROMA, 16

L'O. N. B. ha, per opportuna disposizione di S. E. l'on. Ricci, convocato a convegno in Roma per i giorni 30 e 31 corrente tutti i medici partecipanti alla formidabile organizzazione, la quale conta già oltre due milioni di Balilla.

Non può sfuggire ad alcuno l'importanza dell'avvenimento, che varrà a sempre meglio coordinare l'organizzazione, traendo ammaestramento dall'esperienza, e a dare unicità di indirizzo alla complessa opera svolta da oltre 2500 medici che, esempio nobilissimo, prestano alla gioventù inquadrata nell'Opera assistenza sanitaria gratuita e valorosa.

Come è noto, in ogni centro dell'organizzazione balillistica sono stati istituiti posti di controllo medico, di soccorso e di assistenza; a fianco di questa colossale azione di assistenza circa trecento ambulatori concedono cure difficili ed esami somatici e radiologici più complessi ad un numero rilevante di giovani. Vengono inoltre tenute agli organizzati numerose conferenze di carattere igienico-sanitario. Si tratta dunque di un convegno di eccezionale importanza quello che Roma ospiterà fra breve

Riferiranno su argomenti scientifici vari i più illustri maestri della medicina tra cui il prof. Pende dell'Università di Genova e il prof. Micheli dell'Università di Torino, entrambi docenti sanitari dell'organizzazione.

La preparazione delle mostre agricole
ai Parioli e a Villa Borghese

ROMA, 16

Ai Parioli, dove sorse nel maggio scorso la mostra di meccanica agraria, e a Villa Borghese, nei vasti prati del galoppatoio, si sta lavorando per la preparazione delle grandi mostre agricole, volute dal Regime in occasione del Decennale della Rivoluzione. Mentre ai Parioli vi sarà la grande rassegna equina, a Villa Borghese si erigeranno numerosi padiglioni per circa 20 mila metri quadrati per accogliere la seconda mostra del grano, la mostra delle bonifiche e della colonizzazione interna e la mostra di frutticoltura. La seconda mostra del grano sarà la grande rassegna degli sforzi compiuti e dei risultati conseguiti con la battaglia voluta dal Duce or sono 7 anni. Essa sarà ordinata per regioni e le varie mostre regionali saranno formate dalla mostra di ogni singola provincia e da eventuali mostre di enti e di singole persone.

La disoccupazione in Italia
diminuita di 63.350 unità

ROMA, 16

Il comm. Medolaghi, direttore generale della Cassa nazionale delle assicurazioni sociali ha trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri i seguenti dati sulla disoccupazione al 30 giugno 1932.

I disoccupati, che al 31 maggio erano 968.456, al 30 giugno erano 905.970 di cui 268.000 fruivano del sussidio di disoccupazione. Di essi 651.962 erano uomini e 253.135 donne. Divisi per regione, il numero dei disoccupati era il seguente: Piemonte 87.718; Liguria 49.622; Lombardia 176.407; Venezia Tridentina 10.969; Veneto 124.635; Venezia Giulia e Zara 42.139; Emilia 68.722; Toscana 50.853; Marche 18.696; Umbria 11.060; Lazio 29.409; Abruzzi e Molise 16.523; Campania 51.356; Puglie 48.789; Basilicata 66.314; Calabria 78.206; Sicilia 58.186; Sardegna 14.298.

Divisi per categorie si avevano i seguenti dati: Agricoltura, caccia e pesca 119.448; industrie estrattive del sottosuolo 21.645; industrie che lavorano e utilizzano i prodotti dell'agricoltura, della caccia e pesca 108.330; industrie che lavorano e utilizzano i metalli 91.392; industrie che lavorano i minerali e costruzioni edilizie, stradali e idrauliche 251.624; industrie che lavorano e utilizzano le fibre tessili 164.167; industrie chimiche 14.781; industrie e servizi corrispondenti a bisogni collettivi 53.714; esercizi pubblici 20.651; personale non operaio 42.714; personale non specializzato 6934. Diminuzione degli uomini disoccupati in confronto al 31 maggio 66.098, aumento delle donne disoccupate 2739. Il totale dei disoccupati è pertanto diminuito di 63.350.

La collaborazione nei trasporti interni

Un discorso dell'on. Marchi al Consiglio della Confederazione

ROMA, 16

Si è riunito oggi, sotto la presidenza dell'on. Corrado Marchi, il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna. L'assemblea odierna è stata preceduta dalla riunione dei segretari regionali e da quella degli esponenti delle aziende ferrotranviarie. Nel corso di queste riunioni, presiedute dal segretario della Confederazione prof. Trevisani, è stato compiuto il dettagliato esame di numerose questioni organizzative, sindacali ed economiche, che riguardano le varie categorie rappresentate. Ai rappresentanti delle imprese ferroviarie in particolare il prof. Trevisani ha illustrato lo svolgimento complessivo della regolamentazione salariale dei dipendenti delle imprese stesse, attuata con efficace spirito di collaborazione e improntata ad una equa valutazione del momento attuale. I convenuti hanno espresso la loro viva soddisfazione per i risultati raggiunti.

Unità ed efficienza

Al Consiglio nazionale l'on. Marchi ha fatto un'ampia esposizione dei maggiori problemi che interessano la vita delle attività di trasporto, inquadrandoli nell'attuale momento economico e rapportandoli a quelli che sono i compiti specifici delle organizzazioni sindacali. Riaffermato il principio che il patto organizzativo, l'attività contrattuale, l'opera di assistenza non sono che particolari aspetti di questa azione unitaria che spetta alle associazioni professionali, l'on. Marchi ha posto in rilievo come questa unità di azione debba oggi essere rivolta ad assicurare alle forze produttive quei coefficienti di resistenza destinati ad accelerare il ritmo della ripresa economica.

Passando poi ad esaminare particolarmente le condizioni delle attività di trasporto il presidente della Confederazione, dopo aver sottolineato la necessità che il sistema delle comunicazioni sia mantenuto in piena efficienza, perchè possa corrispondere in ogni momento alla ripresa dei traffici, ha poi considerato il fenomeno della concorrenza. Il fattore concorrenza ha senza dubbio la sua importanza nelle difficoltà che le imprese attraversano, per quanto l'opera della Confederazione sia rivolta costantemente nei limiti della propria competenza a realizzare un regime di collaborazione fra le diverse attività.

Tuttavia il fenomeno non predomina in senso assoluto e in conseguenza sono in errore, tanto coloro che si dichiarano fautori delle più severe restrizioni, quanto coloro che auspicano la più completa libertà, ravvivando nella coscienza il semplicistico mezzo di instaurazione di un nuovo equilibrio. Valutando quindi il fenomeno della concorrenza alla sua reale portata, considerato l'andamento dei trasporti nel quadro più vasto del comportamento attuale delle attività produttive, resta ad esaminare se la potenzialità delle imprese di comunicazione non possa essere facilitata direttamente, secondo una linea di azione specifica.

«Al servizio della Nazione»

Dopo aver accennato alle molte provvidenze già attuate dal Regime, l'oratore, ha affermato che una regolamentazione dei rapporti fra le imprese e gli organi dello Stato, sempre più ispirata ad una larga comprensione delle necessità della vita aziendale, non può che accrescere e perfezionare quella collaborazione che si riassume in uno sviluppo delle iniziative e in un rapporto concreto all'incremento dei traffici e, richiamandosi alle funzioni di pubblico servizio che grande parte delle imprese di trasporti assolve, l'on. Marchi ha così concluso: «Tutta l'economia nazionale nell'idea corporativa costituisce ormai nel senso più vasto dell'espressione un pubblico servizio. Al servizio del pubblico vuol dire «al servizio della Nazione, al servizio dello Stato». La Nazione e lo Stato si servono anche e soprattutto difendendo il sistema di economia sana, capace di trovare la propria collaborazione in migliaia e migliaia di lavoratori capaci di poter trovare in se stessa le condizioni di resistenza di fronte al flusso e riflusso delle fortune economiche, ogni qualvolta la resistenza sia necessaria e si imponga. Benito Mussolini, in dieci anni di Regime sempre più saldo, sempre più dominante nella storia della vita italiana moderna, ha voluto fare del nostro Paese, non soltanto una Nazione forte, ma una Nazione economicamente sana. E' precisamente questo l'ideale che ci conduce serrati nelle file del Fascismo, alla formulazione dei nostri voti per il domani».

Il Consiglio da Bottai e Ciano

Il discorso dell'on. Marchi è stato accolto alla fine da una calorosa ovazione. Su proposta del consigliere on. Caprino l'assemblea ha approvato all'unanimità l'esposizione del presidente ed ha espresso il voto di vivissimo plauso all'on. Marchi e al prof. Trevisani, per l'opera svolta a favore dell'organizzazione. Proseguendo nello svolgimento dell'ordine del giorno il Consiglio ha poscia deliberato sulle modifiche allo statuto dell'organizzazione e sull'ammissione dell'Associazione nazionale concessionari telefonici. In sede di rettifica il Consiglio ha poi approvato il bilancio di previsione 1932-33.

I rappresentanti della Confederazione sono stati poi ricevuti dal Ministro delle Corporazioni S. E. Bottai, al quale hanno riaffermato la perfetta aderenza delle attività di trasporto e di comunicazioni alle direttive del Regime. Il Consiglio nazionale, accompagnato dall'on. Marchi e dal prof. Trevisani, è stato quindi ricevuto da S. E. Ciano, al quale ha espresso la disciplinata devozione al Regime delle imprese di trasporto e di comunicazione.

Il Ministro ha riaffermato l'interesse con cui il Governo fascista segue i problemi più attuali dell'importante branca della vita economica della Nazione.

La situazione della Banca d'Italia
Aumento di 13 milioni nella riserva aurea

ROMA, 16

La situazione della Banca d'Italia ha subìto, nel periodo dal 30 giugno al 10 luglio 1932 X, i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.663.755.000 a 5.676.348.000. La riserva in valute equiparate, Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero è diminuita da 1.419.73.000 a 1.393.390.000. Il portafoglio su piazze italiane è salito da 4.866.132.000 a 4.908.216.000. Le anticipazioni sono diminuite da 1.531.722.000 a 1.140.061.000. La circolazione dei biglietti è salita da 13.034.205.000 a 13.255.586.000. I debiti a vista sono diminuiti da 410.252.000 a 387.581.000. I depositi in conto corrente sono saliti da 976.321.000 a 1.072.184.000.

S. E. Lessona riferisce al Duce
sul suo recente viaggio in Somalia

ROMA, 16

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Lessona, Sottosegretario alle Colonie, il quale gli ha riferito sul suo recente viaggio in Somalia e sulla situazione soddisfacente sotto tutti i punti di vista di quella Colonia.

L'on. Razza visita in Cirenaica
le zone da colonizzare

BENGASI, 16

In questi giorni l'on. Razza, Commissario per le migrazioni interne, ha visitato il versante settentrionale dell'altipiano della Cirenaica, allo scopo di accertarsi direttamente quali siano le zone migliori per l'inizio della prossima azione dell'ente per la colonizzazione della Cirenaica recentemente istituito. L'on. Razza ha percorso la pianura di Barce e altre zone del primo terrazzo dell'altipiano fino a Got Sultan, e si è spinto poi nel territorio del Gebel Abid; successivamente ha attraversato l'altipiano tra Barce e Cirene, soffermandosi particolarmente a El Garib, a Messa ed a Zavia Beda. Tutto il territorio retrostante a Cirene tra Zavia, Faidia, Ghegab, Lamluda, Zavia Tert, ha formato oggetto di una accurata visita, trattandosi della regione più elevata con clima adatto alla residenza e al lavoro di colonie di italiani e favorito da pioggie abbondanti. Anche le regioni di Derna, da El Cuba ad Ain Mara e da Fetejah fino a Martoba è stata visitata dal Commissario delle migrazioni interne. Dopo aver conferito con il Vicegovernatore della Cirenaica, Gen. Graziani, l'on. Razza è ripartito in aeroplano per Tripoli.

Perfetta sicurezza nell'interno
Un viaggio del Principe di Scalea

BENGASI, 16

A bordo del R. Cacciatorpediniere «Orsini» è rientrato stamane a Bengasi S. E. il Principe di Scalea, reduce da un breve viaggio nell'interno delle colonie fino al confine egiziani. Il Principe di Scalea, che è stato accompagnato nel suo viaggio dal commissario del Gebel comm. Daodiace, dal comandante del settore orientale colonnello Maletti e dal gr. uff. Gino Rava, si è recato via terra da Bengasi a Barce, da Barce a Cirene ed a Apollonia, proseguendo quindi per Derna, Tobruk e Porto Bardia. Da Badia, sempre via terra S. E. il Principe di Scalea si è recato ad Aseat, visitando il reticolato costruito al confine. Di ritorno a Tobruk si è quindi imbarcato per Bengasi.

Molta parte del percorso automobilistico è stata compiuta di notte, in una normale vettura da turismo e senza scorta alcuna. Il Principe di Scalea ha espresso al Vicegovernatore Generale Graziani tutta la sua ammirazione per la vigorosa opera compiuta e per le realizzazioni civili già in att[illegible]

Perchè fallirono i negoziati
fra Londra e Dublino

LONDRA, 16

De Valera è tornato oggi a Dublino e MacDonald ha preso il treno per la Scozia, dove trascorrerà alcuni giorni di ferie. Il fallimento dei negoziati anglo-irlandesi ha già prodotto una viva costernazione a Dublino e molto disappunto nei circoli inglesi. Durante le tre ore e mezza di colloqui che si sono svolti ieri sera a Downing Street, MacDonald, che aveva invitato per la seconda volta De Valera a venire a Londra per vedere di arrivare a un compromesso, ha cercato invano di far desistere il Capo dello Stato libero dai suoi propositi d'intransigenza.

MacDonald spera ancora

Il Primo Ministro, prima di lasciare Londra, ha fatto oggi queste brevi dichiarazioni: «I negoziati irlandesi sono stati una vera delusione. Noi abbiamo offerto un'azione arbitrale immediata, come del resto avevamo già fatto da qualche settimana a questa parte, e la nostra offerta ha sempre valore, in quanto può essere tuttora accettata dal Governo dello Stato libero. Tutto ciò che posso dire è che spero che il Governo di Dublino non lascierà nulla di intentato per venire ad un accordo che sia ragionevole e nello stesso tempo onorevole per ambo le parti. Io sarò di ritorno a Londra fra una decina di giorni».

Circa l'andamento dei negoziati svoltisi ieri, in questi circoli ufficiosi si smentisce la voce corsa oggi a Dublino che MacDonald abbia insistito come condizione essenziale per un accordo sul pagamento immediato dell' annualità fondiaria che il Governo dello Stato libero tiene in sospeso. Si apprende invece che De Valera si è mostrato intransigente circa la sua precedente richiesta, che del proposto Tribunale arbitrale facessero parte non soltanto membri britannici ma anche stranieri. Inoltre De Valera non era disposto a riconoscere come impegnative le deliberazioni del Tribunale. Queste deliberazioni avrebbero dovuto soltanto formare una base per ulteriori negoziati fra i due Governi. De Valera avrebbe voluto che il Governo britannico revocasse l'imposizione dei dazi doganali sulle importazioni irlandesi in Inghilterra durante tutto il periodo dei negoziati.

L'«embargo» sul carbone britannico

Infine De Valera avrebbe dichiarato che non era disposto a corrispondere alla Granbretagna la somma di un milione e mezzo di sterline dovuta quale prima quota delle annualità terriere di quest'anno, anche se i dazi britannici fossero stati revocati: questo fino a quando sarebbero stati conclusi i negoziati. Da parte sua il Governo britannico ha insistito per un tribunale arbitrale di carattere esclusivamente imperiale e avrebbe accettato come impegnative le sue deliberazioni.

Intanto la guerra economica fra i due Stati continua e almeno per qualche tempo non ci saranno più negoziati tra le due parti. Come è noto, i dazi inglesi sulle importazioni irlandesi sono andati in vigore ieri e il Parlamento di Dublino ha già approvato un piano di rappresaglie doganali, che però non dovrebbero andare in vigore che tra una settimana o due.

Così la controversia anglo-irlandese si complica sempre più ogni giorno e nessuno osa fare delle previsioni sul come andrà a finire. Una delle prime misure di De Valera consisterà nel porre un rigoroso «embargo» sul carbone britannico. L'esportazione di combustibile in Irlanda è di due milioni di sterline all'anno, e il Governo di Dublino fa ora sapere al mondo che in Germania e in Polonia v'è sopraproduzione di carbone e minatori disoccupati.

Le odierne elezioni romene
Una bomba contro i familiari di un candidato

BUCAREST, 16

Domani avranno luogo in tutto il Paese le elezioni parlamentari. La lotta elettorale ha assunto in questi ultimi giorni forme molto vivaci. Però si sono avuti soltanto incidenti sporadici. A Bacau, uno sconosciuto ha consegnato nell'abitazione del parroco Madirescu, candidato governativo, una macchina infernale nascosta abilmente in un pacchetto. La macchina è esplosa ed ha ucciso un figlio del parroco mentre un altro figlio, la moglie e un servo riportarono ferite mortali.

Il Governo ha preso tutti i provvedimenti necessari per garantire l'ordine durante le elezioni. Fra l'altro è proibita la vendita degli alcoolici fino a lunedì mattina. In alcuni collegi elettorali sono state presentate perfino venti liste. Molte candidature hanno soltanto valore locale e non potranno raccogliere nemmeno il 2 per cento di tutti i voti necessari per essere presi in considerazione nella distribuzione dei mandati. Si calcola con certezza che il partito governativo nazional-zaranista uscirà vittorioso.

Continua la pressione dei regolari
sui ribelli di San Paolo

RIO DE JANEIRO, 16

Le truppe federali continuano ad avanzare contro le posizioni strategiche dei ribelli dello Stato di S. Paolo. Tra federali e paolistani anche oggi sono avvenute numerose scaramucce di proporzioni limitate e di esito incerto. Non si hanno informazioni relativamente alle perdite.

Si annunzia ufficialmente che una squadriglia di aeroplani federali, volata in questo pomeriggio sul territorio dei ribelli paulistani, ha bombardato e completamente distrutta una fabbrica di munizioni a San Bernardo, distante 20 miglia da San Paolo.

Da fonte federale si annunzia che le truppe del Governo centrale hanno costretto le forze paulistane a ripiegare per parecchie miglia. *(United Press)*.

Le manovre in Umbria
L'organizzazione - Il terreno

ROMA, 16

La zona prescelta per le manovre dell'Esercito è zona caratteristicamente montana. Gli eserciti che dovessero vivere sul posto, troverebbero nella regione umbro-marchigiana le risorse di un'abbondante produzione di grano (complessivamente 5 milioni di quintali nel 1931) e anche un'estesa coltivazione di granoturco, avena e segala, nonchè abbondante bestiame bovino.

Deficiente è l'acqua in genere e quella potabile in particolar modo. E poichè l'acqua è indispensabile elemento di vita per uomini e quadrupedi, ne consegue che anche quest'anno, a somiglianza di quanto fu fatto per le manovre degli anni scorsi sul Carso e nel Monferrato, e in proporzione maggiore, date le forze circa doppie che parteciperanno alle esercitazioni, dovrà essere provveduto al servizio idrico. L'organizzazione è assai più complessa di quella che il pubblico immagina, e va dalla sistemazione sul luogo delle prese, ai materiali ferroviari per i grandi trasporti, al trasbordo su mezzi appositi, autocarreggio e carreggio ordinario e scendere fino al sommeggio dei barili e proseguire poi per la distribuzione; il tutto complicato dalle più scrupolose norme igieniche che un tale servizio richiede e dalla mobilità delle truppe, con l'obbligo di variare all'ultimo momento ed imprevedibilmente la catena e la natura dei trasporti.

Per i procedimenti operativi, i quali non si possono, naturalmente, prevedere nei particolari, essendo essi la risultante di situazione che si determina al momento dell'azione, si può notare in linea generale che chi muove dalla costa adriatica per procedere verso l'Umbria, si trova a poter disporre di strade indipendenti che lo portano direttamente alla disfluviale attraverso le spaccature o gole che intercalano la catena parallela e per scendere all'opposto versante non troverà altrettante linee di avanzata e dovrà ricorrere nella conca umbra a due o più colonne. Chi muove in senso inverso, dovrà passare da formazioni più compatte a formazioni più intercalate.

Da notare che chi difende l'Umbria dagli attacchi d'oriente può avere buon gioco di manovra nelle conche, quando l'attacco discende alla disfluviale a colonne separate e tenti di riunirle.

Anche dal punto di vista controffensivo, chi difende l'Umbria ha il vantaggio nell'andamento della disfluviale a sedimenti spezzati. Infatti, gli angoli che in tal modo si formano consentono un contrattacco dall'alto in basso contro le due ali di chi si presenta all'interno dell'angolo, mentre chi sale nell'interno dell'angolo non può fruire del vantaggio geometrico della saliente per una puntata offensiva, dato che il vertice è un nodo più alto, impraticabile per masse considerevoli di attacco; lo sviluppo dato agli assetti più moderni dell'addestramento dell'esercito (esplorazione e caccia aerea, copertura a cortina di nebbia artificiale, artiglierie antiaeree degli utimissimi tipi perfezionati) conferiranno un particolare interesse alle manovre di azione, che daranno indubbiamente prova di quello che il nostro infaticabile Esercito ha saputo fare.

Balilla dalla Svizzera e dal Portogallo
alle nostre colonie marine

ROMA, 16

L'arrivo di piccoli italiani, che giungono in Patria dall'estero per soggiornarvi nei vari luoghi di cura balneare e alpina, è costante; ed è seguito con simpatia e con solidarietà nazionale.

A Rimini, con treno speciale proveniente da Milano sono giunti oggi oltre 800 figli di lavoratori italiani residenti in Svizzera, i quali saranno ospitati a cura della Segreteria dei Fasci all'estero nella colonia «Arnaldo Mussolini» della Federazione provinciale fascista forlivese e nella colonia Balilla dell'O. N. B. di Rimini.

A Pescara sono giunti con un treno speciale 400 Avanguardisti italiani della Svizzera, i quali sono stati avviati al distaccamento Avanguardisti all'estero, organizzato dalla Segreteria dei Fasci all'estero nei nuovi locali scolastici di Pescara-Porta nuova. I giovani connazionali sono stati entusiasticamente accolti dalle autorità civili e fasciste e da una numerosa folla che si era recata alla stazione ad attenderli.

A Riva Trigoso (Genova) sono giunti 150 Balilla di Zurigo, i quali saranno ospitati nella colonia marina organizzata nell'edificio scolastico dalla Segreteria dei Fasci all'estero.

Da Lisbona sono oggi partiti per l'Italia, a bordo del «Saturnia», 50 Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane di Lisbona, i quali saranno ospitati nelle colonie marine della Segreteria dei fascisti all'estero. Erano al porto per salutare i piccoli partenti il Ministro Agrone di Valentino, il segretario del Fascio e una folla di connazionali.

La situazione vitivinicola
e i rimedi più urgenti

ROMA, 16

L'on. Capri Cruciani, presidente della Sezione nazionale vitivinicola della Confederazione nazionale fascista agricoltori, richiesto circa i problemi e i provvedimenti che si impongono nella viticoltura, ha detto che il ribasso del vino verificatosi in questi giorni è contrario a tutte le previsioni e rivela un grave e profondo malessere nel mercato di tale prodotto. L'ultimo raccolto è stato inferiore alla media di circa 10 milioni di ettolitri. Malgrado ciò, e nonostante la facile conseguenza dell'assorbimento totale nell'annata in corso delle rimanenze accumulate, il prezzo, sia pure lentamente, anzichè risalire, discende. La causa principale è da attribuirsi al consumatore, il quale si allontana da tutti i prodotti che non si adeguino nei prezzi al minuto alle sue ridotte possibilità. Secondo l'intervistato, i rimedi più urgenti, capaci di dare un'efficace sollievo alla viticoltura, sono: alleggerire la pressione fiscale; facilitare con sufficienti contributi la costruzione di enopoli e la riattivazione di quelli inoperosi da affidare a Consorzi provinciali per la viticoltura, allo scopo di raccogliere e conservare la produzione esuberante nelle zone scarsamente attrezzate per la vinificazione, fornendo gli enopoli di mezzi sufficienti a farli funzionare come magazzini generali, ai fini delle necessarie anticipazioni di viticultori; concedere abbuoni dalla tassa di fabbricazione per la distillazione dei vini guasti e deboli; lo stanziamento di fondi per procedere allo studio di una disciplina nella coltivazione del vigneto e nella vinificazione.

Il Direttorio dei giornalisti
Interessanti deliberazioni

ROMA, 16

Si è riunito a Roma il Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti sotto la presidenza dell'on. Ermanno Amicucci. Erano presenti: A. Assante, L. Caiani, G. Cassola, D. Chiossone, l'on. Guglielmotti, I. Minunni, M. Risolo, G. Rocca, G. M. Sangiorgi, E. C. Di Marzio in rappresentanza della Confederazione dei professionisti e degli artisti. Assenti giustificati Bertuetti, Damerini, Favales e Lo Sardo.

Il Direttorio si è occupato anzitutto della partecipazione del Sindacato dei giornalisti alla Mostra della Rivoluzione fascista ed alla Mostra della Stampa alla Triennale di Milano, quindi ha proceduto alla nomina dei membri che l'articolo 3 del regolamento stabilisce di aggregare alla commissione aggiudicatrice del premio. Questi nuovi membri prescelti sono: l'on. Gaetano Polverelli Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo, e Luigi Barzini Presidente della Commissione superiore per la stampa, Cornelio Di Marzio segretario della Confederazione dei professionisti e degli artisti.

La somma raccolta del premio fra giornali ed enti sindacali è di lire 24.350, di cui lire 20 mila saranno destinate al premio 1932, il rimanente sarà accantonato per i premi degli anni seguenti. Si ricorda che il concorso si chiude col 27 ottobre di ogni anno. La assegnazione avverrà non oltre la fine di febbraio dell'anno successivo. Possono concorrere soltanto i giornalisti professionisti; il lavoro giornalistico che potrà concorrere al premio dovrà avere i seguenti caratteri: originalità, precisione, rapidità, interesse, utilità diretta nei confronti del giornale, utilità diretta nei confronti della Nazione. Dal premio sono esclusi i direttori di giornali, i capi redattori e quei giornalisti che abbiano già raggiunto una notorietà e una posizione riconosciuta. I giornalisti che intendono partecipare al concorso dovranno inviare alla segreteria del Sindacato nazionale, prima dell'ottobre, le prove della loro attività, con numeri dei giornali nei quali essa ebbe modi di esplicarsi. Qualora gli articoli non siano firmati sarà necessaria l'autenticazione dei direttori dei giornali. Il Direttorio richiama l'attenzione dei direttori di giornali sul significato morale, politico e professionale del premio e li invita a contribuire, sia attraverso i rispettivi giornali, sia col concorso dei propri redattori, alla riuscita dell'importante iniziativa del Sindacato.

Il Direttorio ha quindi approvato il bilancio consuntivo, rilevando con soddisfazione il consolidamento della situazione finanziaria ed amministrativa dei Sindacati. Ha rivolto un plauso ai funzionari dell'ufficio biglietti delle FF. SS., i quali hanno collaborato efficacemente col Sindacato per l'attuazione delle nuove norme sulle concessioni ferroviarie ai giornalisti.

In merito al problema della disoccupazione, il Direttorio, dopo avere preso atto con soddisfazione delle larghe provvidenze adottate dall'Istituto di previdenza dei giornalisti «A. Mussolini», ha deliberato di insistere presso tutte le organizzazioni pel collocamento dei giornalisti nei vari uffici stampa. Nei riguardi della tenuta dell'albo ha fissato alcuni criteri di massima, per una più rigida applicazione del regolamento vigente in materia. Infine il Direttorio ha preso in esame la questione di certe pubblicazioni periodiche di carattere vario, non rispondenti ai fini morali e politici che la stampa fascista deve assolvere e ha deciso di sollecitare dalle autorità competenti i provvedimenti necessari ad eliminare gli inconvenienti di tali anacronistiche pubblicazioni.

Il "Premio del Gondoliere,, al poeta Giuseppe Ungaretti

VENEZIA, 16

Oggi alle 5 e mezzo del pomeriggio nel padiglione italiano della Biennale è avvenuta la proclamazione del vincitore del «Premio del Gondoliere». Erano presenti il conte Volpi di Misurata, il presidente della giuria per l'aggiudicazione del premio, comm. Silvio Benco e i componenti della giuria stessa Pietro Pancrazi, Antonio Baldini e Alfredo Gargiulo.

Il comm. Benco lesse ad alta voce la relazione della giuria, la quale dice fra altro: Quattro poeti da ultimo furono quelli sui quali si concentrarono le discussioni della Commissione, indipendentemente da ogni preconcetto e tendenza di scuola. Due di essi sono artisti già da tempo conosciuti per eminenti affermazioni della loro individualità, e due sono poeti di più recente e più ristretta rivelazione, i quali colpirono favorevolmente la giuria per la singolarità e sincerità dei loro atteggiamenti spirituali e per il loro distacco dalle maniere oggi più solite. Fu anche in forse per un momento la Commissione se, prescindendo dagli artisti di fama già stabilita, non dovesse essa orientarsi esclusivamente verso figure che, come queste ultime, sono apparizioni nuove nella vicenda della poesia nostra. Si spiega così che accanto ai nomi illustri di Giuseppe Ungaretti e di Diego Valeri, siano entrati nella discussioni finali quelli tanto poco noti ancora di Maria Barbara Tosatti e di Virgilio Giotti.

Giuseppe Ungaretti per forza d'intensità raggiunta nell'interpretare l'isolata parola come mezzo di illuminazione di quanto essenzialmente costituisce la segreta vita lirica, ha dato prove tali d'interiorità sensitiva, di tormento nello scavare, di volontà nel portare alla maggior perfezione e concisione platica le sue espugnate traccie dell'inesprimibile, da imporsi al riverente rispetto anche di quelli che non completamente aderiscono alla poetica che risulta in lui dalla conscia lotta con la labilità d'un interno mondo sfuggente.

Diego Valeri è un artista squisito per delicata sensibilità ed eleganza nello svelare e non svelare il tacito mistero sensuale di un'anima attratta dai vari aspetti della vita. In lui una lieve e musicale malinconia, la cui necessità intima si accentua nelle cadenze spontanee del ritmo, assume un felice rilievo che gli concilia il gusto degli intendenti ed insieme una più larga umana simpatia.

La votazione diede risultati precisi: due dei commissari presenti, Antonio Baldini e Alfredo Gargiulo ed uno assente, Emilio Cecchi, con designazione esplicita diedero il loro voto a Giuseppe Ungaretti. Il voto di Pietro Pancrazi andò a favore del Valeri. Il presidente Benco aggiunse il suo al voto della minoranza. Il «Premio del Gondoliere» rimane dunque aggiudicato a Giuseppe Ungaretti. A Diego Valeri è stato assegnato un premio di riconoscimento della Biennale di 2000 lire.

Doloroso incidente sul "Trieste,,
Tre morti e quattordici feriti

ROMA, 16

Durante un'esercitazione di tiro antiaereo compiuta dalla R. N. «Trieste» una granata da 100 mm. è prematuramente esplosa a breve distanza dalla bocca del pezzo. In conseguenza dello scoppio si sono dovuti lamentare tre morti e precisamente: sottocapi cannonieri Ninin Eugenio e Scaramuzzi Pasquale, cannoniere A. Chiappellu Filippo e 14 feriti fra il personale cannonieri e marinai del pezzo e quello situato nelle vicinanze. Risultano feriti gravi: sottocapo armaiolo De Andreis Gino Carlo, sottonocchiere Gaudenzi Gandolfo e capocannoniere di 2.a classe Campetti Lando. Sono rimasti feriti non gravemente: marinaio cannoniere Sottile Antonio, capocannoniere di 3.a classe Calcagno Alfredo, cannonieri Gerol Ettore, Banin Blas, De Lero, Condemi Giovanni, Di Viesti Carlo, marinai cannonieri Murolo Salvatore, Maricchio Giovanni, marinaio Gambardella Vincenzo, sottonocchiere Lavezzi Osvaldo. Sono in corso gli accertamenti per precisare la cause del doloroso incidente.

La visita del Contrammiraglio Tottenham al Duca di Genova

VENEZIA, 16

Il comandante delle unità inglesi costituenti la divisione incrociatori leggeri della squadra inglese del Mediterraneo, Contrammiraglio Tottenham, si è recato stamane a far visita di omaggio a S. A. R. il Duca di Genova, comandante militare marittimo autonomo dell'Alto Adriatico. Nella stessa mattinata, accompagnato dal suo Stato Maggiore, il Duca di Genova ha restituito la visita, salendo a bordo della nave ammiraglia «Colombo», dove è stato ricevuto con tutti gli onori dovuti al suo alto grado. Il Contrammiraglio inglese ha poi fatto visita a S. E. il Prefetto Bianchetti e alle altre principali autorità.

La 6.a Divisione navale a Istanbul

ISTAMBUL, 16

La 6.a Divisione navale comandata dall'Ammiraglio Moreno è qui giunta. Molta folla si è recata con imbarcazioni incontro alle navi italiane sul Bosforo, salutandole festosamente. L'Ammiraglio Moreno si è recato a rendere visita all'Ambasciatore Aloisi e al delegato apostolico Mons. Margotti.

Herriot manda le Camere in vacanza
L'approvazione d'un prestito di cinque miliardi

PARIGI, 16

L'ultima seduta della sessione parlamentare prima della lettura del decreto di chiusura, è stata estremamente carica di lavoro. Come sempre avviene, l'ordine del giorno di questa seduta portava la discussione e l'approvazione di una grande quantità di progetti urgenti, che il Governo fa approvare prima delle vacanze estive.

La situazione tesa della Tesoreria

Ma la seduta d'oggi conteneva un programma assai più importante del solito, in quanto improvvisamente il Governo ha presentato un progetto per la emissione di un prestito di 5 miliardi di franchi, per far fronte agli urgenti bisogni della Tesoreria. Il prestito domandato dal Governo si divide così: 2 miliardi di franchi in Buoni del Tesoro e 3 miliardi per l'emissione di un prestito al Governatorato dell'Algeria che si trova in difficoltà speciali. Approvandosi questo prestito di 3 miliardi per la colonia, il Governo francese potrà essere rimborsato di 1450 milioni anticipati a quel Governatorato. Così la Tesoreria francese si troverà una disponibilità di circa 3 miliardi e mezzo di franchi.

Si sa quali sono le condizioni attuali della Francia: una situazione monetaria assolutamente invidiabile. in quanto la Banca di Francia possiede una riserva d'oro che è leggermente superiore alla quantità della moneta cartacea in circolazione (82 miliardi e 600 milioni d'oro contro 82 miliardi e 200 milioni di biglietti in cifra approssimativa); una situazione economica estremamente tesa per la contrazione del commercio e dell'industria e più ancora per la riduzione del commercio con l'estero (oltre a circa 250.000 operai francesi disoccupati vi sono *in media* il 51 per cento degli operai francesi che lavorano con orario ridotto); una situazione di Tesoreria dello Stato assai grave, in quanto le previsioni delle imposte non sono state raggiunte, e perchè una quantità di contribuenti si trovano in ritardo coi pagamenti. Così i famosi 19 miliardi di franchi che la Tesoreria possedeva circa tre anni or sono, si sono volatilizzati, sia per far fronte ai nuovi bisogni dello Stato, sia perchè una politica abbastanza demagogica ha fatto votare una quantità di leggi che hanno sovraccaricato il bilancio dello Stato.

Malumore negli ambienti politici

E' noto che, quando il Gabinetto Herriot è salito al potere nei primi giorni di luglio, la Tesoreria aveva in cassa appena 71 milioni di franchi, di fronte a circa 2 miliardi di franchi necessari per pagamenti assolutamente urgenti e improrogabili. Il Gabinetto Tardieu aveva ottenuto dalla Camera l'autorizzazione di emettere 4 miliardi e mezzo di Buoni del Tesoro, e questa somma si è rapidamente esaurita poichè il bilancio dello Stato per il 1931 ha avuto circa 5 miliardi di disavanzo, e quello per il 1932 ne avrà almeno 7. Per far fronte ad una situazione di cassa così imbarazzante, il Governo di Herriot aveva presentato un progetto finanziario che permetteva in un certo senso di rimettere il bilancio dello Stato in pareggio; ma la discussione alla Camera avvenuta pochi giorni fa e ripetutasi ieri al Senato ha ridotto le riserve di quel progetto a una cifra tale, che il disavanzo permane: donde la necessità di nuovi prestiti.

Queste nuove richieste di denaro hanno messo alquanto malumore nell'ambiente politico, e si sono aggiunte alle diatribe politiche e alle rivalità che ormai dividono profondamente, non solo i gruppi fra di loro ma anche le coalizioni che si sono formate durante le elezioni, come ampiamente abbiamo detto ieri. Così i partiti di sinistra, riunitisi oggi prima della seduta, hanno votato degli ordini del giorno sibillini, i quali lasciavano credere che, in caso di votazione, il Ministero non avrebbe potuto contare sull'approvazione dei suoi amici. La sorte del Ministero dunque dipendeva completamente da quanto avrebbe fatto il gruppo dei repubblicani del centro, i quali non sono altro che i deputati che seguono Tardieu, cioè gli avversari — durante le elezioni — di Herriot nel periodo elettorale. Questa situazione piuttosto assurda, ha avuto naturalmente le sue ripercussioni durante la seduta.

Un nuovo Governo fra tre mesi?

Ma tutte le velleità combattive delle varie opposizioni si sono smorzate, anche perchè sarebbe pericoloso provocare una crisi ministeriale — seppure gli oppositori si fossero trovati d'accordo in un voto di sfiducia — alla vigila di una grave riunione internazionale come quella di Ginevra per il disarmo. D'altra parte tre mesi di vacanza faranno riflettere e provocheranno anche la maturazione di quel nuovo Gabinetto che ormai si dà per sicuro per la riapertura.

Il relatore del bilancio signor Lamoureux, uscendo dalla riunione della Commissione delle Finanze, ha comunicato ai giornalisti in un crocchio di cui faceva parte anche il Ministro delle Finanze, Germain Martin, che il Gabinetto aveva in massima deciso e lasciato anche chiaramente intendere alla Commissione parlamentare delle Finanze, essere sua intenzione riunirsi in sessione straordinaria nella seconda metà d'ottobre, prima cioè della riapertura abituale, per fare approvare una larga conversione delle rendite dello Stato e realizzare così quelle economie che sono indispensabili per chiudere le falle del bilancio. Sopra questa proposta di conversione delle rendite, che a quanto pare è preparata da lungo tempo, tutti si trovano d'accordo, e in previsione di essa, gli animi si sono calmati. Il fatto è che senza discussione la Camera ha approvato prima l'emissione di due miliardi di franchi di nuovi Buoni del Tesoro e poi un prestito al Governatorato dell'Algeria per 3 miliardi, diventati poi 3 miliardi e 300 milioni, perchè si è pensato di conglobarvi le spese per alcune opere pubbliche, già iniziate e sospese per mancanza di denaro. In seguito la Camera ha approvato un credito di 750.000 franchi a favore delle vittime del «Prométhée»; e poi le varie proposte sono passate al Senato per essere approvate dalla Camera Alta.

E così con questo lavoro di spola e di battagliette senza alcuna conseguenza, le ore sono passate, e solo a notte fonda è stato letto il decreto che chiude la sessione e manda senatori e deputati in vacanza fino al 1.o ottobre.

L'accordo raggiunto nel Belgio
fra operai e datori di lavoro

BRUXELLES, 16

Gli scioperi che da qualche giorno ormai languivano, si possono dire completamente composti in seguito all'accordo intervenuto nella riunione fra le commissioni padronali e quelle degli operai della siderurgia e della meccanica. A questa riunione hanno assistito il Primo Ministro, signor Renkin, e il Ministro dell'industria e del lavoro, Heyman.

Dopo molte discussioni che sono durate tutta la notte e che sono proseguite fino al pomeriggio, l'accordo è stato concluso secondo la formula seguente:

«Ad uno scopo conciliativo gli industriali della siderurgia e delle costruzioni meccaniche dichiarano: 1) che non saranno decisi nuovi ribassi di salari prima del primo novembre 1932; 2) che per quel che concerne gli ultimi ribassi recentemente stabiliti, la loro applicazione resta sospesa».

Il consiglio generale del partito operaio e il comitato delle commissioni sindacali riunite in assemblea plenaria, questa sera, hanno preso atto delle dichiarazioni votate nella commissione paritetica e hanno invitato gli operai di tutto il Belgio e di tutte le industrie a riprendere il lavoro lunedì.

Quest'ordine del giorno è stato votato ad immensa maggioranza. La calma regna in tutto il Paese. Le truppe da tre giorni sono tornate nelle loro caserme.

Come il piccolo Lindbergh
Un altro atroce delitto in America

MINNEAPOLIS (Minnesota), 16

In uno stagno presso la casa di abitazione dei genitori è stato trovato il cadavere del bambino Leslie Delano, rapito giorni fa da ignoti. Secondo il giudice Thuroton, il bambino, prima di essere gettato nello stagno, venne soffocato. L'inchiesta avrebbe pure assodato che il piccino era rimasto in una specie di gabbia fatta con rami di albero, dalla quale egli aveva tentato di fuggire. L'ipotesi di una disgrazia è stata scartata definitivamente.

La sentenza contro i bari
del «Wiener Club»

VIENNA, 16

Dopo quattro giorni di udienze è terminato quest'oggi davanti ai giudici di Vienna il processo contro i bari delle bische viennesi. Il barone ungherese Otto Guttmann è stato condannato ad un anno di carcere duro. Il procedimento nei confronti del barone Enrico Menassè ha dovuto essere stralciato e rinviato ad altro termine per mancanza di materiale probatorio sulla sua colpabilità o innocenza. I due servi del Club sono stati condannati ciascuno a sei mesi di carcere duro.

Fa assassinare un vicino
per una questione d'acqua

BELGRADO, 16

(*u.*) A Skoplje ha prodotto sensazione l'arresto dell'ex deputato e possidente Emin Bey Jassar, accusato di aver fatto uccidere Nesso Zvetkovic.

L'omicidio è avvenuto il 2 corrente. Qualche giorno dopo furono tratti in arresto i fratelli Neman e Iliaz Hamza e un certo Jordan, che aveva offerto mille dinari al Neman per compiere il delitto. Proprio in quei giorni Neman Hamza ebbe la visita del fratello Iliaz che, saputo di che si trattava, si offerse spontaneamente di dargli una mano. I due fratelli attesero una sera lo Zvetkovic e lo uccisero a coltellate. Ma il vero scandalo scoppiò ora con l'arresto dell'ex deputato Jassar, accusato dai tre sicari di aver loro offerto cinquemila dinari per togliere la vita allo Zvetkovic. I vasti campi di tabacco dell'Jassar confinavano con quelli dello Zvetkovic. Il primo voleva che la conduttura d'acqua esistente servisse anzitutto all'irrigazione delle sue piantagioni, mentre a ciò si opponeva lo Zvetkovic.

Corriere sportivo

Il Giro ciclistico di Francia
Bonduel primo a Montpellier
Leducq e di Paco ai posti d'onore

MONTPELLIER, 16

Nessuno manca all'appello e alle 6 precise viene dato il via. Si attraversa tutta la città e non appena il gruppo è sulla strada libera, esso è investito da forti folate di vento. Tuttavia l'andatura è alquanto spedita e ne potrebbe dire qualche cosa il belga Demuysère, il quale inizia la serie delle forature e, poichè è stato vittima di un capitombolo, dura fatica a riprendere contatto. La marcia è però tranquilla e nessuno sprazzo di vivacità la ravviva. Quando attraversiamo Siean, dopo 41 chilometri dalla partenza, ci accorgiamo che non fa parte della schiera Archambaut, il quale deve essere stato attardato da qualche incidente ed infatti più oltre lo vediamo rientrare insieme a due fedelissimi gregari: Lapedie e Péglion.

Fra tedeschi e francesi avvengono le schermaglie più vivaci, ma Gestri, di Paco e Morelli mantengono le prime posizioni. Un tentativo di fuga più efficace è operato da Rebry. Questi ha la volontà di iniziare una vera e propria fuga, ma ne è impedito da Morelli e da Archambaud, i quali più tardi frustreranno un colpo del tedesco Sieronsky. A furia di produrre sgroppate, il gruppo ha perduto diversi uomini e soltanto una trentina fra i migliori sono a contatto di gomito quando si profila all'ultimo chilometro un rettilineo che presenta un fondo niente affatto ideale: sconnesso e tagliato dalle rotaie della tranvia. In compenso, l'ordine pubblico è ottimo. La strada è completamente sgombera in modo da consentire una perfetta regolarità alla volata.

Interessante e movimentata è la fase finale. Gestri, che fino ai trecento metri era in testa, cede il comando ai belgi, i quali anche quest'oggi fanno il gioco di Bonduel. A 200 metri, nelle prime posizioni sono Aerts, Schepers e Demuysère, i quali lanciano Bonduel. di Paco riesce a districarsi dal gruppo, ma nessuno lo coadiuva. Egli guadagna diverse posizioni, ma sul nastro del traguardo Leducq con un guizzo potente lo rimonta, mentre Bonduel è nettamente vincitore.

Ecco l'ordine di arrivo:

L'ordine d'arrivo

1) Bonduel alle ore 11 33'17"; 2) Leducq a una macchina; 3) di Paco a mezza macchina; 4) Ronsse; 5) Cornez, idem; 6) Antenen, idem; 7) «ex aequo» una trentina di uomini, fra cui tutti gli italiani. La classifica generale rimane immutata nei posti d'onore: 1) Leducq; 2) Stoepel; 3) Pesenti. Per Nazioni: 1) Francia; 2) Italia; 3) Belgio.

Le prove per il G. P. Motociclistico
funestate da un grave incidente

PARIGI, 16

Ieri sera il pilota motociclista tedesco Jacker si allenava sul circuito di Francorchamps-Spa nel Belgio per il Gran Premio Motociclistico del Belgio che deve avere luogo domani domenica, allorchè in una curva che percorreva a più di 100 km. all'ora ha investito il corridore italiano Quaglioni che procedeva lentamente nello stesso senso. Le due macchine hanno preso fuoco. Il pilota italiano è rimasto ucciso sul colpo e il suo corpo orribilmente mutilato; il motociclista tedesco è stato ricoverato all'ospedale in condizioni disperate.

Vittorie di motonauti italiani
al Gran Premio d'Europa

HERBLAY, 16

Ecco i risultati della seconda prova del Gran Premio motonautico di Europa (prova riservata alle imbarcazioni della serie internazionale di 12 litri da disputarsi su 80 km.: 1) «Lia III» di Becchi (Italia) in 51'39", alla media di km. 92.935; 2) «Gardone» del conte Rossi (Italia) in 1.10'47"; 3) «Incognito II» (Francia) in ore 1.11'14".

Per il Grande Premio motonautico, la classifica generale, effettuata con addizione dei tempi delle due prove si stabilisce come segue: «Lia III» in ore 1.21'22"; 2) «Incognito IV» in 1.48'29"; 3) «Gardone» in 1.56'41".

Fuoribordo classi D, E, F, (20 km.): 1) «Rondine bianca» del conte Casalini (Italia) in 16'6" (media km. 74.534); 2) «Chipiron I» del sig. Mehanetzk (Francia) in 19'47"; 3) «Ibis» del sig. Turci (Italia) in 20'7". La classifica per categoria è la seguente: Per fuoribordo classe D: 1) «Ibis» del sig. Turci; fuoribordo classe E: 1) «Chipiron I»; fuoribordo classe F: 1) «Rondine bianca» del conte Casalini.

Alle gare assisteva anche S. A. R. il Duca di Spoleto, presidente della Federazione motonautica italiana.

I germanici vincono anche il "doppio,,
nella finale europea della «Davis»

MILANO, 16

Molta folla ha assistito quest'oggi alla partita per la Coppa Davis che opponeva il doppio italiano a quello tedesco. Le coppie erano formate nel modo seguente. Italia: De Stefani-Del Bono; Germania: Pren-von Cramm.

Nonostante la forte pioggia caduta il campo era in buone condizioni. La partita è stata giocata con grande impegno dai nostri rappresentanti, ma ciò nonostante i tedeschi, più forti, riportavano abbastanza agevolmente la vittoria sugli italiani.

La Germania ha infatti battuto l'Italia per 6-3, 6-3, 6-2. Con questa vittoria la Germania si è aggiudicata definitivamente la vittoria per la zona europea.

Incontro di pugilato
che provoca un'inchiesta governativa

PARIGI, 16

Domenica scorsa, l'incontro valevole per il titolo di campione mondiale dei pesi gallo — che opponeva a Marsiglia il detentore del titolo, Al Brown, e l'aspirante, Kid Franciss — terminava con un «no contest» pronunciato dall'arbitro.

Incidenti clamorosi si producevano, infatti, alla fine del combattimento e uno dei giudici si trovava nell'impossibilità di rimettere al giudice italiano, signor Bomazzi, la sua scheda col punteggio.

Un ciclone nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 16

Uno spaventoso uragano ha fatto numerose vittime ed ha arrecato gravissimi danni nella città di Saltillo nello Stato di Cosuhila. Finora sono stati ricuperati 12 cadaveri ma si teme che il numero delle vittime sia di molto superiore a tale cifra. *(United Press).*

12 morti in una miniera d'oro

BELLO HORIZONTE (Brasile), 16

Una grave sciagura è avvenuta a circa 2000 metri di profondità, nella miniera d'oro situata presso questa città.

In seguito allo scoppio prematuro di una carica di dinamite numerosi minatori sono rimasti uccisi o feriti. Da una prima sommaria indagine risulta che i morti sarebbero più di dodici. La miniera d'oro di Bello Horizonte è la più antica del Brasile e la più profonda che esista attualmente in tutto il mondo. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	749.1	26	22	¼ cop., legg. mosso
Roma	753.1	29	18	½ coperto, mosso
Torino	751.9	24	16	tre quarti coperto
Milano	751.3	27	16	coperto
Genova	751.5	27	18	cop., legg. mosso
Venezia	752.0	28	20	½ cop., legg. mosso
Firenze	752.4	26	15	tre quarti coperto
Ancona	751.5	25	14	¼ cop., legg. mosso
Bologna	751.6	29	21	mezzo coperto
Napoli	753.3	27	18	½ cop., legg. mosso
Taranto	755.0	29	22	¼ coperto, mosso
Palermo	752.9	28	20	coperto, mosso
Catania	756.3	28	20	¾ cop., legg. mosso
Cagliari	756.5	27	15	¼ cop., legg. mosso
Tripoli	752.5	26	23	¾ cop., legg. mosso
Messina	755.5	28	20	cop., legg. mosso
Trento	751.2	26	16	un quarto coperto
Fiume	751.1	26	21	½ coperto, mosso
Bari	754.3	26	20	sereno, calmo
Sanremo	750.1	26	19	cop., legg. mosso
Bengasi	755.2	29	22	½ cop., legg. mosso
Rodi	752.8	26	20	sereno, mosso

Probabilità: La perturbazione del tempo, in dipendenza della depressione dell'Europa centrale, andrà estendendosi a tutta l'Italia, determinando ovunque forti annuvolamenti e precipitazioni temporalesche nel pomeriggio di oggi e durante la notte alternative di annuvolamenti e schiarite, con pioggie sparse sui rilievi montuosi nella giornata di domani. I venti, generalmente meridionali, da moderati a forti ruoteranno gradualmente verso ponente e maestro. Temperatura stazionaria, mare piuttosto agitato, specie il Tirreno.

COMUNICATI

PALMA STOLFA ved. COVI
e
GIORGIO CORTIVO
oggi sposi
Trieste, 15 luglio 1932.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio vivamente il
prof. BIAGIO RAVA
che, con accurata preparazione, mi fece conseguire in brevissimo tempo, presso il Conservatorio «G. Verdi», il diploma di Magistero in oboe.
GIOVANNI MICOL

AVVISO D'ASTA

Si rende noto che ad ore 16 del giorno 18 luglio 1932 in Trieste, via Ferriera 30, il Cancelliere della locale Pretura procederà alla vendita di due macchine cinematografiche.

Ricordatevi delle Colonie Feriali Fasciste!

CRONACA DELLA CITTÀ

La decadenza demografica di Trieste

e le sue pericolose conseguenze

Quando tutti i mesi ci si trova di fronte alla stessa situazione poco confortante, non si può a meno d'insistere sulla stessa corda, anche a costo di riuscire monotoni. Tale è purtroppo il caso odierno: se il maggio è stato un mese demograficamente sfavorevole per Trieste (perchè, pur avendo dato 52 nati in più dei morti, aveva abbassato la media giornaliera delle nascite), come si dovrà qualificare il giugno, il quale ci regala una sola vita in più dei morti e riduce la già scarsa natalità del mese precedente di ben 60 unità, riducendo la media giornaliera delle nascite da 10 unità scarse a 8?

Nei bei tempi di Trieste prolifica, conviem ripeterlo, la media dei nati era di 15 giornalieri; poi questa media è discesa lentamente a 10, cifra che si era mantenuta anche l'anno scorso e i primi mesi di quest'anno. E' stato maggio a scendere sotto questa media; ma il recente giugno con i suoi 239 nati non ha precedenti forse se non negli anni di guerra. Un brutto mese dunque, da segnare in nero nelle vicende demografiche della nostra città.

Trieste, che ha tante ambizioni, deve, per la sua salute morale, fisica ed economica, farsi anche l'ambizione di una natalità più ricca. E non solo perchè la prolificità è segno di serena fiducia e di virile coraggio; ma perchè, città di confine, ad essa è affidato un delicato compito di carattere nazionale che non deve tradire, se non vuole tradire con esso le superbe tradizioni di patriottismo di cui giustamente va orgogliosa.

Altre volte siamo ricorsi alle cifre demografiche della Provincia, considerandole integratrici delle deficenze urbane. Pur sapendo che — particolarmente per la posizione di Trieste di fronte a parte del suo territorio provinciale — questa integrazione era di dubbia efficacia dal punto di vista politico-nazionale, tuttavia eravamo lieti del conforto che ci dava la campgana demograficamente sana; in questo disgraziato giugno, anche il resto della Provincia ci offre uno spettacolo di natalità più dell'ordinario scarsa, riducendo i nati che per maggio erano 178, a soli 147. L'aumento della popolazione ch'era per la Provincia di ben 100 unità, si riduce così, esclusivamente per la contrazione delle nascite, a 70. Maggio dava un attivo di 152 nati per tutta la Provincia, il giugno riduce quest'attivo a meno della metà — 71 unità — e non per aumento dei decessi, che sono anzi diminuiti di 10, ma esclusivamente per minor numero di nati.

Quando si entri nello spirito della campagna per l'incremento demografico voluta dal Duce — e non c'è italiano, pensiamo, che ormai non ne sia penetrato — il fenomeno triestino, anche spogliato dall'importanza tutta particolare della nostra posizione geografica, non può non preoccupare. E tanto più, in quanto gli altri grandi centri, le altre provincie italiane mantengono invidiabilmente un livello di natalità assai superiore al nostro.

Milano annunciava alcune settimane sono orgogliosamente di aver raggiunto e sorpassato il milione di abitanti di ben 4000. E il successo era esaltato con tanta maggiore soddisfazione, perchè al suo raggiungimento ha concorso non l'immigrazione e il fenomeno urbanistico, ormai arginati da saggi provvedimenti di legge tendenti a decongestionare le città dagli illusi in cerca di chimerici guadagni, ma il continuo regolare aumento della popolazione.

Alle cifre di confronto recate il mese scorso fra Milano e Trieste, altre ne vogliamo far seguire oggi. Non è vero che i confronti sieno sempre odiosi, spesso anzi sono istruttivi e ammonitori. Nello scorso giugno Milano registrava 1300 nati e 888 morti, con 412 nati in attivo; Trieste nell'attivo conta 1 nato solo. La media di oltre 43 nati giornalieri di Milano, dovrebbe tradursi proporzionalmente in oltre 10 per Trieste, mentre noi ne registriamo otto scarsi. La mortalità è su per giù la stessa; senza la contrazione delle nascite, anche Trieste potrebbe dare un aumento di popolazione di una sessantina d'anime al mese, in proporzione a quella di 235 che Milano dà ormai da anni. Nel primo semestre del '31 Milano dava un attivo demografico di 1394 anime, nello stesso periodo del '32 un attivo lievemente superiore: 4480 anime. Noi presentiamo in questi sei mesi, invece, un passivo desolante!

E il peggio è che non si nota alcun sintomo di ripresa. I primi giorni di luglio parevano voler confortare qualche speranza: i nati, fino il 7, erano superiori alla media dei due mesi scorsi, 11 l'uno, 12 il due, 17 il tre e quattro, 13 il cinque, 11 il sei, 11 il sette. Ma poi solo il nove registra 14 nati e il quindici ne registra 9; l'otto scende a 6, il dieci e undici ne danno insieme 14, il dodici 5, il tredici 6, il quattordici 5! La bella media di 11 nati nei primi sette giorni è ridotta a 9 negli altri otto seguenti. Nè si hanno elementi per prevedere nella seconda quindicina del mese almeno lo stesso andamento. Giugno ci prometteva fino oltre il venti assai più di quanto non abbia mantenuto. Di contro ai 136 nati ci sono fino alla metà di luglio a Trieste, 117 morti e l'attivo è quindi di 17 unità: saranno 35 al 31?

Ma anche se le previsioni buone si avverassero, se predominasse l'andamento della prima settimana del mese su quello della seconda, saremmo tuttavia lontani da quella media di natalità, che bisogna raggiungere non perchè la città s'accresca, ma perchè fatalmente non declini.

Non c'è forse illusione più tremendamente fallace di quella che si stia meglio quando s'è più pochi; quando s'è pochi le città perdono della loro importanza, vedono diminuire ogni feconda attività e si sottraggono fatalmente all'attenzione della Nazione e del mondo. Ricordarlo oggi a Trieste può essere un utile ammonimento.

XII anni dalla morte di Luigi Casciana

Ricorrono in questi giorni 12 anni dalla morte del tenente Luigi Casciana, primo martire fascista di Trieste. Ardente di patriottismo, Luigi Casciana fu in prima linea quando le falangi fasciste, con alla testa Francesco Giunta, si lanciarono il 20 luglio 1920 all'assalto del «Balkan», covo e quartier generale dello slavismo giuliano. E nell'azione gloriosa il giovane generoso trovò la morte.

La morte eroica doveva colpirlo proprio in un'azione fascista delle più importanti, quella che aprì gli occhi agli increduli e che diede la sveglia alla parte sana della gioventù triestina. Era la sera memorabile del 20 luglio 1920. L'animatore dello squadrismo triestino, Francesco Giunta, aveva arringato in piazza Unità una immensa folla, quando improvvisamente giunse la notizia dell'assassinio di Tommaso Gulli e del marinaio Aldo Rossi, a Spalato. In un attimo la folla esasperata s'incolonna e percorre le principali vie della città, inscenando una manifestazione di protesta. Gli squadristi vogliono vendicare l'assassinio vigliacco dei due soldati della Patria. «Al Balkan! al Balkan!», suona il grido dell'animatore. E le Camicie nere si slanciano verso il fortilizio antitaliano. Quando le squadre fasciste giungono in piazza Oberdan, davanti all'Hotel «Balkan», gli slavi asserragliati nell'interno li accolgono con petardi e rivoltellate. Il tenente Casciana, colpito in pieno, cade gravemente ferito dal piombo nemico e consacra così col suo sangue generoso l'immancabile vittoria della nascente rivoluzione.

Oggi, alla vigilia della morte gloriosa, mentre il pensiero si volge reverente e grato alla memoria del martire, il Circolo Rionale Fascista di Servola, che s'intitola al nome di Luigi Casciana, si recherà a rendere omaggio all'ara dei Caduti fascisti al Cimitero di S. Anna e quindi deporrà una corona di alloro sulla tomba ove il Martire riposa accanto agli altri gloriosi Caduti del Fascio di Trieste.

Tutti i soci del Circolo «L. Casciana», tutti i fascisti della zona si riuniranno alle 7.30 nella sede, per recarsi poi al Cimitero di S. Anna. I tesserati al P. N. F. interverranno in Camicia nera.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Carlo Guadagnini, dalla London Biscuit Factory A. Gatti lire 50, dalla fabbrica Lejet S. A. lire 50 pro Guardia Medica.

Da Ernesto Rocco lire 20 pro Congr. di Carità (lotta contro l'accattonaggio).

Da N. N. lire 1000 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comandante Telesforo Bechtinger, dalla famiglia Farozio lire 30 pro Guardia Medica; dalla famiglia cap. Masutti lire 25 pro Circolo Marina Mercantile (fondo opere assistenziali); da Agnese Nicolich e figli lire 30, dalla famiglia dott. Emilio Mayer lire 20 pro Congr. di Carità; dalle famiglie de Paitoni-Diolaiti lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste; da Nella e Arturo Gutmann lire 15 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Adolfo Cavallar lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giannina Pittau, da Romana Canovari lire 15 pro Soc. contro la tubercolosi; dalle famiglie Marcon Macus lire 30 pro Asilo Rittmeyer; dalla famiglia Terscon lire 15 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dai colleghi della sorella Maria lire 100 pro scolare povere della classe V-c femm. della Scuola «Duca d'Aosta»; dalle famiglie Dorligo, Sirca e Meng lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Sarina Fresco-Uziel, dalla famiglia Vito Tolentino e Vittoria Fresco lire 100 pro Congr. di Carità, lire 100 pro Casa di Ricovero Gentilomo, lire 100 pro Opera Ass. del Partito, lire 100 pro Guardia Medica e lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Sarina Fresco-Uziel, da Letizia e Alberto Asquini lire 30 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Andreina Sterri-Maldini, dai colleghi del figlio ing. M. Sterri lire 78 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del dott. Cesare Peschle, dalla famiglia Mitis-Camus-Orsini lire 100 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Andreina Marsi, da Ida e Carla Maitzen lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Vierù ved. Cricco nata Sevastopulo, da Argentina e dott. Alessandro Sevastopulo lire 50, dal barone e baronessa Stefano de Ralli lire 100, da Giovanni e Maria Sofianopulo lire 50, dal dott. Mario Sofianopulo lire 30, da Chariclia Bucura lire 50, da Calliope Rodocanachi e Olga Geralopulo lire 30 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri); da Toinon e ing. G. Gialdini lire 15 per i poveri della Comunità Greco Orientale e lire 15 pro Cassa Mutua Sindacato Ingegneri; dal barone Francesco e baronessa Mary Parisi lire 50 pro Comunità Greco Orientale (fondo poveri) e lire 50 pro Comitato Signore; da Fenelope Sevastopulo lire 50, dalla famiglia D. G. Panajotopulo lire 50, dalla famiglia Giannacopulo Grazzini lire 50 pro Comunità Greco Orientale; da Alessandro e Mara Gialussi lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia (Colonie Feriali); da Cesare Sofianopulo lire 30 pro Restauri a S. Giusto; da Calliope Mistrovachi lire 30 pro Comunità Greco Orientale (poveri) e lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Nel quarto anniversario della morte di Ercole Isalberti, dalla moglie e figli lire 50 pro O. N. B. e lire 50 pro Colonie Feriali Fasciste.

Per onorare la memoria di Settimo Pinamonti, da Maria, Anna e Stefy Ditz lire 25 pro Guardia Medica; da Gina e Mario Venier lire 20 pro Scuola Vitt. Em. III.

Trieste alla Mostra del Fascismo

L'elogio di S. E. Alfieri

Il Segretario federale ha ricevuto ieri il seguente telegramma da S. E. Dino Alfieri:

«*Desidero esprimerti vivo compiacimento ringraziamenti per quantità, qualità cimeli, documenti mandati Mostra Rivoluzione perfetto ordine. Cordiali saluti.* — Alfieri».

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando di Trieste

Centuria di Rozzol. I Giovani Fascisti di detta Centuria sono comandati di presentarsi martedì 19 corr. alle 20.30 nella sede del C. R. «Crena», in divisa.

Corso di preparazione al pilotaggio. Mercoledì 20 corr. l'ing. Rossi terrà una lezione sulle «Costruzioni aeronautiche». La lezione che principierà alle 19.45 verrà svolta per tutte e due le sezioni A e B.

Il deposito munizioni di Sesana

Un'ordinanza di S. E. il Prefetto

Il Prefetto della Provincia di Trieste, in conformità delle disposizioni vigenti in materia di polizia militare, ordina: Nei pressi del nuovo deposito munizioni di Sesana e precisamente nelle località delimitate dagli appositi cartelli indicatori è vietato comunque l'accesso, nonchè eseguire fotografie e rilievi o prendere dati di qualsiasi genere. I contravventori saranno puniti a termine degli articoli 650 del Codice Penale e 17 della Legge di P. S., salvo le maggiori pene comminate dalle vigenti leggi in caso di più grave reato. L'Arma dei CC. RR. e gli agenti della forza pubblica sono incaricati della vigilanza per l'esecuzione della presente ordinanza.

Questa viene inserita nel Foglio degli Annunzi Legali e affissa agli albi e nei luoghi consueti di affissione nei comuni di Trieste, Sesana, Corgnale, Senosecchia, Divaccia, Tomadio, a cura delle rispettive autorità comunali».

La commemorazione di Francesco Rismondo

e la consegna della medaglia del Martire ai Bersaglieri in Sala Littorio

L'Assunto di Dalmazia

(*Remo Pappucia*) Il 21 luglio 1915 segna una data memorabile, sul cui significato giova soffermarsi con la mente e col cuore per trarre l'essenza ideale e politica d'un sacrificio come quello salutato dall'alba dell'epica giornata in cui Francesco Rismondo, il volontario di Spalato, mosse all'assalto con l'8.o battaglione bersaglieri ciclisti.

La battaglia, ch'era iniziata il 18 luglio, continuava incessantemente e migliaia di vite umane si scagliavano contro le rocce carsiche; s'infrangevano compagnie e battaglioni fra il martellare delle mitraglie e lo scoppiare delle bombe; giungevano rapidi i rincalzi di varie ondate e altri reggimenti e brigate si gettavano nella fornace infernale; un grido appassionato echeggiava lungo tutta la linea e posizioni e trincee erano conquistate dalle nostre truppe, mentre migliaia di cadaveri rimanevano sul terreno a suggellare la vittoria.

Sembrava che una volontà sovrumana avesse destinato quel giorno alla suprema prova dell'eroismo italiano. A quello strenuo cimento guerresco sembrava si fossero date convegno tutte le forze vive d'Italia per testimoniare il diritto della Patria e per inalzare in faccia al nemico la bandiera della civiltà d'una stirpe immortale.

Fra le più belle giovinezze che movevano incontro alla morte e alla resurrezione, Francesco Rismondo assurgeva come una fiaccola incandescente agitata in nome della Dalmazia e saliva il calvario per rivendicare l'italianità della sua Spalato.

La battaglia continuava accanita e dopo due giorni di combattimento sostenuti sotto la furia dell'artiglieria austriaca cadevano in mani italiane il monte Sei Busi e il Bosco Cappuccio. Restava da espugnare il San Michele, il baluardo supremo della difesa nemica. Due brigate austriache erano pronte a respingere l'attacco italiano. All'alba del 21 luglio, dal Bosco Cappuccio giungeva di rincalzo l'8.o battaglione bersaglieri ciclisti, nelle cui file vi era Francesco Rismondo. L'assalto era pronto, ma occorreva prima aprirsi il varco nei reticolaiti. Allora piccole pattuglie di volontari si offrirono a strisciare bocconi sulle pietraie taglienti per recidere con le pinze i fili spinati.

Fra gli ardimentosi c'è il volontario di Spalato. Aperta la strada all'esercito liberatore, il suo battaglione avanza e avanza pure la baionetta di Dalmazia fra il tambureggiare dei cannoni e il crepitare delle fucilate. «Avanti Savoia!» grida Rismondo, avvolto da turbini di polvere e da lampi di fuoco. «Avanti Savoia!» ripetono dietro di lui le compagnie piumate che scattano urlando per disperdersi come stormi sulla pietraia insanguinata. Da trincea in trincea balza Rismondo alla riscossa e nel cuore sente rinnovarsi la speranza di entrare nella sua Spalato tra le baionette luccicanti dei suoi bersaglieri; la speranza di rivedere le sponde della Dalmazia sfolgoranti del tricolore; la speranza di ritornare alla sua città tra gli scrosci di entusiasmo e gli squilli delle fanfare vittoriose. Avanza ancora Rismondo fra la tempesta dei proiettili e le baionette insanguinate che salgono per l'erta tormentata dal bombardamento finchè la prima trincea è espugnata e la vittoria sembra sicura, ma una palla nemica coglie Rismondo. La ferita lo accascia, le forze lo abbandonano, l'assalto è finito ed egli rimane solo fra le rocce fumanti.

Caduto prigioniero, nella giubba intrisa di sangue gli venne trovato un ricordo della sua città. Egli è riconosciuto, è trascinato da accampamento in accampamento, con la ferita aperta. E' condotto, infine, al luogo ancora ignoto del suo supplizio, ove un paio di soldati, improvvisati carnefici, gli strozzarono la gola sitibonda di libertà e gettarono il suo corpo in qualche fossato, illudendosi di aver spento un'idea e distrutto una bandiera.

Ma oggi il sacrificio di Rismondo è novello viatico al cammino trionfante delle nuove generazioni d'Italia; il suo martirio basta all'affermazione di un diritto, basta alla rivendicazione della libertà nazionale di un popolo e alla conquista dell'antica grandezza d'una Nazione civile. Un martirio invendicato qual'è questo che noi oggi esaltiamo, non può formare soltanto vago soggetto di leggenda epica, ma deve essere ragione e necessità di revisione di trattati o fomite di continui conflitti.

Oggi il destino dell'Adriatico è tenacemente legato al vaticinio di Rismondo perchè in lui è la forza del diritto e della volontà del popolo dalmata, che mai rinnegò la propria origine veneta e che con la nobile semplicità della propria tempra reca l'impronta d'un avvenire non ancora superato, come insuperata rimane la gloria del martire spalatino.

Rismondo, l'espressione viva dell'ardimento irredentistico che nei momenti dell'azione non conobbe nè incertezze nè timori, Rismondo non poteva mancare nel giorno della suprema dedizione. Anche la Dalmazia doveva dare la sua prova di fede; anche la Dalmazia doveva avere il suo martire: Rismondo era deciso. E l'hanno trucidato o l'hanno issato sulla forca, ma con lui hanno issato una nuova bandiera della rivincita nazionale, la bandiera due volte italiana, la bandiera dai tre leopardi.

Inviti alla commemorazione

Oggi alle 11, in sala del Littorio, presenti le autorità, le associazioni combattentistiche e patriottiche, si terrà la commemorazione di Francesco Rismondo, organizzata dalla Società Dalmatica. Dopo la commemorazione verrà appesa al labaro dei Bersaglieri in congedo della «E. Toti», la medaglia d'argento del Martire spalatino. Le seguenti associazioni rinnovano ai propri soci l'invito di partecipare alla cerimonia:

Associazione bersaglieri «E. Toti». Tutti i soci hanno l'obbligo di intervenire alla cerimonia della commemorazione dell'eroe bersagliere Francesco Rismondo. In tale occasione la Società Dalmatica consegnerà alla «Toti» la medaglia al valore dell'Eroe dalmata. Posto per l'adunata, in sede alle 10, possibilmente in divisa.

Tutti gli azzurri e giovani azzurri appartenenti al Comitato d'azione dalmatica sono invitati alla commemorazione dell'Assunto di Dalmazia, Francesco Rismondo, che si terrà quest'oggi, alle 11 in sala del Littorio. S'interviene con il fazzoletto azzurro.

Tutti gli universitari fascisti sono tenuti ad intervenire quest'oggi alla solenne commemorazione di Francesco Rismondo. Adunata alle 10.45 in sede.

La Società Dalmatica invita tutti i soci a partecipare alla commemorazione di Francesco Rismondo. Ritrovo in sede sociale alle 10 per recarsi incolonnati assieme ai bersaglieri della «E. Toti» in sala del Littorio.

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in Guerra invita le proprie socie a partecipare alla commemorazione di Francesco Rismondo che si terrà in sala del Littorio.

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i commilitoni a partecipare compatti alla commemorazione di Francesco Rismondo che si terrà in sala del Littorio alle 11 di oggi, auspice la Società Dalmatica. Interverrà il labaro della Compagnia.

Gli appartenenti alla Sezione di Trieste dell'Associazione dell'Arma del Genio sono invitati a intervenire alla commemorazione odierna del martire Francesco Rismondo.

Il Dopolavoro rionale Riccardo Pitteri invita tutti i soci ad intervenire quest'oggi alle 11 in sala Littorio, per la commemorazione dalmatica di Francesco Rismondo. Il coro sociale eseguirà per la prima volta l'inno al Martire.

Il concerto della musica inglese

in piazza Unità

Questa sera, dalle 20.30 alle 22.30, la banda della Squadra navale inglese, eseguirà un concerto in Piazza dell'Unità, svolgendo il seguente programma, sotto la direzione del maestro F. C. Frost: 1) Marcia «On the Quarterdeck». 2) Ouverture «Bohemian Girl». 3) Selezione «The Desert Song». 4) Entracte «Valley of Poppies». 5) Selezione «Musical Jig-Saw». 6) Suite «Three Light Pieces». 7) Selezione «Show Boat». 8) Danza «Rosita». 9) Selezione «Push and Go». 10) Marcia «La Ritirata Italiana». Inoltre verranno suonati gli Inni nazionali.

Le navi ormeggiate alla riva e ancorate in rada potranno essere visitate dal pubblico, dalle 13 alle 18, da oggi a tutto domenica 24 corrente. Oggi sarà possibile visitare la «Revenge» e la «Douglas»; domani la «Resolution»; martedì 19 la «Revenge»; mercoledì 20 la «Resolution»; giovedì 21 la «Revenge»; venerdì 22 la «Resolution»; sabato 23 la «Revenge» e la «Codrington» e domenica 24 la «Resolution» e la «Douglas».

Inoltre un cacciatorpediniere sarà aperto alle visite del pubblico ogni giorno.

I motoscafi di servizio pubblico partiranno dal molo Audace e porteranno i visitatori a fare un giro intorno alle navi. Il prezzo per ogni passeggero è stato fissato in due lire. Per lo stesso prezzo il pubblico potrà visitare le navi ancorate in rada e quindi fare ritorno, a visita ultimata, al molo Audace.

Graduati dell'O. N. B. di Trieste ai corsi della Capitale. L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica che gli allievi cadetti e capicenturia di Trieste telegrafano di essere giunti felicemente a Roma e inviano a nostro mezzo saluti fascisti ai dirigenti, alle famiglie e ai camerati.

STATO CIVILE DI TRIESTE

16 luglio 1932-X

Nati vivi: 5;
maschi 1, femmine 4.
Nati morti: 1.
Morti: 9.
Matrimoni: —.

ASTERISCHI

Le feste del lavoro

Una bella festa si è svolta ieri alle Officine grafiche dell'Editoriale Libraria. Tutto il personale tecnico e amministrativo, con a capo i dirigenti, si è riunito nella vasta sala delle macchine intorno al condirettore Ernesto De Rosa, per la lieta ricorrenza dei suoi cinquant'anni di lavoro. Al festeggiato hanno rivolto cordialissime parole e presentato ricchi doni, fra i quali una bellissima medaglia d'oro con dedica offerta dagli operai, il consigliere delegato cav. Stavro Santarosa, il direttore signor Galileo Spangaro e, a nome delle maestranze, il vice proto Mario Podmenich. Il signor De Rosa ha risposto ringraziando, vivamente commosso per l'affettuosa manifestazione.

Duplice letizia

Un doppio lieto avvenimento ha rallegrato la famiglia dell'egregio prof. dott. Arrigo Ravenna. La figliola Elsa ha conseguito, in questi giorni, con lusinghiera votazione, il diploma di magistero in pianoforte presso il Conservatorio «Giuseppe Verdi», dove era stata allieva alla scuola del prof. Bugamelli, e il figlio Paolo si è laureato in medicina e chirurgia all'Università di Torino, discutendo con l'illustre prof. Micheli una tesi di clinica medica generale e conseguendo i pieni voti assoluti e la lode. Alla tesi è stata conferita dignità di stampa ed è stata proposta per il premio alla migliore tesi discussa nell'anno. Vivissime congratulazioni.

Laurea

Il concittadino Olivo Ferruccio ha conseguito lo scorso lunedì presso l'Università di Padova la laurea in giurisprudenza discutendo brillantemente la tesi: I reati in materia d'infortuni nel nuovo Codice Penale. Rallegramenti vivissimi.

Onorificenza

Al signor Marco Cosulich, comandante del «Fusijama» del Lloyd Triestino, è stata recentemente conferita, di Sovrano «motu-proprio», l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine coloniale della Stella d'Italia. Al distinto e valoroso comandante, insignito dell'ambita onorificenza, le nostre felicitazioni vivissime.

Nozze

A Firenze è andata sposa ieri con l'industriale Pietro Pietrini la signorina Liliana Pattarino, sorella del collega dei *Popolo di Trieste*, Renato Pattarino. Alla gentile coppia le nostre più vive felicitazioni e auguri.

L'assemblea generale dei soci del Circolo Artistico. L'assemblea generale dei soci del Circolo Artistico, che avrebbe dovuto aver luogo martedì 19 corrente, è rimandata. I soci saranno nuovamente convocati a domicilio.

Il successo della mostra

dell'appartamento moderno

L'idea originale e utilissima di aprire i nuovi appartamenti moderni costruiti dalla Ditta Ingg. A. e G. Ghira in via Cesare Beccaria 8 (piazzale ex Caserma Oberdan), ad una breve mostra, ha ottenuto ieri all'inaugurazione il più brillante e lusinghiero successo. Non solo una folla numerosa e distinta di invitati, ma le maggiori autorità cittadine hanno voluto onorare della loro presenza questa riuscita manifestazione dell'edilizia e dell'artigianato triestino.

La mostra è stata visitata infatti da S. E. il Prefetto gr. uff. Porro, dal Podestà sen. Pitacco, accompagnato dal Vicepodestà comm. Bellazzi, dall'avv. Gefter-Wondrich, Vicesegretario federale, dal Preside della Provincia avv. Pieri con il dott. Chersi e il dott. Zilli, dal vicequestore cav. uff. Maldura, dal comm. Pellegrini, ispettore corporativo per le industrie, dal comm. Cristiani, del Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa, dal cav. Belardinelli, segretario dell'Artigianato, dal cav. uff. Rangan e da altri moltissimi. Tra gli intervenuti si notavano inoltre numerose rappresentanze del mondo artistico triestino e i rappresentanti delle ditte che hanno collaborato all'allestimento della mostra.

Le autorità, che erano guidate dagli ingegneri Andrea e Guido Ghira, ideatori e organizzatori della mostra, in collaborazione con il prof. Vittorio Florit, hanno espresso tutta la loro ammirazione e il loro compiacimento per questa felicissima iniziativa, in cui si deve scorgere, assieme alle benemerenze e all'alto valore dell'impresa costruttrice degli Ingg. Ghira, una nuova dimostrazione dell'efficienza e della capacità dell'artigianato triestino. Questa mostra dell'appartamento fa risaltare nel modo più luminoso che gli artigiani triestini del legno sono in grado di assolvere da soli nella maniera più perfetta e tale da non temere confronti i compiti più difficili e delicati: quanto autorità e pubblico hanno ieri ammirato si presenta infatti come un modello riuscitissimo di ciò che deve essere l'appartamento razionale moderno.

Come abbiamo rilevato, la Ditta Ingg. Ghira, prima di consegnare i nuovi appartamenti, in parte già venduti, del modernissimo stabile di via Beccaria, ha avuto l'idea geniale di presentarli al pubblico completamente e modernamente arredati: non sarebbe stato possibile escogitare un modo migliore e più efficace per valorizzare la bellezza e la comodità della nuova costruzione. La Ditta Ghira ha avuto la fortuna di veder rispondere al suo invito le migliori ditte triestine specializzate in arredamenti. Ed ecco che nell'edificio, costruito con rapidità consone ai tempi moderni, con uguale rapidità sono stati disposti arredi e mobili, in modo felicissimo.

Dall'atrio signorile si entra nei locali del pianoterra, che presentano da una parte il magnifico gabinetto dentistico del dott. Messa, con tutti i più moderni accessori; a sinistra si apro-no la grande anticamera azzurra arredata dal Florit, e le altre stanze arredate dalle Ditte Rubelli, Mohovich e Zerial. Qui i visitatori hanno campo di ammirare anche un'interessante mostra di progetti delle costruzioni degli ingegneri Ghira.

Il primo piano è occupato da due completi, lussuosi e magnifici appartamenti: arredato l'uno dalla Ditta del prof. Vittorio Florit Succ., l'altro dalla Ditta Zanetti Succ. G. Sollinger. I due geniali espositori presentano entrambi uno studio, un salotto, una stanza da pranzo, una stanza da letto, un'antisala, con i rispettivi accessori. Il tutto arredato con un buon gusto e una signorilità che fanno veramente onore alle due rinomate ditte triestine. Collaboratori del Florit e del Zanetti-Sollinger sono stati: la ditta Bonifacio per gli impianti elettrici e i lampadari, Aidinyan e Dreossi per i tappeti, Lazzar, Peritz e Zencovich per le tappezzerie, l'artista Carà, Lordschneider e Richard Ginori per i sopramobili, Sanzin per i mobili in ferro e Cossani per i vimini, Magliaretta per le carte da parato, Rubelli per le stoffe. Il pittore Edgardo Sambo ha esposto inoltre nell'appartamento del Florit alcune sue opere di gran pregio, mentre l'appartamento della Ditta Zanetti-Sollinger ha accolto una ricca collezione di quadri di autori triestini, messa a disposizione dal sig. de Beden. L'orafo-orologiaio Ferdinando Cavallar ha disposto con il solito buon gusto nei vari locali del pianterreno e del primo piano le ultime creazioni della moderna orologeria e i rappresentanti delle Case Editrici Cappelli e Treves hanno fornito pregevoli esemplari rilegati di loro pubblicazioni.

Hanno collaborato inoltre con la ditta costruttrice la Ditta Mann e Rossi, che ha fornito i linoleum Pirelli, la «Safem» per materiali diversi, la Ditta Dall'Ara per rivestimenti in maiolica, Artico e Causi e l'Officina Giuliana per le opere del ferro e il Legnamificio Triestino per i serramenti. Sivini, installatore acqua e gas, Zennaro e Gentilli per le opere in vetro, Kozmann, impianti sanitari, ing. Blessi e C., riscaldamento centrale, cav. uff. Gorlato per i marmi, Serravalli per la pietra artificiale, Prelog e Trost per i pavimenti e Stiegler per gli ascensori.

La magnifica mostra rimarrà aperta anche oggi e durante tutta la settimana, dalle 10 alle 20.30, con orario ininterrotto e ingresso libero.

La sottoscrizione pro Colonie feriali fasciste non deve languire; anche le piccole oblazioni sono preziose.

Guardatevi dagli uomini d'affari che ostentano dispregio per la pubblicità. Pubblicità e Costruzione sono sinonimi.

Quattro anni d'attività dei Sindacati del commercio

illustrati ai dirigenti dall'on. Borgo, presente S. E. il Prefetto

Dopo un mese di fervida preparazione, condotta nel capoluogo e nei comuni della Provincia, i dirigenti eletti dei rinnovandi raggruppamenti sindacali dei lavoratori del commercio si sono riuniti sabato alle 17 in assemblea generale per completare la struttura organizzativa dell'Unione secondo le recentissime disposizioni statutarie. Alla riunione presenziavano S. E. il Prefetto Porro, l'avv. Gefter Wondrich, Vicesegretario federale, in rappresentanza del comm. Perusino, l'ing. Pellegrini, capocircolo dell'Ispettorato corporativo, il dott. Vittorio Cristian, direttore dell'Ufficio provinciale dell'Economia corporativa.

La relazione dell'on. Borgo

L'on. Borgo ha assunto la presidenza dell'assemblea e, dopo averne constatata la validità, ha svolto in un quadro esauriente di pratica e di dottrina i risultati e i criteri inspiratori di venti mesi di lavoro sindacale: diamo alcuni spunti della relazione, seguita dal vivo interesse di tutti i presenti. L'on. Borgo ha così cominciato:

«Dopo 20 mesi di lavoro condotto a contatto di gomito, piegati dallo stesso tormento, animati dalla stessa passione, orientati dalla stessa fede, è la prima volta che noi sostiamo, riuniti tutti insieme da un limpido vincolo di affettuosità, per scorrere in rapida rassegna la sintesi del lavoro realizzato in comune. Nelle vostre persone io saluto la presenza umana, vitale, italiana dei lavoratori organizzati che noi rappresentiamo: ma palpita anche e soprattutto l'umanità sfinita e dolorante dei nostri lavoratori disoccupati. Appunto perchè essi sono i più diseredati e quasi sfilano dinanzi alla nostra sensibilità come i mutilati, i feriti, i caduti della guerra economica che si dibatte da anni fra i popoli e popoli, continente e continente, i disoccupati debbono costituire il problema dominante la nostra attenzione.

Illustrata la bellezza della fatica organizzativa in favore del lavoratore italiano, l'oratore continua: «Ora, che significa questa nostra riunione? Significa che la Rivoluzione fascista procede, avanza inesorabile. Molti di voi siete dei veterani del Sindacalismo triestino: siete il risultato di una selezione rigorosa, rappresentante in potenza un'aristocrazia di valori morali. Il Sindacalismo fascista ha dieci anni di vita; ebbene, se voi guardate nella profondità della vostra memoria, ricorderete i nomi di tanti vostri camerati dirigenti che si sono perduti per strada, chi per stanchezza, chi par diserzione, chi per indegnità. Siete rimasti voi che siete i migliori e tutti autentici lavoratori. Ed io so, voi sapete che il popolo accorre sempre ai Sindacati, fiducioso e confidente: il che dimostra che il Sindacato ha la sua ragione insopprimibile di esistere e di perfezionarsi e costituisce l'unico strumento di volontà, di solidarietà, di coesione dato al popolo per la conquista del suo più esteso diritto di cittadinanza dello Stato.

Dieci anni fa il Fascismo proclamava di non voler inchinarsi al dogma della quantità, della massa informe, grigia, incosciente: dopo dieci anni il Fascismo, come Partito, apre le porte alle iscrizioni di tutti i buoni italiani. Perchè? Perchè in dieci anni la massa, la quantità si è trasformata in qualità consapevole, disciplinata, volitiva, italiana. Lo storia dirà che il merito di questa profonda evoluzione del popolo italiano spetta in gran parte a noi dirigenti sindacali».

La rievocazione dell'on. Domeneghini

«Ora io, contrariamente alle mie abitudini, ho voluto stendere per iscritto questa mia relazione, perchè resti documentata nella storia del sindacalismo triestino, che in questa data noi possiamo proclamare una grande altera verità: i lavoratori del commercio della Provincia di Trieste cui io in questi ultimi tempi ho toccato il polso, categoria per categoria, Comune per Comune, non sono più un gregge in balia dei falsi pastori, non sono più una quantità di senza Patria, ma rappresentano tutti una somma di coscienza, una falange tessuta di qualità sindacali ed italiane, inquadrate nel Regime, devota al suo Duce, e di questa trasformazione il merito essenziale va attribuito ad una figura che è e che resterà sempre cara al mio ed al vostro amore, al mio ed al vostro dolore, al culto della mia e della vostra memoria, cioè allo spirito presente e imperituro del camerata Lino Domeneghini.

A lui io sono succeduto nel novembre del 1930.

Il primo problema che mi si è presentato è stato quello di sbloccare i lavoratori del commercio dalla compagine sino allora unita con gli altri settori di prestatori d'opera: Dovevo comporre in unità organica, organizzativa, assistenziale i vostri Sindacati. Cominciai dalla sede: Ero sicuro di interpretare il vostro sentimento non abbandonando questa casa che ha visto sorgere e potenziarsi la vostra prima formazione; abbiamo cambiato piano, ma siamo rimasti fra le stesse mura testimoni della passione fascista dei nostri organizzati. Questo particolare ha per me ed anche per voi il suo significato simbolico. La sede, voi la conoscete, nella modestia decorosa delle sue risorse, risponde alla nostra necessità, e più che nell'appariscenza interiore essa ha la sua vena di ricchezza nella folla di lavoratori che giornalmente la frequentano con la confidenza di trovarsi nella loro casa.

L'oratore illustra quindi il modo con cui s'è svolta la riduzione salariale. Accettata con disciplina dai lavoratori, equamente distribuita dal Fascismo, mentre altrove la disoccupazione e il ribasso dei salari hanno danneggiato assai più profondamente la classe operaia, e continua:

L'attività sindacale

«Il valore effettivo del salario è stato poi sacrosantamente difeso dalla quota novanta, che ha mantenuto intatto il potere di acquisto della nostra lira, e con sommo dispiacere di una minoranza di Cagliostri speculatori, abituati a battere moneta sui margini della vera produzione, fu difesa l'unica, vera, autentica ricchezza del nostro Paese, cioè il risparmio ed il lavoro del popolo italiano».

Sulle direttive del Regime abbiamo stipulato il contratto di lavoro per i panettieri: insieme a quello di Milano è il migliore del Regno. Abbiamo rinnovato il patto per il personale alberghiero; per gli addetti alle Cooperative Operaie, per i macellai: abbiamo in studio e in trattative i patti dei bagni marini, degli alberghi diurni, degli ausiliari del commercio, attendiamo da Roma la pubblicazione dei patti nazionali fra i dipendenti e gli studi professionali e per i pasticceri.

Tale lavoro, condotto con spirito di abnegazione da tutti voi, ha dato luogo alle seguenti controversie e relative risoluzioni:

Controversie risulte in sede conciliativa 699 per lire 537.799; controversie risolte dalla Magistratura 97 per 294.837 lire; totali controversie 796 per lire 859.636.

Sullo sviluppo dell'assistenza apro una parentesi: sull'inizio di questo anno le Confederazioni dei datori di lavoro hanno sferrato un'offensiva preoccupante per indurre il Governo a modificare la legge sull'impiego privato, che funziona da cerniera a tutta la nostra intelaiatura contrattuale. Furono escogitati i più commoventi motivi di pietà per questi poveri datori di lavoro, regolati dalla pressione del personale dipendente. La controffensiva è partita dalla nostra Confederazione sotto la guida del nostro presidente on. de Marsanich.

Come sempre, il dibattito è stato sottoposto al giudizio del Capo del Governo, come sempre il Duce ha riconosciuto che non poteva scongegnarsi un sistema legislativo e contrattuale, creato dal Fascismo nel 1924, ed ha dichiarato che la legge non si tocca. Inutile quindi perdere tempo nel raccogliere tardivi ritorni di fiamma sull'argomento. La legge non si tocca e la gran massa degli impiegati che noi rappresentiamo possono essere ben grati al Capo del Governo, a S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni e al nostro presidente, della conservazione di questa garanzia basica del loro rapporto di impiego e di lavoro.

Nella Presidenza

Un'altra disposizione di legge interessante sommamente le nostre categorie è quella proposta dai vostri deputati organizzatori, ed io mi onoro di questo privilegio, già approvata dal Parlamento e dal Senato sulla disciplina di orario di chiusura ed apertura dei negozi. La legge è d'imminente pubblicazione e dà facoltà ai Prefetti, sentite le associazioni sindacali interessate, di fissare sulla base dell'orario contrattuale di lavoro con una norma inderogabile l'orario di chiusura e di apertura dei negozi, abbiano o non dei dipendenti. Voi tutti percepirete la portata vastissima di questa disposizione.

Nella Previdenza abbiamo pure progredito. Abbiamo aggiornato ed ingranato con la maturità degli sviluppi corporativi la Cassa di Previdenza tra gli addetti caffè e bars. La Cassa non è paritetica, vive sul contributo della sola categoria, sulla cui onesta gestione ha accantonato una riserva di 465.000 lire.

Analogo trattamento adotteremo per la Cassa di mutuo soccorso per i commessi: stiamo poi rimpiantando la Cassa di previdenza per i venditori ambulanti, categoria sinora esclusa da ogni forma di mutualità, di cui ha invece sommo ed estremo bisogno. Quest'ultimo Istituto entrerà in azione con l'anno undecimo.

L'on. Borgo si è soffermato quindi a trattare dell'azione condotta entro il Consiglio della Cassa circondariale di malattia precisando alcuni punti di vista per la sua organizzazione, continua: «Il campo delle nostre azioni previdenziali si completa con la partecipazione dei lavoratori del commercio, alla grande crociata della solidarietà nazionale indetta dal P. N. F. a favore dei disoccupati. Il vostro contributo versato alle opere assistenziali della F. N. F. di Trieste è stato di lire 17.800, l'intervento diretto della nostra Unione di lire 4000 e dei suoi organismi è stato di lire 23.000, totale lire 44.800.

Nella storia della crisi mondiale il Fascismo può andare ben fiero di avervi scritto la pagina più eletta: quella di un popolo che si curva sulla schiera dei disoccupati e li assiste elevandone la dignità e sottraendoli da quelle manifestazioni di mortificante mendicità pubblica e di abbiezione civica, morale e sociale di cui le altre Nazioni hanno dato miserabile spettacolo sui marciapiedi delle grandi metropoli europee ed americane.

Decisiva è stata anche la nostra azione nel consolidare gli enti dopolavoristici che riguardano la battute gioconde, istruttive, integrative delle capacità laborative ed intellettive dei nostri lavoratori.

L'on. Domeneghini è stato un pioniere ardito di queste formazioni, il nostro compito fu quello di non disperdere questo patrimonio ereditato, di consolidarlo in sicurezza di sviluppi. I Dopolavoro «Lino Domeneghini», «Augustus», e «Fiamma» sono vivi, vitalissimi.

Benemeriti dei Sindacati triestini

L'oratore illustra i progressi del Corporativismo fascista e continua:

«Questo è il nostro lavoro di venti mesi: non è una sistemazione perfetta e nemmeno completa, il progresso è una corsa inarrestabile verso una serie inesauribile di perfettibilità, ma se questi venti mesi hanno coinciso con i tempi più duri della storia, con il corso degli eventi in crisi, con la avversione e la incomprensione degli egoismi internazionali, con il non lieto retaggio della guerra e del dopoguerra, con fatale conseguenze di indugi, manchevolezze, difficoltà e diffidenze, sempre accesa e scintillante è la nostra fede nel Fascismo e nel suo Duce.

Dite ai vostri rappresentati che quanto fu ottenuto e quanto si otterrà non sarebbe stato possibile senza l'appoggio di S. E. Porro, Prefetto amato e obbedito della nostra Provincia. Io non credo di far torto all'obiettiva serena equità della E. V. nel confessare che ho intravvisto nel vostro sguardo l'impulso sincero della commozione e di una particolare simpatia ogni qualvolta io ho intrattenuto sui problemi dei lavoratori.

Siamo grati ancora alla serena gagliarda giovinezza del Segretario federale Perusino, assente perchè richiamato alle armi e qui presente nella persona del camerata e amico Wondrich: siamo grati alle Camicie nere che hanno ridossatto alla Patria la bellezza del suo trionfo, perchè esse rimangano le guardie di ferro della Rivoluzione e dei suoi sviluppi contro il risorgere di qualsiasi diaframma apposito.

Siamo grati a Voi, ispettore Pellegrini, che avete durato senza indugi e senza debolezze nel perseguire, individuare, colpire ogni frode alla buona fede dei lavoratori. Mandiamo infine un saluto leale e riconoscente ai commercianti che resistendo alla tempesta della crisi, rispettando il dogma della collaborazione hanno conservato per il domani le basi di una sicura ricchezza per la nostra Provincia.

Verso la ripresa

«Camerati, dopo una serie sterile vuota di conferenze internazionali bolse di ipocrisie e di viltà, il pensiero eterno di Roma fascista come scintilla di luce e di verità dal cuore e dal genio di Benito Mussolini, ha trionfato finalmente nell'ultima assise di Losanna. La crisi si avvia al suo crepuscolo: i primi raggi della ripresa e del ritorno alla prosperità già riscaldano del fervore della speranza lo spirito dei venti milioni di disoccupati che per tanti anni ha costituito un titolo di disonore per la civiltà liberale e democratica.

Ma da questo calvario la civiltà si erge bisognosa di ritemprare in un modello di più sovrana giustizia: La matrice di questo nuovo rinascimento sociale ed umano è ancora una volta italiano, è la concezione e fede fascista che nell'ordine nazionale come nell'ordine universale addita le vie alle categorie ed ai popoli di ascendere sulla via del congresso e delle armonie con una concorde ispirata vibrazione di volontà e di passione eroica.

Il nostro orgoglio di militi devoti al Capo del Governo, ci fa sicuri che questo secolo vedrà il volto dell'umanità terso da molte delle sue rughe e la sua vita più fiorente e serena sarà battezzata nei nomi italiani di Mussolini e di Marconi. Andate fra i lavoratori, portate loro la parte più pura delle nostre anime e dite loro di credere, perchè ignorare il Fascismo al cospetto dei loro stessi figli, sarebbe colpa, ma il disconoscerlo sarebbe tradimento della causa stessa dei lavoratori».

La chiusa dell'appassionata relazione è stata salutata dal commosso applauso di tutti i presenti; ha preso poi la parola il camerata Sangalli, il quale, a nome dei presenti, ha dichiarato che se il Regime Fascista ritiene i lavoratori all'altezza di sapersi fascisticamente scegliere i suoi dirigenti, a questo conferimento di fiducia e di dignità i lavoratori possono rispondere in un solo modo: confermando in carica i dirigenti che il Regime ha loro dato, e con una calda dimostrazione di effetto l'assemblea elegge per acclamazione l'on. Luigi Borgo a segretario dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti del commercio.

La parola del Prefetto

S. E. Porro si è dichiarato compiaciuto di trovarsi in mezzo alla schietta franchezza e fedeltà fascista di autentici lavoratori chiamati a posti di responsabilità consapevoli nell'ordinamento corporativo dello Stato; ha ringraziato l'on. Borgo e il sig. Sangalli delle espressioni usate a suo riguardo, assicurando ch'egli ha fatto semplicemente e farà sempre il suo dovere di Prefetto fascista, interprete delle direttive del Capo, dello spirito nuovo dello Stato nei cui confronti per tutte le categorie non esistono distinzioni di diritti e di doveri. Soprattutto il dovere di consolidare l'unità politica, morale, economica degli italiani, fondamento della potenza della Patria.

Il Prefetto ha proseguito riscontrando nella relazione dell'on. Borgo la prova di una continuità organica nello sviluppo sindacale della Provincia, dal compianto, indomito, indimenticato on. Domeneghini ai suoi successori: ha rilevato l'efficacia dei nuovi statuti che eliminano una montagna di pratiche, ed elogiato i dirigenti dei lavoratori del commercio per averne saputo speditamente realizzare le norme.

Si è dichiarato sicuro che i lavoratori triestini troveranno giusto premio della loro disciplina e devozione al Fascismo e al suo Capo.

Al suo sorgere e al termine della sua parola, i presenti hanno festeggiato col più caloroso applauso S. E. Porro, che ha voluto conoscere e salutare uno per uno tutti gli organizzatori.

Il Collegio e il Direttorio

Procedutosi alla elezione per votazione seguita dal collegio sindacale della Unione, questo risultò così composto: sindaci effettivi: Alessandro Baldo, Toselli Contento, Poiani Riccardo; sindaci supplenti: Oscar Lerossi e Giovanni Mezzaroba.

Il direttorio dell'Unione risultò così composto: segretario generale on. dott. Luigi Borgo; direttorio: Gian Sandro Sangalli, rag. Oscar Capuzzi, Ferruccio Pierandrei, Giorgio Pavan, Antonio Catania, Ferruccio Miotto, Visintini Giovanni, designato dall'Associazione mutilati e invalidi di guerra.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'arrivo del Bologna a Vienna

per la semifinale della Coppa Europa

VIENNA, 16

La squadra del Bologna è qui arrivata nel pomeriggio, accolta alla stazione dal segretario di Legazione, marchese Giustiniani, dal vice segretario del Fascio, dal presidente del Vienna dott. Friedmann e dal presidente dell'Unione calcistica austriaca dott. Eberstaler. Il dott. Friedmann ha rivolto in italiano un cordiale benvenuto agli ospiti, che hanno risposto ringraziando e contraccambiando il saluto.

False voci di un terzo incontro

fra la Juventus e la Slavia

ROMA, 16

Un giornale ungherese ha pubblicato una notizia riprodotta da molti giornali italiani di un probabile incontro che il comitato organizzatore della Coppa Europa farebbe disputare su un campo neutro dalle squadre della Juventus e della Slavia per stabilire quale delle due debba entrare in finale. A prescindere dal fatto che ogni notizia in proposito è prematura (come si sa il comitato suddetto si riunirà a Praga in settembre e soltanto allora prenderà delle decisioni), siamo in grado di sapere che i rappresentanti italiani in seno al comitato organizzatore della Coppa Europa, maestro Zanetti e avv. Mauro, sono assolutamente contrari alla disputa di un terzo incontro. Come si sa, una partita decisiva viene giocata soltanto nel caso in cui le due squadre dopo i due primi match vengano a trovarsi in istato di parità. Tale decisione non può essere applicata al caso in questione perchè la Slavia, a parere dei nostri rappresentanti e dello stesso arbitro dell'incontro di Torino, ha abbandonato il campo della Juventus senza giustificato motivo. Di conseguenza deve essere considerata come ritirata dal torneo.

Bellini batte Comandina per k. o.

nella serata pugilistica del «Quis»

Nella palestra del C. R. F. «Quis contra nos?», si è tenuta ieri sera la preannunciata riunione pugilistica alla presenza di numeroso pubblico e del capomanipolo Cardo.

Il combattimento più interessante della serata era l'incontro di rivincita fra Bellini (Quis) e Comandina (Fiume). Mentre nel primo incontro, svoltosi recentemente al Politeama Rossetti, il fiumano aveva messo knock-out Bellini, il giovane atleta triestino è riuscito ieri sera a riabilitarsi completamente non solo battendo l'avversario per knock-out nella seconda ripresa, ma dimostrandosi superiore per combattività e per impostazione tecnica offensiva. Nel corso del breve combattimento, però, ambedue i pugili hanno sfoggiato azioni veloci e attacchi portati a fondo. Comandina ha messo a segno un forte «crochet». Bellini accusava il colpo, ma si riaveva subito contrattaccando con veemenza, per poi piazzare al fiumano un sinistro, seguito da un poderoso «uppercut» di destra, che faceva crollare Comandina.

Pesi leggeri: Bellini (Quis) batte per k. o. alla seconda ripresa Comandina.

Pesi piuma: Malvich (Fiume) batte ai punti Comisso (Trevisan).

Pesi welters: Scarabot (Ivancich) batte ai punti Boletig (A. P. T.).

Pesi medi: Maroft (A. P. T.) batte ai punti Dundovi (Fiume).

Vi è stata pure un'esibizione fra i pugili triestini Bratti e Sivitz.

Ottimo arbitro il sig. Galavotti; medico federale: dott. Polacco.

Il plauso ai G. Fascisti triestini

reduci dai campionati di pugilato

In merito all'esemplare comportamento tenuto dai nostri pugili inviati a Rimini per disputare il Campionato Nazionale di pugilato, ci giunge molto gradita una lode dal Comando del Fascio Giovanile di Rimini che, a mezzo del delegato regionale della F. P. I., C. M., Cardo, prega di esternare il ringraziamento ai Giovani Fascisti della Venezia Giulia, e qui riportiamo le testuali parole della bella lettera: «che durante lo svolgimento del 1.o Campionato Nazionale di pugilato dimostrarono di essere consci della vera disciplina fascista e furono esempio a tutti i pugili qui convenuti».

Un così lusinghiero giudizio sui nostri giovani non può che rendere orgogliosi e fieri i capi e dirigenti della nostra regione per la loro sana e buona educazione, con la quale sanno allevare e istruire i loro giovani che ben possono meritarsi il motto «mens sana in corpore sano».

La domenica sportiva a Trieste

Riunione di nuoto a Barcola. Alle 17 si inizierà questa importante riunione che vedrà in lizza, per le finali dei secondi della Coppa Federale A, la Società Ginnastica Triestina, la Triestina di Nuoto, la R. N. Florentia e la R. N. Napoli. La riunione sarà completata da una gara ondine e da una partita di pallanuoto Ginnastica A- Ginnastica B.

Coppa Bar Dapretto. Si giocheranno le partite: Pubblico Impiego-Trieste A (Montebello, ore 10); Beuzzar-Nautiche (S. Andrea, ore 9.30). Rinviata a domenica prossima: Trieste B-Olivares.

Coppa degli Alberghi. Alle 16 s'incontreranno a Montebello, nel girone di ritorno, le squadre del Vanoli e del Savoia.

Pallacanestro. Alle 9 s'inizierà la finale del campionato di II divisione: Dalmazia-Ginnastica A.

Il torneo di sciabola a Grado

e il match Turati-Szilassy

Siamo ormai all'ultima settimana di preparativi per l'importante manifestazione schermistica che si svolgerà sabato 23 corr. nella sala del «Lido» e sulla terrazza a mare del municipio di Grado.

Parecchie sale d'armi d'Italia hanno inviato la loro adesione al comitato organizzatore, iscrivendo al torneo i loro migliori sciabolatori, mentre il match di sciabola a 12 colpi fra S. E. Augusto Turati e il dott. Paolo Szilassy di Budapest è ormai definito in tutti i suoi particolari.

Anche l'offerta di premi per il torneo, il match e l'accademia finale è stata finora quanto mai generosa; S. E. il Prefetto invia un ricco orologio d'argento da tavolo, accompagnando il dono con una lettera di piena adesione e di simpatia; il Podestà di Trieste sen. Pitacco o quello di Fiume gr. uff. Gigante mandano ricche medaglie, e una medaglia pure il Preside della Provincia di Trieste comm. avv. Pieri, il gr. uff. Celso Carretti, cavaliere del lavoro una ricchissima coppa; due giovani mecenati che desiderano serbare l'incognito una grandissima medaglia d'oro; e altri doni di valore offrono le Assicurazioni Generali, la Riunione Adriatica di Sicurtà, la Società di Scherma, la Società Ginnastica Triestina, cav. G. T. Angelini, cav. Cesareo, dott. Artelli, Municipio di Grado, il P. N. F. di Grado, mentre altri sono attesi.

Gli organizzatori hanno disposto che durante la giornata di sabato prossimo tanto via terra che via mare la spiaggia di Grado sia raggiungibile nel modo più rapido ed economico, con ritorno subito dopo l'accademia finale oppure dopo il ballo.

Il torneo di tennis ad Abbazia

ABBAZIA, 16

Negli incontri odierni, il jugoslavo Schäffer si è sbarazzato facilmente del viennese Haberl, qualificandosi per la finale. Nel doppio uomini, la coppia Blabol-Novotny si è classificata per la semifinale, dopo aver battuto la coppia ungherese Goldmann-Szapary. Nel doppio misto la coppia Riboli-Gros ha eliminato con facilità la coppia jugoslava Blis-Schäffer e successivamente i semifinalisti ungheresi Sachs e Szapary, qualificandosi per la finale, che disputerà domani con la coppia ungherese-cecoslovacchia Sarkany-Zrietomsiy, la quale ha eliminato in una partita combattutissima i jugoslavi Gostisa-Cukuljevic.

Ecco i risultati delle gare odierne:

Singolare uomini: Schäffer batte Blabol per 6-0, 6-4.

Doppio uomini: Blabol-Novotny battono Szapary-Goldmann per 6-2, 6-1.

Doppio misto: Sarkany-Zrietomsky battono Gostisa-Cukuljevic per 6-4, 5-7, 6-3; Riboli-Gros battono Blis-Schäffer per 6-1, 6-3; Riboli-Gros battono Sachs-Szapary per 6-3, 6-4.

Domani avranno luogo le ultime semifinali e le finali del doppio uomini e del doppio misto. Lunedì verrà disputata la finale singolare e del doppio donne.

Littoria

Provveditorio per gli insegnanti. I fiduciari delle scuole comunali sono invitati a passare in sede sociale domani dalle 16 in poi per ritirare i moduli del Provveditorio.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invia al mare e al monte durante le vacanze.

La festa campestre

alla Casa rionale «E. Toti»

La tradizionale festa campestre che oggi si svolgerà nel vasto giardino della Casa rionale Balilla «E. Toti», via Castello 1, promette di riuscire una tra le più belle della stagione, poichè il Comitato del Gruppo rionale di beneficenza, che già altre volte ha dimostrato doti organizzatrici non comuni, ha voluto quest'anno darle un carattere speciale e nulla ha trascurato per offrire attrattive nuovissime al pubblico.

Il campo vastissimo si presenterà in una fantasmagoria di luci e di colori. Dappertutto padiglioni attraentissimi. Basti dire che è riuscito ad accaparrarsi un autentico fachiro indiano, il quale, oltre a sensazionali esperimenti, predirà il futuro a tutte quelle persone che nel suo chiosco, allestito con tappeti e drappi di valore, vorranno visitarlo. Molto attraente il padiglione della pesca miracolosa, che comprende ben 3500 regali, tra i quali molti di valore, come servizi di posateria in argento, penne stilografiche d'oro, ecc., doni in gran parte offerti da ditte cittadine. Ci saranno poi corse dei cavalli, bersaglio vandalico, tiro a segno con premi, albero della cuccagna con premi gastronomici. Frequentatissimo si prevede il chiosco della pasticceria, dove gentili signore offriranno dolci preparati da loro stesse.

Allieterà la festa la brava banda della 298.a Legione Marinara, diretta dal maestro Tatulli. Per gli amanti del ballo nella sala uno scelto jazz-band rallegrerà le danze. E' stato pure curato scrupolosamente il servizio di buffet e gelateria.

La festa avrà inizio alle 17 e si protrarrà sino alle 2 del mattino.

I balli della «Giovinezza». Sotto gli auspici della Società Sportiva «Giovinezza» avrà inizio sabato 23 corrente, nelle magnifiche e arieggiatissime sale dell'ex palazzo Weiss, una serie di convegni danzanti con i quali sarà inaugurata ufficialmente l'attività della S. S. «Giovinezza» nella nuova sede. La lussuosità dell'ambiente, l'orchestra sceltissima e un ottimo servizio di bar, nonchè non ultimo e non meno importante il lievissimo prezzo d'ingresso, danno sicuro affidamento di un intervento numeroso ed elegante a queste serate studentesche che il Comitato si ripromette di imprimere un ritmo veramente gaio ed originale.

I trattenimenti estivi al Circolo «L. Domeneghini». Oggi, dalle 18 in poi, al «Parco Obelisco» di Villa Opicina avrà luogo il consueto trattenimento sociale che non mancherà di avere brillante successo, poichè i soci vi accorreranno in folla per godere alcune ore di riposo in un ambiente familiare e con una spesa modesta. La Sezione mandolinistica del Circolo, sotto la solerte guida del maestro Doria, svolgerà un ricco e svariato concerto durante gli intervalli.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Nina,,

Tre atti di Bruno Frank al Verdi

Questa commedia, che Bruno Frank ha scritto per l'attrice viennese Massari, e che ha ottenuto nei paesi tedeschi accoglienze molto calorose, si burla, spesso con aspro spirito caricaturale e con veemente forza deformatrice, dell'ambiente cinematografico, delle stelle, dei loro atteggiamenti e delle loro infatuazioni, della mentalità pacchiana ed ignorante dei direttori di scena, della letteratura erotica e romanzesca dei soggetti falsificatori della storia, dell'istinto arruffone e plebeo dei sosia, e infine dell'ingenua e bamboleggiante idolatria della folla la quale crede nella verità di tutto ciò che vede, e non capisce che tutto quel mondo di cartapesta, di pose, di riflettori, di plastici atteggiamenti, di sorrisi stampati, di femmine fatali, è falso ed appariscente, e dietro quella messinscena vi è la meschinità e la vanità e la vacuità intellettuale delle dive, e la ricerca dello sfruttamento di tutto ciò che solletica l'erotismo e la febbre d'avventure del pubblico. La commedia dice tutte queste cose e le rappresenta, con un certo sorriso un po' beffardo e un po' astioso, al quale manca l'eleganza e la sottigliezza e la lievità della satira, ma rivela invece nella figurazione dei personaggi e nell'invenzione di alcuni episodi, l'acre piacere di dilatare, ingrossare ed incidere le miserie ed i difetti di quel mondo di attori e di registi che vivono nel cinematografo. Mi pare che questa sia la prima commedia che svolge ed illustra un tema di tal genere. Qui dovrebbe appunto risiedere un aspetto della sua originalità e novità; l'altro consiste nel mettere sulla scena due personaggi che vengono sostenuti da un interprete unico. Ma sul teatro antico e moderno, gli esempi (e quali esempi) di commedie a due protagonisti, sostenuti dallo stesso attore, sono molto numerosi: dal classico «Anfitrione» ai «Due gemelli veneziani» di Goldoni; da «L'assassinio del corriere di Lione» alla squisita e celebre «La signorina di Maupin» di Teofilo Gauthier in cui la signorina sostiene anche la parte di un giovanotto, e sotto vesti maschili fa innamorare di sè una fanciulla.

***

Ieri sera Tatiana Pavlova ha interpretato due parti diverse ed opposte: quella di Nina Gallas, la celebre attrice del cinema, e quella della sosia Trude Mielitz con felici, espressivi ed impressionanti contrasti di carattere, di gesti, di spirito, di intonazioni, sì da suscitare il diletto e l'applauso più vivo del pubblico. La sosia, come dice un personaggio della commedia, è l'immagine vivente, è l'ombra seguente dell'attrice autentica, quella che fa «i primi piani». La sosia è il facchino, la ragazza di fatica che sostituisce la stella nelle parti di «secondo piano» e queste parti sono sempre ingrate e pericolose: salta sul trapezio, si getta dalla finestra, precipita nel lago, mostra al pubblico la schiena, oppure s'innalza in volo con l'aeroplano. La stella è creatura troppo preziosa per essere collocata in posizioni di mediocre importanza e la sua vita, sulla quale riposa la fortuna della casa cinematografica, ha da essere guardata da tutte le insidie del mestiere. La stella guadagna milioni di dollari; la sosia è pagata pochi quattrini alla settimana. In cambio ella deve assomigliare perfettamente alla protagonista. Il pubblico, che spasima quando contempla sullo schermo le intrepidezze di una bella amazzone, non si accorge di avere di fronte una povera sosia.

Trude è appunto la sosia di Nina, la quale è una celebre e fastosa diva dello schermo, idolatrata dal pubblico di tutto il mondo, ricercata da tutti i giornalisti. Nina è la moglie innamorata e fedele del dott. Stefano Breur, inventore di brevetti per auto. Ma tra i due coniugi non v'ha intimità casalinga. Nina è della folla, dello schermo, della stampa, della corrispondenza dei suoi adoratori, e non può essere per sè stessa, per la sua casa, per suo marito. Il cinema le ha tolto la personalità e la libertà di vivere come ella vorrebbe, cioè nella dolce umiltà e nella affettuosa pienezza del cuore. Di questa vita tumultuosa e superficiale, in cui Nina deve proiettare anche fuori dello schermo la parte futile ed appariscente e più falsa della sua femminilità, ne soffre il marito che sente sfuggire la sostanza più bella dell'amore domestico. Questa parte della commedia è presentata dall'autore con tratti delicati ed acuti. Sullo film, Nina appare come la vuole il pubblico: donna fatale dalle passioni roventi, dai sensi insaziati e suscitatori di desideri. Nella vita privata, Nina è una placida ed equilibrata donnina, senza istinti romanzeschi, piuttosto inclinata all'ordinata disciplina borghese. Ella è anche saggia, e sa che la sua gloria è passeggera e la sua bellezza tramonterà come tutte le cose di questa vita. Perchè non ritirarsi per tempo dallo schermo, ella pensa, e trascorrere il resto dell'esistenza in una villa tra il verde della campagna, vicino a Monaco?

Un giorno Stefano, entrando in casa, crede di veder Nina che si specchia provando un cappellino ed una mantiglia sivigliana. La creatura ch'egli scambiò per sua moglie, e che tanto le rassomiglia, è invece la piccola Trude. Se il marito è stato ingannato da così prodigiosa rassomiglianza, perchè non potrebbe restare ingannato anche il pubblico, al quale si potrebbe lasciare l'illusione di vedere l'autentica Nina Gallas, e invece mettere al suo posto la Trude. In sostanza, il nome della diva resterebbe invariato e la gloria pure; solo la persona verrebbe scambiata. Il segreto pensiero di Nina, diventa ormai un piano di azione: ella confessa a Paolo Hirkan, il direttore di scena, il proposito di lasciare lo schermo e gli suggerisce di istruire ed allevare la sosia Trude, facendo di lei una seconda Nina Gallas, all'insaputa del pubblico. Paolo Hirkan è uomo astuto, e dopo essersi ribellato ai propositi di Nina, è costretto di subire le sue decisioni.

Trude è esaminata, controllata, misurata di profilo e di fronte, nei vari aspetti della sua personalità fotogenica. Ella è una ragazza rozza e violenta, dal gesto plebeo, ignorante ed ingenua, scaltra ed opportunista. Per coteste sue maniere è stata licenziata dal direttore; ma ora che si vuole fare di lei una diva di «primo piano» viene riassunta in servizio. Sarà protagonista dei grandi film; dovrà imparare l'inglese, sarà Nina Gallas, ne erediterà la gloria, la ricchezza, la potenza. Dapprima incredula, ma poi invasata dalla stupenda proposta, Trude da umile e implorante e piangente per tanta povertà, diviene orgogliosa, prepotente ed invadente. Il suo sangue plebeo ribolle al pensiero dei futuri successi e parte per l'America. Ritorna in Germania carica di gloria e di dollari; la radio trasmette ciò che dice, il colore dei vestiti, le visite che fa e che riceve. Tutto si muove attorno alla Nina e per la Nina si vive, e nella Nina si crede, mentre l'autentica Nina, la moglie di Stefano, vive con lui lieta e serena nella villa di Monaco. Quivi vediamo ora la seconda Nina, la Trude che ha assunto un linguaggio dalla cadenza americana, che ha sposato Paolo Hirkan e lo tratta come un servo, ed è tutta pose studiate ed artificio di atteggiamenti e invasata dal mestiere. La gloria e la ricchezza le hanno dato il lusso, ma è rimasta ancora ignorante e di modi volgari. Ella — sembra dire l'autore — è l'immagine perfetta e reale, cioè vista davvicino, della diva che il mondo contemporaneo adora.

***

La commedia, anche nelle sue fattezze un po' grossolane e cariche di colore, è piacente e divertente. Pietro Scharoff ha capito che si doveva imprimerle un tono caricaturale accentuato, dalle movenze burlesche e talora farsesche per farle sprigionare tutto il succo satirico. Così la recitazione della Compagnia, ch'è molto affiatata, ha potuto mettere in evidenza le varie caratterizzazioni dei tipi, le battute del dialogo e la gustosa comicità di certi episodi. Certo, la satira di Frank non è molto ricca e variata d'invenzione, e si appoggia piuttosto sulle parole che sui fatti. Di queste parole, gl'interpreti hanno espresso ieri sera l'acuto e saporito senso umoristico.

Tatiana Pavlova, ch'è stata accolta al suo apparire da un applauso di saluto, ha dato a Nina, grazia signorile e delicata effusione di sentimenti, ed a Trude una rude e vergine prepotenza, una forza aggressiva ed un'astuzia piena di sottigliezza. Quale magnifica diversità nella figurazione di questi due personaggi, e quale rapida trasformazione di trucco e di mimica. Renato Cialente si è mostrato finissimo attore comico ed ha detto il racconto del primo atto con pittoresca arguzia, con un senso burlesco pieno di sapore. Il Giachetti è sempre un interprete accuratissimo ed intelligente, molto misurato ed elegante e sa dare calda spontaneità al suo parlare, e così il Mina e l'apprezzata signorina Tettoni. Il pubblico che affollava il teatro, ha applaudito con calore tre volte il primo atto, cinque il secondo e ripetutamente il terzo.

V. T.

L'ultima recita di Tatiana Pavlova

Stasera, alle 21, «Nina» di Frank, nella interessante ed originale interpretazione della Pavlova, si ripete per la seconda ed ultima volta.

Intenzioni artistiche e possibilità

della Società dei concerti

E' stata accolta con soddisfazione la notizia della costituzione della Società dei concerti, la quale, nasce sotto il patrocinio dell'Istituto fascista di cultura. Nel comunicato pubblicato su queste colonne, era detto più precisamente che è stato «elaborato e studiato il progetto di costituzione di una Società di concerti» ciò che significa il preludio alla nascita ed all'attività del neo ente. La serietà e maturità musicale delle persone, le quali compongono la Commissione che per tanti mesi si è occupata del complesso e non facile problema, crea intorno alla nascente Società dei concerti un'atmosfera di fiducia e di speranza molto propizie e quasi necessarie alla sua futura vitalità. In fatto d'iniziative artistiche e musicali specialmente, la nostra città si trova in una situazione non molto felice ed inferiore ad altre città italiane. Per citare un esempio, per noi poco edificante, Fiume ha da parecchi anni una Società dei concerti, feconda e brillante di iniziative e di successi, e Napoli, Torino e Firenze — per non citare Milano ove l'Ente dei concerti ha dato quest'anno dieci grandi concerti sinfonici, diretti dai maggiori maestri italiani e stranieri, senza contare i concerti di molti quartetti di fama internazionale, e di solisti di canto e strumentisti illustri, — fanno per la musica sinfonica e da camera, quello che a Trieste non si riesce a fare.

Coordinamento delle attività musicali

E' detto ancora nel comunicato che la Commissione «mirò a preparare un coordinamento delle varie attività musicali di enti e società cittadine». In altre parole, le varie manifestazioni musicali, disperse spesso nello stesso giorno e nella stessa ora, ed atte a disordinare la scelta del pubblico creando altresì danno alle particolari iniziative, dovrebbero o sono già state unificate nell'attività e nell'indirizzo artistico che la Società dei concerti sarà chiamata a svolgere. Talchè gli enti culturali e musicali cittadini si fonderebbero nell'ente unico della Società dei concerti e rinunzierebbero alla specifica funzione di promuovere concerti per proprio conto. Anche questo proposito di fusione in un organismo unico, e perciò più forte e capace di organizzare concerti, è da salutare con sincero compiacimento, per il bene che ne potrà venire non solo ai soci dei singoli enti che si fonderebbero nella Società dei concerti ed a lei lascierebbero l'indirizzo artistico e l'elevazione del programma, ma anche alla più grande collettività del pubblico che non avendo fatto parte di alcuna società musicale, non ha potuto finora fruire delle esecuzioni, mentre la Società dei concerti concederà a questa massa «audizioni di primo ordine» come è scritto nel comunicato. Il bene che ne deriverebbe all'incremento musicale cittadino ed alla dignità delle esecuzioni è palese e non ha bisogno di soverchie illustrazioni. La Società sarà un vastissimo campo da coltivare: concerti di solisti, di quartetti, di musica da camera; concerti per piccola orchestra e per grande orchestra. In tal modo la varietà e la qualità si armonizzerebbero perfettamente, e le finalità puramente artistiche dell'ente musicale, toglierebbero ogni carattere speculativo a tali esecuzioni, le quali, non essendo subordinate ad interessi di impresari e agenti privati, potrebbero venire offerte al pubblico a prezzi accessibili anche alle modestissime borse.

I concerti sinfonici e il Quartetto

Naturalmente grandi sono le possibilità e nobili i programmi che una Società di concerti può realizzare a Trieste, ma la realtà di detta società è per ora diversa, ed accanto alla speranza di un forte avvenire, occorre valutare le strettoie del presente. La Società dei concerti è ancora una crisalide, un neonato che deve formare la sua struttura e crescere. Nascere è più facile che vivere. La vitalità dell'ente musicale dipende da molte circostanze. Prima di tutto non v'ha società capace di prosperare senza l'ausilio dei soci. Parecchie centinaia di soci saranno indispensabili alla formazione della Società dei concerti. Dal contributo dei soci sarà possibile l'attuazione di «un certo numero di concerti sinfonici» da offrire al pubblico. Queste esecuzioni sinfoniche, che potrebbero essere per ora sei od otto all'anno, darebbero lavoro alla nostra orchestra. Il problema dell'attività dell'Orchestra triestina, già trattato ampiamente su questo giornale, è connesso in molta parte all'esistenza ed alla funzione della Società dei concerti. Il comunicato infatti dice che i concerti sinfonici manterrebbero in efficenza le falangi orchestrali. Nella falange orchestrale c'è anche il Quartetto triestino, ora per metà disperso. Ciò vuol dire che prima cura della Società sarà, o dovrebbe essere, quella di richiamare in vita e ricostituire il Quartetto, assicurandogli continuità di lavoro nel programma sociale.

La Società dei concerti nasce, da quanto si può arguire, con innegabile serietà d'intenti e di finalità. Le sue possibilità sono molto ristrette. Potrebbero diventare migliori se potesse contare sull'assistenza di enti pubblici. A Milano, ed altrove, le Società di concerti hanno la collaborazione ed il sussidio dei Comuni, della Provincia, delle banche, delle Casse di Risparmio, degli Istituti assicurativi, dei Consigli provinciali dell'Economia, delle Società per il promovimento turistico, dei comitati promotori delle esposizioni e delle fiere, e di altre organizzazioni che sentono profondamente il dovere della solidarietà sociale e del prestigio cittadino. Se per l'avvenire della «Società dei concerti» si facesse altrettanto anche nella nostra città, molte belle prospettive si presenterebbero per la musica a Trieste. E' già confortante che la Società stia nascendo e crescendo. Se da principio le sue manifestazioni saranno limitate alle sue piccole forze, basterà che coteste prime espressioni di vita sieno accompagnate da particolare dignità artistica ed interesse di esecuzione, che si palesino insomma superiori ad ogni dilettantismo, ed il pubblico risponderà con fervore, com'è suo costume. Infine la Società dei concerti deve diventare una abitudine del pubblico, un'istituzione cioè popolare, alla quale ognuno si abbandona con fiducia e sicurezza. Basteranno pochissimi anni perchè un'organizzazione di tale specie prenda profonde radici nello spirito della cittadinanza e si fortifichi e sviluppi. Solo una Società di concerti può creare una coscienza musicale viva ed aristocratica, evoluta e consapevole nel pubblico.

Il problema della sala

Certo la mancanza di una sala di concerto a Trieste, capace di accogliere duemila e più persone, è un ostacolo sensibile all'attività ed allo sviluppo dell'ente, nè è pensabile e sperabile che a Trieste, nelle attuali contingenze, sia facile trovare il mecenate o l'ente che si sobbarchi la spesa per la creazione di una sala. Nè è necessario aggiungere — perchè è agevole intuirlo — che dall'introito ricavato con l'ingresso di qualche migliaio di persone, si riesce a coprire le spese, cospicue se non imponenti, di un grande concerto sinfonico, sempre costoso se diretto da un maestro insigne e se è sostenuto da una orchestra numerosa. Per ora la sala non è ancora un fatto compiuto. C'è invece la Società dei concerti, cioè l'anima dell'attività musicale, alla quale incombe il dovere di realizzare, anche se modestamente, il primo programma di concerti in cui affermare, se non ancora la sua potenza, certo la sua intelligenza organizzativa ed il suo buon gusto.

E senza voler dare suggerimenti, in un primo tempo la Società potrà fare in piccolo cose notevoli. Se non potrà essere costituita in forma continuativa la grande orchestra per concerti sinfonici, non sarà impossibile creare la piccola orchestra da camera, con quaranta o più elementi, che della grande sarà la base e la struttura essenziale. Questo primo nucleo, indirizzato verso un programma artistico di qualche rilievo, potrà generare in un tempo successivo il maggiore e più perfetto organismo orchestrale, imprimendogli, sotto la guida di un maestro esperto, quella compattezza, fusione ed elasticità di meccanismo che finora gli sono mancate. Infine dalla piccola orchestra e dal quartetto, la città nostra avrà la prima germinazione musicale creata dalla Società dei concerti. Ora che questa Società si annunzia nei buoni propositi, con serietà, con dignità, senza vanteria, ma perciostesso con chiarezza dei mezzi e dei fini, è lecito chiederle di non scoraggiarsi alle prime difficoltà, di durare nella ricerca dei sostegni necessari alla sua funzione, di intraprendere iniziative capaci di suscitare l'interesse del pubblico musicale, cioè a dire di tutta la città, di svelare i suoi orientamenti artistici, di presentare individualità musicali degne di rilievo, ed avrà fatto il primo passo risolutivo per la sua affermazione, cioè avrà conquistato la fiducia e la base permanente del successo.

Il consenso e l'appoggio del Partito

Il Vicesegretario federale avv. Riccardo Gefter Wondrich, in assenza del Segretario federale ha ricevuto nella sede del Partito l'avv. Illeni Sivi, vicepresidente dell'Istituto Fascista di Cultura, il dott. Marino de Szombathely e il comm. dott. Carlo Sai, presidente del Comitato promotore della Società dei Concerti, i quali gli hanno riferito sul deliberato preso dall'Istituto Fascista di Cultura di procedere alla costituzione della Società dei Concerti e sulle pratiche che all'uopo sono in corso. Il Vicesegretario federale ha preso atto della relazione con vivo compiacimento plaudendo all'iniziativa che corrisponde pienamente alle esigenze culturali e artistiche della città e ha assicurato l'appoggio più ampio delle gerarchie del Partito.

La Compagnia Fiorello al Teatro Estivo Boschetto. La rappresentazione di ieri, sospesa a causa del maltempo, è stata rinviata ad oggi alle ore 20.30. Carlo Fiorello e la sua Compagnia eseguiranno la divertente commedia satirica musicata «El divo del Cinema» che è alla sua trecentesima replica e che ha avuto dappertutto festose accoglienze; ultimamente a Venezia è stata replicata nove sere. Prima della recita verrà eseguito un attraente spettacolo di varietà, sostenuto da Carlo Fiorello, dall'applaudita dicitrice Tamara, dalla danzatrice Mery Lilian e da Frine Neri.

Nel pomeriggio alle ore 17 spettacolo dedicato ai fanciulli con programma speciale. Tutti i bambini, accompagnati, riceveranno un piccolo dono. Ingresso libero. In caso di pioggia improvvisa tutto il pubblico trova riparo

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia. Dalle 15.30, «La canzone del cuore», il più bel film con Lupe Velez. Edizione sonora.

Massimo. Continua con grande successo il capolavoro sonoro «Sua Altezza balla il valzer», sublime realizzazione dall'omonima operetta, interpretata da Claire Ramier e Walter Rilla. Principia alle 14.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. 21: Gruppo artistico di Tatiana Pavlova: «Nina» di Bruno Frank (novità).

Cinematografi:

Fenice. 15: «L'amorosa tentazione» con J. Prejan e Compagnia Cecchelin. Successo!
Eden. 15: Prezzi estivi L. 1: «Il Re degli sbafatori», comicissima con G. Wilton.
Italia. 15: «La canzone del cuore», ed. sonora con Lupe Velez. I L. 2, II 1.50.
Regina. 16: «La guardia nera» con V. Mac Laglen e Mirna Loy. II posti L. 1.
Imparo. 15: «La moglie n. 66», romanzo d'amore con Jeannette Mac Donald.
Massimo. 14.30: «Sua Altezza balla il valzer» con Walter Rilla e Claire Ramier.
Garibaldi. 14.30: «Alì» con Charles Rugers, Clara Bow e El Brendel.
Odeon. 15: «Principe cosacco», romanzo di amore con I. Mosjoukine e M. Philbin.
Reale. 15: «La voce del mondo» con William Haines e Anita Page. Metro.
Novo Cine. 15: «Tabù», l'ultimo capolavoro sonoro di Murnau.
Galileo. 14: «La prigioniera di Shiangai». Varietà: Inick e Silva Pick, duetti.
Savoia. 15: «Liliom», sonoro e cantato con C. Farrell e R. Hobart.
Aurora. 15: «Cavaliere della fortuna» e «Chi la fa l'aspetti» con Charlot.
Popolo. 15: «Cow Boy per forza» e «Cirillino». Dalle 20 all'aperto.
Centrale. 15: «Lo Zeppelin perduto», sonoro con Virginia Valli e Riccardo Cortez.
Roma (all'aperto). 20.30: «Dinamite», colosso Metro sonoro con H. Johnson e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «La donna e la femmina», sonoro e cantato con Billie Dove.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20: «La donna misteriosa» con Greta Garbo e Conrad Nagel.
Venezia. 15: «Il padrone del diavolo». In chiusa una comica.
Cine Estivo Accademia, via Istituto: «Vigilia d'amore» con R. Colman e W. Banky.
Belvedere. 16: «Il canto del mio cuore» col tenore Mc. Cormak e comica parl. ital.

Trattenimenti:

Ristorante Cimetta. Dalle 20.30 in poi: International Jazz-band. Ultime novità della canzone. Nessun aumento sui prezzi.
Teatro Estivo (Giardino Pubblico). 20.30: «Duo Mistinguetti», nuove creazioni. Compagnia Nella Mary-Sain in «Treno dei mariti» di A. Pittani. Alle 16.30 matinée.
Teatro Estivo Boschetto. Comp. di Varietà Carlo Fiorello. Ore 17 matinée dedicata ai bambini. 20.30: Varietà e commedia.
Parco dei divertimenti Viale Regina Elena, tram 5 e 6. Grandi attrazioni. Novità.

Radio Gruppo Nord

Programma del 17 luglio 1932-X

9.55 (Trieste): Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di S. Giusto. — 11 (Trieste): Consigli agli agricoltori. — 12.30: Concerto variato. Suppè: «La dama di picche», ouverture; Billi: Amore bruciante; Culotta: Chitarrata alla luna; Youmans: Hallelujal, fantasia; Ranzato: La campanella; Schubert: «Rosamunda; Becce: Suite italiana; Mascheroni: Silvana; Rimmer: Le campane di S. Malò; Avitabile: Fiore di Shangai; Carosio: Don Chisciotte. — 16.30: Musica da ballo (dal Luna Park Lido di Milano). Negli intervalli: Notizie sportive. — 19.5 (Trieste): Quintetto. Allegra: Ricordi; Villa: Culla fatata; O. Strauss: L'ultimo valzer; Siede: Pupa e burattino; Rodriguez: Cumparsita; Morena: Sidelights, selezione; Tagliaferri: La canzone del ritorno; Serra: Boulevards. — 20.30: «Il matrimonio segreto», melodramma giocoso in 2 atti di D. Cimarosa. Negli intervalli: Mario Buzzichini: Notiziario teatrale. Dopo l'opera: Giornale radio.

Tombola a S. Giacomo

Oggi alle 18.30 sul piazzale di Campo S. Giacomo avrà luogo la grande tombola organizzata dal Dopolavoro Rionale «R. Pitteri», con premi complessivi di lire 2400 così suddivisi: quaterna lire 150, cinquina lire 250, prima tombola lire 1200, seconda tombola lire 500 e terza tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire una. La banda della Casa Balilla «R. Pitteri», diretta dal maestro Toffolo, rallegrerà il giuoco.

Data la grande attività che questo sodalizio va svolgendo sia nel campo culturale che in quello sportivo, faranno un'opera benefica tutti quelli che compreranno le cartelle. Le cartelle vendute domenica scorsa sono, naturalmente, valevoli per oggi.

Tombola e mostra di lavori

alla C. B. di Villa Opicina

Oggi a Villa Opicina, sul campo della Scuola, si darà convegno un folto pubblico per prendere parte al tradizionale giuoco di tombola che avrà inizio alle 18.30. Le singole vincite verranno sottolineate da allegre marce suonate dalla fanfara della Casa Balilla «G. Brunner» in unione con quella degli organizzati di Villa Opicina.

E' viva inoltre l'attesa per la «Mostra dei lavori» dei Balilla e delle Piccole Italiane. L'esposizione che sicuramente anche quest'anno farà onore alla Casa Balilla, verrà inaugurata alle 11 e potrà essere visitata dal pubblico, che certo accorrerà numeroso, oggi, lunedì e martedì dalle 17 alle 20.

La chiusura della pesca di beneficenza al C. R. F. di Servola. Di questi giorni si è chiusa la pesca di beneficenza indetta a favore delle Opere assistenziali del C. R. F. «Luigi Casciana» e del Fascio Femminile di Servola. Essa fu frequentata da larghi stratti della popolazione del rione fruttando un considerevole importo.

Le organizzatrici, con questo mezzo, ringraziano tutti quei generosi che con con l'invio di doni, di elargizioni in denaro o partecipando alla pesca contribuirono in modo speciale al buon esito dell'iniziativa.

Gli esplosivi nel Tolminese. In merito alla notizia relativa alla scoperta di contrabbando di esplosivi, avvenuta nel Tolminese l'Ufficio Tecnico di Finanza chiarisce che l'operazione stessa è stata eseguita dai funzionari dell'Ufficio Tecnico di Finanza di Trieste distaccati a Gorizia: ufficiali tecnici Antonio Capozzi e Salvatore Caruso, i quali hanno poi avuto il prezioso ausilio dalla Prefettura e dei funzionari della Questura per completare la scoperta, l'arresto e la conseguente denuncia, alla Magistratura dei componenti la pericolosa banda di contrabbandieri.

Ribasso dei prezzi del pane

La Federazione provinciale fascista del commercio comunica che a partire da mercoledì 20 corrente, dovendosi confezionare il pane con i tipi di farina prescritti dal R. D. L. 17 marzo 1932, n. 368, saranno messi in vendita tre tipi di pane ai seguenti prezzi:

Pane comune: pagnotelle di grammi 500 lire 1.60 il kg.

Pane I qualità: filoni di grammi 1000 lire 1.70 il kg.; filoni di grammi 500 lire 1.80 il kg.

Pane di lusso: filoni di grammi 500 lire 1.90 il kg.; formati assortiti di grammi 250 lire 2.10 il kg.

La Federazione nota inoltre che detti prezzi sono inferiori di 10 centesimi in confronto con i precedentemente praticati e che, pur non trovandosi Trieste in immediata vicinanza di grandi molini, i prezzi sopra pubblicati sono eguali a quelli in vigore a Milano.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Benussi, via di Cavana 11; Biasoletto, via Roma 16; Cassa circondariale di malattia, viale XX Settembre 4; Depangher, via S. Giusto N. 1; Gmeiner Eredi di Palme, via Giulia 14; Picciola, Corso Garibaldi 32; Prendini, via Tiziano Vecellio 22; Manzin, via dell'Istria 43; Zanetti, via Commerciale 30; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43.

Gite per mare Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste:

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 9.50, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19.35 e alle 21.20.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri):

Per Isola, alle: 7.5, 8, 10.5, 12.5, 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola, alle: 6.40, 9, 12, 13.10, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.45.

Per Strugnano, alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano, alle 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 15 (Bagno), 18 (Bagno), 20.30 (Bagno); da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 (Bagno), 9 (Bagno), 10 (facoltativa), 12 (Bagno, facoltativa), 13.15 (Bagno), 17 (Bagno, Ospizio e trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta), 22 (in occasione della grande festa in Belvedere, tempo permettendo).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8 (tocc. bagno Postogna), 10 (tocc. bagno Postogna), 12.5, 13.5* per il bagno Postogna; 14.45 (tocc. bagno Postogna), 16.15* (tocc. bagno Postogna), 19.30, 21, e 22.15; da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11.20, 12* dal bagno Postogna; 13.35* dal bagno Postogna (tocc. Punta Olmi), 13.45, 15.30*, 19, 20.30 e 21.45.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile, alle ore: 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.5 e 18.30; da Punta Sottile alle ore: 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi alle ore 8.30, 10, 13.05, (tocc. bagno Postogna), 14.40, 15.50, 19; da Punta Olmi, alle 9 (tocc. Lazzaretto), 11.50 (tocc. bagno Postogna), 13.50, 15.10, 18.30, e 19.45.

Per il Lazzaretto, alle: 8.30 (tocc. Punta Olmi), 10 (tocc. Punta Olmi), 15.50 (tocc. Punta Olmi); dal Lazzaretto, alle. 9.20, 11.35 (tocc. Punta Olmi e bagno Postogna), 18.10 (tocc. Punta Olmi).

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Le partenze verranno effettuate dal Molo Bersaglieri e ciò per il periodo che la squadra inglese rimane in porto.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle: 8, 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano, alle: 8.30, 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Abbazia festeggia domani 50 anni di vita

Come sarà celebrata la lieta ricorrenza

ABBAZIA, 16

Abbazia festeggia lunedì, 18 agosto, il cinquantesimo anniversario della sua fondazione. E' con legittimo orgoglio che questa stazione climatica e balneare, affermatasi nel mondo come un centro turistico cosmopolita di gran classe, si sofferma un istante nel suo lusinghiero cammino per guardare, attraverso i pochi lustri della sua attività, le gloriose tappe compiute a gagliardo incremento delle sue importanti funzioni turistiche.

Fiorente sviluppo

Sorta, come per incanto, da un'oasi boschiva adorna d'un manto sempreverde di lauri, di pini, di acacie. Abbazia brillò subito per le incantevoli bellezze naturali e la signorilità dell'ambiente che andava via via creandosi, e s'impose per le superiori attrattive turistiche e terapeutiche che essa offriva, sia come luogo di cura climatico che come stazione balneare.

Solidamente attrezzata, nell'anteguerra, per merito del Direttore generale delle Ferrovie Meridionali di Vienna, Federico Schiller e, conseguentemente, per virtù di tecnici e di scienziati, fra cui il presidente della prima Commissione di Cura d'Abbazia, dott. Glax, Abbazia acquistò, dopo la redenzione, grazie al costante amorevole interessamento del Governo Nazionale e alla capace operosità degli enti turistici, sorretti dalle autorità superiori, un impulso sempre maggiore, affermandosi nel Regno e all'estero come uno dei più ambiti luoghi di soggiorno e di cura.

Ben presto, la sua vasta organizzazione ospitaliera e le sue attive relazioni nei mercati turistici dell'estero hanno fatto diventare Abbazia la porta principale dell'immigrazione turistica dalla media Europa in Italia. Affermatasi in tal modo come stazione di convegno cosmopolita, essa continuò l'ascesa acquistando posizioni eminenti.

Oggi Abbazia possiede un centinaio fra alberghi e pensioni di diverse categorie. I suoi stabilimenti balneari e le sue spiagge sono dotati di ogni comodità. Le sue case di cura sono attrezzate secondo le esigenze della scienza e della tecnica moderna, sì da essere citate a esempio dai sanitari italiani e stranieri. Accuratissimi sono i servizi pubblici della città balneare, moderni l'impianto dell'illuminazione elettrica, la pavimentazione stradale, ecc. I suoi parchi magnifici per la ricchezza dei palmizi, delle piante esotiche e dei fiori destano la meraviglia del forestiero. L'acqua potabile proveniente dal Monte Maggiore è eccellente e sanissima. Bene organizzati sono i servizi automobilistici, le linee di autocorriere, quelle marittime e aeree.

Ma speciale incremento hanno ottenuto in questi cinquant'anni di vita le manifestazioni d'arte, quelle mondane e sportive. La stagione lirica all'aperto, inauguratasi l'anno passato, è assurta a un avvenimento artistico di richiamo internazionale. Concerti e mostre d'arte completano il programma, che offre una serie di festeggiamenti, come il Corso dei fiori, serenate in mare, illuminazioni, serate danzanti, feste notturne, ecc. Gli avvenimenti sportivi che culminano con tornei internazionali di tennis, di canottaggio, gare di golf, di tiro al piattello, richiamano spesso l'attenzione del mondo per l'importanza delle organizzazioni e la fama dei partecipanti. Interessantissime gite ed escursioni offrono infine agli ospiti svaghi pregiati.

Impulso turistico

I primi dati sul movimento dei forestieri ad Abbazia provengono dall'anno 1883, Quarantanove anni or sono Abbazia contava precisamente 1.412 ospiti. Dal 1884 — in quell'anno ha avuto luogo l'inaugurazione dell'albergo Quarnero — il numero degli ospiti comincia ad aumentare. Il 1885 — epoca in cui si apre l'Hotel Stephanie, oggi Albergo Regina — segna 1.861 forestieri. Il numero sale poscia a 2.045 (1886), a 2.701 (1887) e a 3.499 nel 1888. Nel 1889, quando Abbazia viene dichiarata ufficialmente «luogo di cura» le statistiche registrano 4.009 ospiti. Seguono nel 1890: 5.374, 1891: 5.781, 1892: 6.257, 1893: 8.266, 1894: 9.501, 1895: 10.150, 1896: 12.492, 1897: 13.705, 1898: 14.834, 1899: 14.865, 1900: 16.400, 1901: 19.001, 1902: 21.684, 1903: 23.223, 1904: 24.459, 1905: 27.693, 1906: 31.052, 1907: 34.043, 1908: 34.043, 1909: 39.339, 1910: 42.740, 1911: 45.332, 1912: 54.696, 1913: 49.052, 1914: 41.992.

Dopo la parentesi della guerra che troncò ogni attività turistica di Abbazia, la regione del Carnaro, ritornata in seno alla Patria, riacquistò ben presto piena vitalità anche nel campo turistico. Nel 1918 si hanno ad Abbazia 1.610 ospiti, nel 1919: 782, nel 1920 ammontano a 1.765, nel 1921 a 3.806, nel 1922 a 7.502, nel 1923 a 18.351, nel 1924 a 32.159, nel 1925 (anno santo) a 42.723, nel 1926 a 37.287, nel 1927 a 28.722, nel 1928 a 31.814, nel 1929 a 36.487, nel 1930 a 40.013, nel 1931 a 82.597.

Verso l'avvenire

Queste, in succinto, l'attività e le funzioni di Abbazia nel suo primo cinquantenario. Il bilancio è lusinghiero e promettente poichè non solo rivela un cammino felice e proficuo, ma assicura, per le solide basi della sua organizzazione, un domani ancor più radioso.

Forte di queste sue eminenti virtù, Abbazia celebra quindi l'anniversario giubilare con fede e letizia, accompagnata dai voti di tutti gli italiani e da quelli dei suoi numerosi fedeli ammiratori sparsi nel mondo.

Lunedì, dunque, alle 10, nella sala del Comune, S. E. il Prefetto gr. uff. de Biase, procederà all'insediamento della Consulta municipale.

La Consulta sarà composta dai signori: Eugenio Corich, Tullio Tomasi e Giovanni Moruzzi, in rappresentanza dei datori di lavoro; Antonio Tranquilli, Giorgio Abba e Marco Matosich, in rappresentanza dei lavoratori; dott. Giuseppe Colombis, dott. Gaetano Benassi e dott. Ferruccio Fosco, di nomina diretta.

Subito dopo l'insediamento S. E. il Prefetto si recherà a inaugurare il nuovo viale Cristoforo Colombo. Il Podestà comm. Augusto de Stadler ha già diramato gli inviti alle festività.

Trattenimento del «Crena» al Cacciatore. Oggi, alle 17, avrà inizio il preannunciato trattenimento estivo del Circolo rionale «A. Crena». La festa è stata allestita con ogni cura e non le mancherà il più lieto successo. I cittadini potranno intervenire giovandosi del servizio continuo di corriere in partenza dai Portici di Chiozza.

Il coperchio del furgoncino. Ieri mattina Guido Zuatin, di 24 anni, abitante in via Santa Lucia n. 5, era intento a caricare su un furgoncino fermo nei pressi della tipografia S.E.M.E.C. di via Massimo d'Azeglio dei libri e delle riviste, quando, urtato inavvertitamente un'asticciuola che teneva alzato il coperchio, questo gli cadde addosso colpendolo sulla spalla sinistra. Riportata una forte contusione, il Zuatin si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli prestò le cure del caso. Quindi lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Il cagnolino e il jodio. La rivendugliola Angela Gregorich, di 43 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 3, stava accarezzando ieri il suo cagnolino, allorchè la bestiola le si avventò contro, mordendola alla caviglia destra. Volendo disinfettarsi la piccola ferita, la Gregorich adoperò tanta tintura di jodio da riportare delle ustioni ledenti la doppia cute. Più tardi si recò alla Guardia medica, ove le furono prodigate le cure necessarie. Quindi potè rincasare.

Arrampicandosi su per un muro

Ieri mattina lo scolaro Angelo Babich, di 12 anni, abitante al n. 40 di Cattinara, si trovava nel cortile della Scuola della località, intento a giuocare con una palla. Ad un certo momento il ragazzetto assestò un tale calcio alla palla che questa fatta una rapida traiettoria, finì in un cortile vicino. Per rientrare in possesso della palla, il Babich si fece issare dai compagni sul muro di cinta della scuola, ma mentre s'affannava per aggrapparsi alle sporgenze del muro, battè la gamba destra contro una pietra in modo da riportare una vasta ferita lacera denudante la massa muscolare della coscia. Premurosamente soccorso dagli addetti alla scuola, il ragazzetto fu medicato e fasciato alla meglio in attesa di un sanitario della Guardia medica. Più tardi fu trasportato con l'autolettiga dell'istituzione al nostro Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli prestò le ulteriori cure e lo dichiarò guaribile in due settimane circa. Quindi lo fece accogliere nel primo reparto chirurgico.

Un bimbo di due anni

ingerisce petrolio per acqua

Elusa la vigilanza dei genitori, il bambino Giorgio Coterle, di due anni, abitante in via del Fortino n. 9, si impossessò ieri nel pomeriggio di una bottiglia contenente del petrolio e ingerì un sorso del liquido. Messosi poi a strillare per i bruciori causatigli dal petrolio, il piccolo Giorgio richiamò l'attenzione della madre, la quale, intuito l'errore in cui il figliuoletto era incorso, lo fece trasportare all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria lo sottopose alle cure del caso.

La sterzata del ciclista. L'apprendista panettiere Giovanni Fonda-Weiss, di 16 anni, abitante in via Luca Signorelli n. 5, stava scendendo ieri mattina in bicicletta la via Ghirlandaio, allorchè, in seguito a una brusca sterzata, finì al suolo e si produsse una forte contusione al malleolo sinistro. Rialzato da un passante, il giovane panettiere fu accompagnato alla Guardia medica.

CRONACA GIUDIZIARIA

Le vicende giudiziarie

per una contravvenzione di tre quarti di milione

(Tribunale Penale) Avanti al nostro Tribunale Penale si è presentato in discussione un caso notevole di contravvenzione al bollo della tassa scambio; notevole per l'elevato importo al quale sarebbe ammontata la contravvenzione e per la natura del caso sottoposto al giudizio della Finanza dapprima e quindi della Magistratura.

Con Decreto penale della R. Intendenza di Finanza del novembre 1927, la ditta Giacomelli, con officina meccanica specializzata in riparazioni navali, veniva posta in contravvenzione avendo la polizia tributaria riscontrato una ingente quantità di fatture che, secondo il criterio del Fisco, erano insufficienti di bollo sulla tassa scambio. Successivamente nel marzo 1930 veniva operato un nuovo accertamento, in base al quale risultò agli organi della Finanza che la stessa deficienza di bollo appariva sopra un altro complesso rilevante di fatture. L'una e l'altra contravvenzione, unite insieme, importavano fra tassa e multa, un assieme di 772.253 lire. Oltre tre quarti di milione. La ditta contravvenuta resistette alle pretese della Finanza e fece ricorso contro il decreto intendentizio; gli atti passarono al Tribunale Penale, il quale con citazione direttissima nel marzo scorso chiamava il titolare dell'officina meccanica in parola a rispondere della grave contravvenzione.

Il Giacomelli, assistito dall'avv. Turola, contestò in pieno il criterio di commisurazione della tassa adottato dal Fisco e ne derivò allora una vivace disputa riguardante la interpretazione dell'art. 6 della Legge sulla tassa scambio. E' noto che detta Legge impone ai commercianti l'obbligo della tassazione a seconda della prevalenza in fattura dell'importo del materiale o di quello del mano d'opera. Trattavasi in fatto di accertare la prevalenza dell'uno o dell'altro dei suddetti elementi. Compito praticamente astruso, data la molteplicità delle fatture in contesto, la loro complessità e soprattutto data la natura specialissima delle lavorazioni in riparazioni navali.

L'avv. Turola domandava che, prima di procedere oltre, il Tribunale volesse ordinare una perizia tecnica per appurare fattura per fattura la prevalenza dell'uno o dell'altro elemento di valutazione. Il Tribunale, accogliendo la istanza difensiva, ordinava una perizia in tal senso. Il mandato peritale veniva affidato all'ing. Ivo Schiavon, il quale si accinse all'arduo compito di analizzare minutamente ogni singola posta di lavorazione.

Depositata la diligente perizia, la causa venne richiamata avanti al Tribunale. Il responso era tale che, a conti fatti, la differenza di tassa scambio non corrisposta, si riduceva a sole lire tremila circa; limitatamente alla quale potevasi applicare la pena pecuniaria di legge.

Di fronte a tali emergenze, l'avv. Turola propose che il Tribunale, chiarite così le contravvenzioni, volesse ormai rimettere alla Finanza gli atti per le definizione amministrativa sul suddetto importo.

Il Tribunale, in accoglimento della istanza difensiva, ordinava la trasmissione del fascicolo all'Intendenza di Finanza. Presidente cav. Lamparelli; P. M. cav. Verzi; Cancelliere Riva.

Investito da una balla di cotone

Ieri nel pomeriggio dopo aver caricato delle balle di cotone su un carretto a mano, il bracciante Bruno Milloch, di 26 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 815, occupato in un magazzino della ditta Parisi, sito nell'ex Arsenale del Lloyd, stava per mettersi a tirare il veicolo allorchè per un sobbalzo provocato da un sasso, una balla di cotone gli precipitò addosso. Colpito in pieno, il giovane finì al suolo, producendosi delle contusioni escoriate multiple alle spalle, al dorso e al bacino, con probabili lesioni ossee. Soccorso, fu poco dopo trasportato con l'autolettiga della Guardia medica e accompagnato dal padre, all'Ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel reparto chirurgico di turno.

Ballo all'aperto del C. R. F. «Aldo Ivancich». Oggi, dalle 16 alle 24, ballo all'aperto nel parco di via Giacinti. Ingresso libero.

Il morso dell'asino

L'agricoltore Francesco Bertoch, di 26 anni, abitante a S. Lucia di Portorose N. 348, stava verso le 17.30 di venerdì scorso, mettendo il basto a un asino, allorchè la bestia lo addentò alla mano destra producendogli una ferita all'anulare. Medicato dal sanitario della località, il Bertoch fu poi consigliato di recarsi al nostro Ospedale Regina Elena per le ulteriori cure. Ieri nel pomeriggio il giovane agricoltore fu infatti accolto nel secondo reparto chirurgico del nosocomio e ivi sottoposto alle ulteriori medicazioni.

La pietra sul piede. Mentre si accingeva a trasportare altrove una grossa pietra, l'elettrotecnico Armando Merdo, di 23 anni, abitante al n. 29 di Corso Garibaldi, se la lasciò sfuggire dalle mani, in modo che, cadutagli sul piede destro, gli produsse una contusione escoriata all'alluce. Ebbe le cure del caso all'Ospedale Regina Elena. L'infortunio avvenne nel cortile di una distilleria di prodotti chimici sita in via Moreri n. 5.

Rovesci d'acqua e scariche elettriche

Un temporale di parecchie ore che allaga la città

Verso le 13 di ieri, un violento acquazzone s'è abbattuto sulla città fra un intenso susseguirsi di tuoni e di lampi. Nelle vie, a quell'ora assai animate, ci fu il solito fuggi fuggi, tra un continuo strombettare di automobili e l'andirivieni affrettato e a volte veloce di tram carichi fino all'inverosimile di passeggeri. L'acquazzone, durato fino alle prime ore della sera, ha tuttavia causato i soliti inconvenienti stradali, ingorgando canali di scolo, allagando vie e piazze.

Negozi e magazzini allagati

Poco dopo le 15.20, l'acquazzone aumentò d'intensità e violenza, in modo da trasformare alcune strade in torrentacci di acqua melmosa. Particolarmente invase dall'acqua furono la via Colegna, la via delle Settefontane, alcuni tratti di via Giulia, via del Bosco, via della Cattedrale, S. Giovanni di Guardiella, Chiadino e il vasto rione di Cittavecchia.

Mentre a tutta prima si credeva che i vigili al fuoco non dovessero rispondere ad alcuna chiamata di soccorso, verso le 16 i telefoni dell'appostamento centrale di Largo Nicolini cominciarono a trillare, segnalando così l'urgenza delle chiamate. I carri di soccorso cominciarono ad uscire fra acuti strombettamenti. Da diversi punti della parte bassa della città si richiedeva con insistenza l'invio di una squadra di pompieri per prosciugare i locali e gli ambienti allagati e invasi dall'acqua. Carri di soccorso furono inviati con la consueta prontezza in via Armando Diaz, dove un magazzino era stato completamento allagato, in via delle Beccherie numerosi erano i negozi e gli atri delle case che, posti al disotto del livello stradale, presentavano l'aspetto di laghetti o di melmosi acquitrini; in via Malcanton, in Piazza dell'Unità, trasformata anch'essa in un caratteristico lago, in via D'Alviano, in via delle Settefontane, ai Portici di Chiozza, per la difettosa costruzione dei canali di scolo, botteghe, atri di stabili e magazzini erano tutti pieni d'acqua.

Una libreria invasa dall'acqua

Perciò non pochi erano coloro che, scalzi e con i pantaloni tirati a mezzagamba, si affannavano a raccogliere l'acqua con delle secchie, mastelli, vasi, per prosciugare con questi mezzi di fortuna i locali invasi dall'acqua. I vigili al fuoco ebbero ieri un gran da fare, poichè dovettero accorrere, senza concedersi un solo istante di tregua, da Cittavecchia a S. Luigi, da qui in via Rossini e da via Rossini in altre diverse località. Il Corso Vittorio Emanuele III non fu certo risparmiato dalla pioggia, la quale, oltre a penetrare in qualche negozio, allagò in maniera inquietante la Libreria Treves-Treccani-Tummnelli. Colà infatti, a causa della cattiva sistemazione del sottosuolo stradale, l'acqua, allagati completamente i vari locali della Libreria, danneggiò molte pubblicazioni librarie. Gli addetti del negozio, con a capo il loro direttore sig. Borsatti, ebbero un bel da fare per mettere in salvo i libri e per vuotare i locali dall'acqua. Impossibilitati di fronteggiare l'irruenza dell'acqua, furono chiamati i pompieri, i quali, giunti sul posto, riuscirono a prosciugare la Libreria. Anche i magazzini delle Cooperative Operaie in via Maiolica furono allagati fino all'inverosimile.

Il faticoso lavoro dei pompieri

I vigili accorsero pure all'Albergo Centrale di via Roma, dove l'acqua era penetrata in gran copia nella portineria e nella vicina sala di lettura. Si recarono quindi in via Cavana e in uno stabile di via Battaglia, ove era stato richiesto il loro intervento. Un notevole allagamento stradale si ebbe a verificare nei pressi del cavalcavia di Barcola. Colà, in seguito all'altezza raggiunta dall'acqua, restò bloccata una autocorriera in seguito all'infiltrazione dell'acqua nel motore. Gli sforzi compiuti dall'autista per rimettere in moto il pesante autoveicolo non diedero alcun risultato, motivo per cui, dal vicino posto delle Guardie di Finanza fu richiesto l'intervento provvidenziale dei pompieri. L'autocorirera bloccata dovette venire rimorchiata da un camion fino in piazza della Libertà. Qualche incaglio si verificò pure nelle linee tranviarie, particolarmente allo scambio sito nelle vicinanze della farmacia Rovis.

Durante l'imperversare del temporale le navi ormeggiate in porto e ancorate in rada furono costrette a rinforzare gli ormeggi. Nessun danno ebbero a soffrire i natanti attraccati alle rive e ai moli dei porti Vittorio Emanuele III e Duca d'Aosta.

Il maltempo in Provincia

In Provincia il temporale infuriò violento su vaste zone, provocando dovunque allagamenti. A Pirano un fulmine s'è scaricato su uno dei due stendardi siti in piazza Tartini, che fu danneggiato. Per fortuna il fulmine non ha toccato il basamento, che è uno dei vecchi ricordi della storia passata.

Altri fulmini si scaricarono sulla città provocando danni lievi agli stabili. Anche nelle campagne il maltempo cagionò allagamenti e molti alberi furono divelti, mentre in alcune località la pioggia e il vento fecero cadere dei muri di sostegno.

Il disgraziato accidente di un pedone

Colpito dallo sportello aperto di un'auto

Vittima di un doloroso accidente rimase ieri nel pomeriggio il custode Ernesto Zornada, di 55 anni, abitante in via Fabio Severo N. 87. Uscito poco prima dalla fabbrica di colori ove è occupato, il Zornada stava avviandosi verso casa allorchè, giunto al capolinea del tram N. 10, si fermò per aprire l'ombrello. In quella fu violentemente urtato dallo sportello semiaperto dell'automobile N. 1345 T S, proveniente da Fiume e diretto in città, la cui maniglia lo ferì nella schiena. Caduto al suolo, il poveretto restò privo di sensi. Fermata la vettura il conducente, tale Bruno Zornada, di 24 anni, abitante in via Rossini 14, cercò di prestargli i primi soccorsi. Indi si affrettò ad adagiare il ferito sull'auto e a trasportarlo d'urgenza all'Ospedale Regina Elena. Colà i medici di turno riscontrarono al Zornada una ferita contusa alla schiena, in seguito alla quale s'era sviluppato un enfisema sottocutaneo, e una forte emorragia. Sottoposto alle prime amorevoli cure, l'infortunato fu dichiarato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni e accolto nel secondo reparto chirurgico. L'autista fu interrogato dal funzionario di p. s. di servizio al pio luogo, narrò come, secondo lui era avvenuto l'accidente. Le dichiarazioni del giovane Zornada furono assunte a verbale.

Un agente delle Imposte sotto l'auto. Ieri nel pomeriggio, l'agente delle imposte di consumo Luigi Maffa, di 35 anni, abitante al n. 1657 di Guardiella Timignano, si trovava nei pressi del bar «Carnaro» di via d'Annunzio, allorchè fu investito e scaraventato al suolo da un'automobile. Soccorso dal conducente, il Maffa, che nella caduta s'era prodotto delle ferite lacere alla gamba sinistra e delle contusioni alle labbra, fu trasportato con la stessa auto investitrice, all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione lo medicò e lo giudicò guaribile in una diecina di giorni. Dopo le cure necessare l'infortunato potè rincasare.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Le iscrizioni alla Sezione escursionisti si ricevono al mercoledì e sabato dalle 19 alle 20. Quelle alla Sezione boxe al martedì, giovedì e sabato in sede dalle 19 in poi.

Società Ginnastica. Questa mattina allenamento di atletica leggera all'Ippodromo di Montebello. I partecipanti alle gare di Gorizia si trovino alla Stazione centrale alle 12.15.

Tutti i soci sono invitati a intervenire alla grande riunione natatoria di oggi, a Barcola, alle 17. Alle 9 allenamento per i «liberi nuotatori» e principianti.

Per festeggiare e chiudere degnamente l'anno, la Ginnastica darà martedì 19 corr. alle 21.30, nel giardino sociale, una cena in onore delle Sezioni sportive e dei campioni d'Italia di pallacanestro. Le iscrizioni si accettano fino a tutto lunedì nella Segreteria sociale.

Società Alpina delle Giulie. Lunedì alle 20, seduta della Commissione Rifugi e di Direzione.

Circolo Impiegati Commerciali — Dopolavoro Mutua. Con sabato 23 corr. avranno inizio i trattenimenti danzanti a Grignano, «Villa Mignon», riservati ai soli soci. Il trasporto si farà con torpedoni a prezzo ridotto di lire 2.50 andata e ritorno. Dei torpedoni potranno usufruire pure i non soci allo stesso prezzo. Le partenze avverranno ininterrottamente dalle 20.30 alle 21.30 dall'angolo via Carducci, via Cesare Battisti. Domenica 31 corr. si effettuerà una gita con automezzo attrezzato a Loqua (Selva di Tarnova) da dove si salirà al Picco di Mezzodì e al Belvedere della Tribussa. Si visiterà pure il grande abete «Re della foresta». Prezzo di passaggio lire 10, non soci lire 12.

Dopolavoro Artigiano. Oggi nel pomeriggio si effettuerà una gita-bagno alla volta di Muggia. Ritrovo in Piazza Unità alle 14.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Il complesso corale si trovi questa mattina alle 10.30 sotto i portici del Teatro Verdi, per recarsi quindi in sala Littorio per l'esecuzione dell'inno a Francesco Riemondo, durante la solenne commemorazione.

S. S. «Giovinezza». Tutti i partecipanti ai campionati regionali di Gorizia si trovino alle 12.15 nell'atrio della Stazione centrale.

Sci Club Monte Tricorno. Per la prossima domenica viene indetta una gita in autocorriera per Postumia con visita delle Grotte e gita al Castello di Lueghi. Iscrizioni si accettano presso la ditta C. Strukel, via Dante n. 12. Passaggio lire 16 per il viaggio di andata e ritorno.

Circolo Sportivo «Robur». Tutti i calciatori che hanno partecipato nella corrente stagione al campionato regionale ragazzi, si trovino domani 18 corr. alle 21 in sede, per una bicchierata vhe verrà offerta in loro onore dalla Direzione della Società. Si raccomanda di non mancare.

I calciatori della seconda e terza squadra sono invitati a versare entro sabato gli indumenti sportivi di proprietà del Circolo.

Circolo «Lino Domeneghini». Tutti i componenti la Sezione mandolinistica sono pregati di trovarsi anzichè alle 16, come stabilito in precedenza, alle 17. Data la bella manifestazione, i componenti sono pregati di non mancare.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 17 alle 24, ballo all'aperto a S. Giacomo (via dell'Industria, angolo via A. Vespucci).

Ritrovo in sede alle 15 di tutti gli atleti per la premiazione individuale.

Sala Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, ballo.

Sala Tersicore. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Piero.* Come si deve fare per trovare un vero amico? «Tutti vogliono un amico: nessuno pensa seriamente di esserlo», si lamentava il signor di La Rochefoucauld. Per trovarlo non possiamo consigliarle altro che una inserzione in quarta pagina...

Graziella II. Sì. Il caso è previsto anche dai contratti. Siccome la colpa è sua, lei è obbligata a rifondere i danni. Si consoli, chè il male non è grande. E se di sotto ci fossero stati dei mobili che avrebbero potuto guastarsi?

Moglie infelice. Come vuole che la «macchinetta» le possa dare un consiglio, così... a distanza, in una cosa tanto delicata e difficile? Non è che il medico, ed anzi il medico specialista, che possa fare, dopo lunga osservazione, una diagnosi precisa.

Do XX. Le prestaservizi come le domestiche non sono soggette all'obbligo di assicurazione contro i casi di malattia, ma solo contro l'invalidità e la vecchiaia e contro la tubercolosi, presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali. Le une e le altre possono essere assicurate contro le malattie presso la Cassa Circondariale di Malattia (via Gelsi 15), soltanto come affiliate volontarie, purchè non abbiano sorpassato il 40.o anno di età e alla visita medica preventiva siano state trovate di sana costituzione fisica. Il contributo assicurativo di malattia è di lire 8 mensili.

— *Petulante.* Non sono poi tanto lontani: tutt'altro. Infatti i paesi dove nascono gli individui più alti e gli individui più bassi d'Europa, la Norvegia e la Lapponia, sono confinanti.

Continua nel Piccolo della Sera

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Campidoglio» a Trieste; «Carnaro» in linea della Palestina; «Cracovia» a Trieste; «Dalmazia L.» a Trieste; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» arrivata il 15 corr. a Karachi; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» a Trieste; «Helouan» in linea espresso Alessandria Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Pilsna» in linea espresso Costantinopoli Tur. B; «Semiramis» in linea celere Adriatico-Egitto; «Stella d'Italia» in crociera; «Tevere» in linea espresso di Sciangai; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Costantinopoli Tur. B; m.n. «Città di Bari» in linea Soria A; «Egitto» in linea Adriatico-Soria B; pir. «Milano» a Trieste; «Conte Rosso» partito l'11 corr. da Port Said per Bombay; «Carignano» partito il 13 corr. da Aden per Suez; mn. «Col di Lana» partita il 10 cor. da Penang per Colombo; «Tergestea» partita il 16 corr. da Kobe per Yokohama.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 7 corr. da New York per Trieste via scali; «Vulcania» arrivata l'8 corr. a Trieste; pir. «Belvedere» partito il 13 corr. da Montevideo; «Martha Washington» partito il 15 corr. da Trieste per Napoli; «Alberta» partito il 4 corr. da Port Tampa per New Orleans; «Clara» arrivato il 18 u. s. a Trieste; «Dora C.» partito il 14 corr. da Batoum per Napoli e Vado; m.n. «Giulia» partita il 2 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» partito il 14 corr. da Palermo per New York, Filadelfia e Golfo del Messico; «Lucia C.» partito il 1.o corr. da Napoli per New York e Filadelfia; m.n. «Maria» partita il 12 corr. da Wilmington per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» partito il 15 corr. da Trieste per Ancona; «Atlanta» partito l'11 corr. da Las Palmas per Napoli; «Laura C.» partito il 14 corr. da Pernambuco per Rio de Janeiro; «Teresa» arrivato il 27 u. s. a Buenos Aires.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» partito il 13 corr. da Colon per La Libertad; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 14 corr. a Vancouver da San Francisco; m.n. «Feltre» a Trieste; «Fella» partita l'11 corr. da Malaga per Colon; «Rialto» partita il 15 corr. da Napoli per Malta; «Cellina» partita il 14 corr. da Colon per Las Palmas; pir. «Timavo» arrivato il 16 corr. a Trieste da Venezia; m.n. «Leme» arrivata il 14 corr. a Walvis Bay da Dakar; pir. «Piave» a Genova; «Rosandra» a Trieste; «Sistiana» partito il 15 corr. da Trieste per Venezia; «Perla» partito il 14 corrente da Orano per Barcellona; «Sabbia» arrivato il 10 corr. a Durban da Lourenco Marques; «Maiella» partito il 13 corr. da Aden per Dante; «Brenta» partito il 12 corr. da Spalato per Livorno; «Cherca» arrivato il 13 corr. a Ricaye da Port Gentil; «Carso» a Venezia; «Recca» arrivato il 15 corr. all'Avana da Cadice; «Aussa» arrivato il 14 corr. a Livorno da Napoli; «Arsa» partito il 15 corr. da Manati per Las Palmas; «Istria» a Genova; «Isonzo» a Genova; «Livenza» arrivato il 15 corr. a New York da Filadelfia; «Carnia» arrivato il 14 corr. a Napoli da Livorno; «Edda» a Genova; «Anfora» a Venezia; «Salina» a Venezia; «Laguna» a Trieste; «Isarco» a Genova; «Tagliamento» a Genova; «Savoia» a Genova.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» partito il 10 corr. da Emden per Alessandria d'Egitto; «Arcadia» arrivato il 15 corr. a Sussak; «Dardania» a Trieste; «Gerania» a Trieste; «Laconia» a Trieste; «Numidia» a Trieste; «Saraceno» a Trieste; «Raffaello» partito il 15 corrente da Genova per Livorno; «Silvia Tripcovich» partito il 15 corr. da Alicante per Valencia; «Giovinezza» partito il 15 corr. da Valencia per Alicante; «Etruria» partito il 15 corr. da Lipari per Palermo; «Fanny Brunner» partirà il 20 corr. da Trieste; «Algerino» partito l'11 corr. da Tunisi per Venezia; «Marocchino» partito il 15 corr. da Catania per Trieste; «Alicantino» partito il 12 corr. da Arzew per Casablanca; «Tunisino» parte oggi da Barletta per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 15 corr. a Genova; «Guido Brunner» arrivato il 13 corr. a Casablanca.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Marsiglia; «Donizetti» sotto carico a Catania; «Paganini» a Fiume; «Puccini» sotto carico a Bari; «Rossini» sotto carico a Genova; «Verdi» sotto carico a Napoli; pir. «Albachiara» atteso domani a Genova; «Cimarosa» carica a Trieste; «Tiepolo» carica a Licata; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Aleardi» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» a Fiume; «Foscolo» partito il 9 corr. da Vlaardingen per Bari; «Petrarca» carica ad Anversa; «Ugo Bassi» in partenza da Spalato per Bari; «Manzoni» partito il 9 corr. da Orani per Londra; «Tasso» in partenza da Rotterdam per Venezia e Monfalcone; «Afrodite» carica a Sfax; «Alfieri» in partenza da Palermo per Londra; «Carducci» carica ad Anversa; «Goldoni» partito il 14 corr. da Orano per Torre Annunziata; «Pascoli» d'imminente partenza da Fiume per Genova via Ancona.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» a Trieste; «Generale Petitti» passato l'11 corr. Gibilterra diretto a Rotterdam; «Monte Bianco» arrivato il 7 corr. a Venezia; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita ieri da Colombo per Bombay; «Monte Piana» arrivata ieri a Genova.

RAGUSEA. Pir. «Bosanka» a Trieste dal 15 maggio; «Dubac» a Ragusa dal 20 maggio; «Dubravka» a Ragusa dal 18 u. s.; «Federiko Glavic» atteso a Buenos Aires; «Nikola Pasic» a Rio de Janeiro dal 24 u. s.; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Srebreno» partito il 1.o corr. da West Hartlepool per Spalato; «Sergj» partito il 7 corr. da Rosario per Dakar; «Sveti Vlaho» partito il 1.o corr. da Buenos Aires per Anversa; «Princ Andrej» partito il 14 u. s. da Londra per Buenos Aires; «Dudmitor» partito il 2 corr. da Bahia Blanca per Dakar; «Dubrovnik» in linea Spalato-Ragusa-Cattaro; «Kralj Aleksandar I» in linea Trieste-Ragusa e scali e Venezia-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 9 corr. da Ravenna per Cardiff; m.n. «Tergestea» arrivata il 15 corr. a Kobe.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 45, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 53, 55, 56, 57, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 186; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 218, 243, 244, 246, 247; giov. coperta in I 107, 108, 109, 110, 112; giov. coperta in II 44, 57, 52, 53, 59; mozzi coperta 57, 48, 59, 55, 62; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 214, 216, 217, 218, 220; carbonai 48, 36, 54, 55, 56; mozzi macchina 33, 35, 36, 33, 39.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53 55 56, 57, 59; marinai carico 54, 55, 58, 59, 60; giov. coperta in I 23, 29, 30, 32, 36; giov. coperta in II 17, 18, 19, 20, 21; mozzi coperta 51, 51 bis, 52, 53, 54; ingrassatori pass. 13, 19, 20, 21, 25; ingrassatori carico 17, 19, 20, 21, 22; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 31, 35, 35, 37, 38; giov. macch. 44, 45, 48, 49, 50; cal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, — —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 20, 22, 23, 25, 26; mozzi coperta 34, 35, 36 38, 39; ingrassatori 11, —, —, —. —; fuochisti nafta 18, 19, 20, 21, 23; fuochisti carbone 63, 64, 66, 67, 68; carbonai 38, 39, 40, 41, 42; camerieri 23, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 6; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 46, 47, 48, 49, 50; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Clarich Francesco di Giovanni in Clari; Kosuta Giovanni di Cristiano in Cossutta; Kosuta Giovanni di Michele in Cossutta; Kosuta Teresa fu Biagio in Cossutta; Kosuta Giovanni di Andrea in Cossutta; Kosuta Giuseppe fu Cristiano in Cossutta; Kosuta Giuseppe di Giovanni in Cossutta; Kosuta Giuseppe di Giuseppe in Cossutta; Kosuta Giuseppe di Giuseppe in Cossutta; Kozuta Luigi di Giuseppe in Cossutta; Kosuta Martino di Bortolo in Cossutta; Kosuta Mattia di Antonio in Cossutta; Kosuta Michele fu Giacomo in Cossutta; Kosuta Rodolfo fu Martino in Cossutta; Kosuta Stefano di Giovanni in Cossutta; Kosuta Vittorio di Giovanni in Cossutta; Kosuta Vittorio fu Francesco in Cossutta; Lazzarich Giovanni fu Rosa in Lazzari; Sillich Attilia fu Paride in Silli.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 17 luglio: Marcellina, Marina.

18 luglio: Camillo, Giuliano, Giustino, Emiliano.

NASCITE (16 luglio 1932): Legittimi: Bordignon Aldo di Giuseppe; Sartori Silvana di Teodoro. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Godegna ved. Scocchi Maria a. 75; Fatur Olga a. 19; Gustincich in Watzka Maria a. 35; Riavitz ved. Reggente Leopolda a. 78; Sevastopulo ced. Cricco Vierù a. 89; Ricci Alarico a. 51; Bortoluzzi in Battini Carolina a. 63; Russian Ferdinando a. 71; Breno Francesco a. 64.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Visintini Attilio, odontotecnico e Turko Ida, sarta; Strgar Eugenio, bracciante e Bubnic Teresa, casalinga; Pierini Ernesto, costruttore edile e Mayer Maria, casalinga; Taucer Marcello, capitano marittimo e Spangher Carmela, casalinga; Fortuna Silvio, tipografo e Bassi Luigia, tipografa; Nacmias Michele, commerciante e Tersar Rosalia, casalinga; Kaucic Stanislao, panettiere e Capuzzo Nives, casalinga; Lattaruolo Francesco, calzolaio e Perissutti Assunta Maria, casalinga; Stalio Ettore, bracciante e Kobal Maria, casalinga; Allesch Vittorio, meccanico e Rosa Bruna, giornaliera; Flora Mario, meccanico e Rosa Gioconda, giornaliera; Antonelli Guido, impiegato comunale e Ziberna Paola, casalinga; Trevisan Giovanni, cameriere marittimo e Stefani Libera, parrucchiera; Carli Giovanni Maria, muratore e Mozina Anna, casalinga; Cuzzi Giuseppe, magazziniere e Forza Giuseppina, casalinga; Pregarz Giovanni, fuochista marittimo e Crisma Maria Carmela, casalinga; Bandelj Federico, elettricista e Cerkvenik Aristea, casalinga; Zampieri Giovanni Batt., falegname e Zoch Giorgina, tessitrice; Ambrosi Antonio, legatore di libri e Cechin (Zecchini) Vanda, casalinga; Tornelli Carlo, barbiere e Cozzio Pia, casalinga; Norbedo Pietro, panettiere e Gorin Jolanda, casalinga; Coglar Carlo, impiegato e Rittossa Caterina, impiegata; Degrassi Mario, cameriere marittimo e Petaros Maria, casalinga; Abram Angelo, scalpellino e Roth Maria, casalinga; Lepore Davide, decoratore e Cappelletti Bianca Rosa, casalinga; Iuriesevich Donato, bracciante e Jurincich Celestina, giornaliera; Sancin Teobaldo, impiegato e Sever Anna Maria, casalinga; Radollovich Martino, bracciante e Canciani Maria, casalinga; Valenta Luigi, manovale e Kernel Anna, casalinga; Cech Pompeo, farmacista e Grassi Nerina, casalinga; Schwab Giacomo, bracciante e Germani Santina, casalinga; Piccoli Alfieri, impiegato privato e Iviani Nives, casalinga; Domenella Bruno, tubista e Mijac Zorka, casalinga; Calalto Pasquale, tranviere e Karnel Anna, tappezziera; Fabbro Giov. Battista, falegname e Richter Aurelia, casalinga; Furlan Antonio, muratore e Petaros Maria, casalinga.

Estrazioni del Lotto del 16 luglio 1932

BARI	33	17	90	64	7
FIRENZE	33	18	10	66	85
MILANO	8	52	62	42	82
NAPOLI	28	58	80	75	56
PALERMO	54	16	55	79	69
ROMA	51	19	67	86	81
TORINO	48	87	2	55	64
VENEZIA	88	1	32	87	25

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella prossima settimana, dal 18 al 23 luglio 1932-X, avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 18: operai cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; 18: Direttorio tessili; 18.30: operai dipendenti delle aziende liquori, vino ecc.; 19: Direttorio metall.-meccanici.

Martedì alle 19: operai muratori e affini; 19: addetti lavanderie-stirerie; 19: Direttorio metall.-meccanici; 19: operai colorifici Luzzatti; 19.30: Direttorio portieri.

Mercoledì alle 19: esperti navali; 19: industria varia; 19: lavoranti in legno; 19.30: Direttorio strumenti musicali; 19.30: Direttorio, fiduciari Sind. sarti, mode, biancheria.

Giovedì alle 19: esperti meccanici; 19: capi operai industrie chimiche; 19: lavoranti carni, conserve alimentari; 19: Direttorio orafi, orologiai, ecc.; 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori.

Venerdì alle 19: esperti siderurgici; 19: Fabbriche medicinali; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: impianti idrici, igienici, ecc.; 20: Direttorio e fiduciari infermieri e bagnini.

Sabato alle 19: assemblea operai fond. Officina meccanica triestina.

Sindacato autisti privati e aziende commerciali. Tutti gli iscritti sono comandati d'intervenire lunedì alle 21.30 nella sede del Circolo «Lino Domeneghini», via S. Francesco n. 5, per la nomina del fiduciario del Gruppo e per l'elezione dei membri del Direttorio.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 (Cosina e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

AA. ABBISOGNANDOVI personale domestico vario sceltissimo, attestati, referenze, cauzioni, telefonate 5049, oppure rivolgetevi Ventisettembre 17 «Urgenza». 19004 A

CAMERIERA capace tutti lavori o bambinaia offresi. Cassetta 19012 A Unione Pubblicità. 19012 A

CUOCO pasticcere gelatiere offresi miti pretese ovunque. Ind. Piccolo. 43536 A

DONNA brava tutto fare, anche cucina, buoni attestati, offresi stabile od ore da combinarsi. Cavana 14, porta 15. 75437 A

PRESTASERVIZI lunghissimi attestati offresi. Via Imbriani 7, scala II, p. I, porta 12. 43716 A

RAGAZZA onesta, brava di lavoro e cucinare, bella presenza, offresi. Via Cologna 23, II p. 43722 A

RAGAZZA offresi dalle una fino alle otto ore di sera. Via della Valle 8, piano IV, presso Covacic. 8361 A

SIGNORA parla tedesco, italiano, paziente con bambini, perfetta in cucire e tutti lavori di casa, con buoni attestati offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 43467 A

34-ENNE cuoca finita, friulana, cerca posto stagione, privato ovunque. Referenze. Scrivere Dibarbara, Manerbio, Brescia. 18607 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A A A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, signorine venditrici, governanti cercansi. Zonta 5, primo. 19065 B

AAA. UFFICIO collocamento «Urgenza», Ventisettembre 17, telefono 5049, cerca personale domestico, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi, nurse, governanti, donne fiducia, infermiere, per collocare Trieste fuori, paghe 100, 140, 180, 230, 300, fino 500. 19006 B

DOMESTICA buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Milano 16, I. 75444 B

DOMESTICA capace cucina, stanze, cercasi. Via Fornace 5, primo (Piazza Vico). 75410 B

RAGAZZA tutto fare, preferibilmente parli tedesco, cercasi stabile. Carducci 39, III. 43755 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

CONIUGI, offronsi per portinai casa signorile. Indirizzo Piccolo. 19032 C

AUTISTA meccanico 28-enne, II, III grado, conoscenza tedesco offresi. Cassetta 18715 C, Unione Pubblicità. 18715 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia), offresi. Scrivere «Scuola violino» (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13 (aperta domeniche, 12-17). 8358 C

CUOCO giovane, 8 anni di carriera, lavorato anche all'estero, cerca posto privato o anche albergo. Minime pretese. Indirizzo Piccolo. 75296 C

INFERMIERA diplomata, paziente, offresi assistenza malati, aiuto casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 75469 C

MACCHINISTA navale, 35enne, accetterebbe qualsiasi occupazione, miti pretese. Cassetta 19003 C, Un. Pubbl. 19003 C

QUARANTENNE già occupato posto fiducia, paziente, affettuosa bambini, compagnia signora, lavori leggeri, cucito, guardarobiera, offresi anche villeggiatura. Cassetta 19008 C, Un. Pubbl. 19008 C

QUINDICENNE buona famiglia, intelligente, attivo, possibilmente conoscenza tedesco, disposto apprendere inglese, impiegherebbesi inizialmente quale praticante, senza paga, in Agenzia marittima. Offerte Cassetta 19045 C Unione Pubblicità. 19045 C

SIGNORA lunga pratica assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43737 C

SIGNORINA 40-enne istriana, buona massaia, conoscenza lingue, economa, offresi donna chiavi, direttrice cucina, miti pretese. Cassetta 18974 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA tedesca offresi istruzione, passeggio bambini. Scrivere Heigl, Hotel Corona. Postumia. 75332 C

Lavoro a domicilio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.50

A A A A. ATTENZIONE! Pittore Pirman, Slataper 26, lavori artistici. Prezzi incredibili. 19073 CC

A. CALZE smagliate riparansi, anche qualsiasi genere tappeti. Artisti 7. 19018 CC

A. SARTA taglia, prova vestiti lire 10; confeziona prontamente 30. Corso 45-III. 75321 CC

A-JOUR macchina, punto inglese, ricami macchina, eseguisconsi corredi, plissè. Coroneo 3, primo, Rieger. 19069 CC

ABITI su misura si eseguiscono, massima perfezione, lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 19063 CC

BIANCHERIA elegante signore e signori, qualunque modello, specialità pigiama, monogrammi, a-jour eseguisconsi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 34486 CC

CALZE smagliate riparansi prezzi modesti. Negozio Levi, S. Lazzaro 9. 75472 CC

CAPPELLI uomo rimettonsi a nuovo con poca spesa. Tiziano 2, cappellaio. 43720 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 75458 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sarto ria signora). 43518 CC

ONDULAZIONI permanenti eseguisconsi con cura e garanzia lire 50 nel Salone Moderno, Felice Venezian 11. 43637 CC

ONDULAZIONI, taglio capelli massima perfezione, lire due. Tiziano 13. Nella. 8357 CC

PERMANENTI lire 30 riuscita ottima, garanzia assoluta. Barcola ai Volti n. 35, telefono 99-30, fermata tram al cimitero. 43312 CC

PERMANENTI prezzi miti, ondulazioni acqua L. 4, ferro L. 2, taglio capelli L. 3. Molinavento 5. 75400 CC

PERMANENTI rinomati apparecchi Fuva Erop. Pricess, Diva, Deman, Wien 1932. Risultati insuperabili lire 30-40. Crispi 13. 19042 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Corso 24, portineria. 43628 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro stanze, insegne, prezzi mitissimi. Venti Settembre 3, portineria. 43759 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 75486 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 33986 CC

SARTA confeziona vestiti L. 25. Madonna del Mare 16-III. 43704 CC

SARTA prova vestiti lire 10, confeziona 25. Via D'Azeglio 20 p. 12. 43663 CC

SARTA uomo capacissima volta rimoderna vestiti riducendoli nuovi. Sapone 1-III. 43664 CC

SARTA assume ordinazioni, prezzi modici. Eventualmente anche a giornata. Via del Bosco 38, II. 43753 CC

SARTA abilissima, offresi giornata. Ginnastica 35, porta 15. 43752 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti, mantelli, tailleurs signora, bambini. Tiziano 11, porta 11. 75470 CC

SARTA bravissima. Reclame: Vestiti 25. Rimoderna. Caccia 13, III, porta mezzo. 75462 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Recapito: piazza Goldoni 3, tabaccheria. 43730 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ACCOMPAGNATORE giovine, per giovinotto, cercasi. Via Giulia 76, Tamaro. 19061 D

GARZONA con paga cercasi; assumonsi signorine paganti. Gatteri 23, II. 19078 D

GELATIERE pratico, cercasi. Ristorante, piazza Hortis 7. 8360 D

MEZZA lavorante sarta donna capace per confezioni fantasia, cercasi. Piazza Foraggi 1. 75492 D

PRINCIPIANTE panettiere cercasi. Corso Garibaldi 4. 75414 D

RAGAZZO per manifatture cercasi. Piazza Vico 8. 75439 D

RAGAZZO principiante pistore, cercasi. Crispi 52. 43732 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco, cercasi prontamente da importante azienda. Cassetta 1119 D Unione Pubblicità. 1119 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

A. CAMERE vuote, mobiliate, matrimoniali uso salotto, scapolo, cucina, ecc., qualunque posizione, qualunque prezzo cerchiamo. Ventisettembre 17 (telefono 5049) «Urgenza». 19007 E

CAMERA anche vuota in cambio tedesco cerca viennese. Cassetta 18700 E, Un. Pubblicità. 18700 E

CAMERINO mobiliato, eventualmente vitto, presso distinti coniugi anziani oppure piccola famiglia cerco per affidare brava ragazza ventenne. Offerte con prezzo cassetta 19022 E Unione Pubblicità. 19022 E

STANZA con ingresso libero, cercano due amici. Cassetta 18724 E. Unione Pubblicità.

STANZA vuota o semimobiliata, ariosa, grande, soleggiata, indipendente, stufa, comfort, cura vestiario, possibilmente centro, cercasi da distinto stabile. Cassetta 18972 E, Un. Pubbl. 18972 E

STANZETTA ingresso scale, vitto, cerca statale fine mese presso non mestierante, indicare prezzo. Cassetta 19028 E, Unione Pubblicità. 19028 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50

AAA. ABBISOGNANDOVI camere vuote, mobiliate qualunque uso, qualunque posizione, qualunque prezzo: Ventisettembre 17 (telefono 5049), «Urgenza». 19007 F

A A A. CAMERA bene mobiliata, matrimoniale oppure un letto, comodo cucina, vitto sano, affittasi. Tranquillità, pulizia. Palestrina 2, primo, sinistra. 0015 F

A A A. ELEGANTISSIMA, bagno, ingresso scale affittasi. Gatteri 22, secondo, sinistra.

A A. ELEGANTISSIMA comfort, ingresso scale affittasi distintissimo. Piazza Goldoni 3, secondo. 18994 F

A A. MATRIMONIALE, soleggiata, uso cucina, altra semilibera affittansi. Gallina 4, terzo. 43736 F

AA. MOBILIATA pulitissima presso piccola famiglia affittasi. Geppa 17-III. 43692 F

AA. STANZA bellissima affittasi. Toro 8-I destra. 43677 F

A. CAMERA grande, vuota affittasi. San Maurizio 3, I piano. 75493 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Roiano, Sara Davis 35. 75441 F

A. ELEGANTE ingresso scale, preferisconsi ufficiali, affittasi. Galvani 1, porta 9. 19030 F

A. MOBILIATA, indipendente, altra 60 mensili affittansi. Mazzini 51, porta 7. 75461 F

A. MOBILIATA, vitto affittasi distinti. Arcata 16, destra, porta 2. 75471 F

A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi distinto signore. Stuparich 10, secondo. 75428 F

A. STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi. Goldoni 12-IV. 43676 F

A. STANZA vuota, con comodo cucina o eventualmente vitto affittasi. Via Crispi 31, terzo, sinistra. 43726 F

A. STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Via Commerciale 14, I, destra. 75436 F

A. STANZE una, due, vuote, comodo cucina affittansi. Nndirizzo Piccolo. 75486 F

CAMERA matrimoniale mobiliata, altra un letto, luce, acqua corrente, calda, fredda, uso bagno, cucina bene attrezzata nonchè salottino pranzo, servizio domestica, radio, primo agosto affittasi. Visitare dalle 11 alle 12, dalle 16 alle 20, via Procureria 6, IV, porta 21, sopra Ristorante Bonavia. 43474 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Solitario 2, terzo, porta 33. 75473 F

CAMERA vuota o mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi. Via Udine 37 p. 10. 43679 F

CAMERA mobiliata, comfort, affittasi signore distinto. Giulia 23-II sin. 43702 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 37-II destra. 43622 F

CAMERA mobiliata luce, ingresso libero, affittasi. Maurizio 2-IV. 43681 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Udine 29, terzo, porta 7. 43795 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, persona per bene, affittasi. Bosco 16, III, destra. 75425 F

CAMERA bellissima, ingresso scale, mobiliata, vuota, affittasi; cercasi anche compagno. Trattoria Alba, via Istria 25. 75419 F

CAMERA mobiliata, bellissima, scrupolosa pulizia, ingresso scale, affittasi. Maiolica 14, primo. 43724 F

CAMERA e salotto bellissime, soleggiate, ingresso libero, eventualmente vuote adattatissime ufficio, ambulanza affittansi. Rivolgersi Humer-Lovisoni. Ginnastica 1, secondo. 75456 F

CAMERA vuota, volendo camerino affittasi. Via San Lazzaro 8. 43723 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi. Massimo D'Azeglio n. 1, II, porta 7. 19066 F

CAMERE due, mobiliate affittansi distinti, volendo vitto. Galileo 10, porta 1. 75448 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 19359 F

CAMERE due, vuote, comodo cucina, luce, acqua, gas, ingresso libero affittansi. Via Loggia 11, secondo. 75467 F

CAMERETTA mobiliata bella, affittasi. Via Artisti 6, terzo. 43742 F

CAMERINO mobiliato arioso affittasi. Canova 9 p. 13. 43709 F

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

CAMERINO luce affittasi. Escluso donne. Via Ferriera 49 p. 12. 43697 F

CAMERINO soleggiato pulitissimo affittasi. S. Francesco 38-IV p. 12. 43643 F

CAMERINO mobiliato, ingresso libero, luce, affittasi. Roiano, Moreri 78, secondo. 75405 F

CAMERINO affittasi. Via Molin vento 6, V, Sluga. 19031 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Settefontane 30, terzo, porta 11. 43738 F

CAMERINO affittasi. Viale Regina Elena 11, scala II, primo piano. 19062 F

ELEGANTE due finestre mare, dirimpetto Stazione Marittima, vitto, affittasi a distinto stabile. Felice Venezian 2-II. 43687 F

LETTI due comodo cucina, affittansi presso persona sola. D'Azeglio 2, I. 75434 F

MATRIMONIALE, salotto pranzo, bagno, comodo cucina o vitto, affitto anche camera elegante, ingresso scale. Rossetti 11, secondo. 75420 F

MATRIMONIALE mobiliata, comodo cucina affittasi distinti coniugi. Galilei 1, mezzanino. 43745 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi a distinto. Piazza Borsa 3, terzo, sinistra. 100217 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino affittasi a distinto. Stuparich 4 p. 6. 43710 F

MOBILIATA affittasi. Valdirivo 15 p. 7. 43674 F

MOBILIATA pulitissima ingresso libero affittasi. S. Maurizio 3-II p. 14. 43673 F

MOBILIATA massima pulizia affittasi eventualmente vitto. Via S. Nicolò 13, I, destra. 75496 F

MOBILIATA, soleggiata, eventuale vitto affittasij distinto. Rossetti 13. terzo, destra. 43760 F

MOBILIATA davanti, ingresso semilibero, presso persona sola, affittasi. Pilone 2. II, porta 13. 75440 F

MOBILIATA affittasi persona sola. Visitare pomeriggio. Trento 16, ultimo, sinistra. 75432 F

MOBILIATA una persona o due compagni affittasi. Travereale Bosco 4, IV, Ribaric. 75416 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi a persona sola. Venti Settembre 49, II, destra. 43717 F

MOBILIATA affittasi. Via Canova 9, porta 21. 43725 F

MOBILIATA, bella, volendo vitto, affittasi distinto. Gobbato, Venti Settembre n. 32. 43723 F

MOBILIATA, comodo cucina, presso persona sola affittasi. Ruggero Manna 9, porta 2. 43749 F

MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Corso Garibaldi 14, porta 21. 43743 F

SIGNORA sola, alloggerebbe signora, signorina, cambio piccoli servigi. Indirizzo Piccolo. 75445 F

STANZA 2 letti, luce, anche comodo cucina affittasi. Via Canova 13, porta 4. 43754 F

STANZA con salotto, ingresso libero, presso distinta signora. Sette fontane 1, II. 75412 F

STANZA con comodo di cucina, luce e acqua riceve pensionata in cambio di alcuni lavori presso piccola famiglia. Ghega 8-II Valli. 43667 F

STANZA vuota vista Corso, ingresso libero, grande, affittasi prontamente. Sapone 1 terzo. 43665 F

STANZA mobiliata ingresso scale, pulizia unico subinquilino, affittasi 1.o agosto signore distintissimo presso persona sola. Ginnastica 38-II p. 8. 43660 F

STANZA bella presso persona sola affittasi. Kandler 3-I destra. 43706 F

STANZETTA semplice, luce, ingresso libero, affittasi onesto operaio o ragazza onesta. Battisti 19-III sin. 43703 F

STANZETTA pulitissima distinto signore affittasi. Rossetti 7, porta 1. 43729 F

VITTO familiare (pranzo cena lire 7, compreso pane) darebbe famiglia. Rossetti 12, II, sinistra. 75426 F

VUOTA o mobiliata soleggiata I piano. Sette Fontane 6 (angolo piazza Garibaldi). 19050 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi estivi preparazione esami autunnali scuole medie. Professori scuole regie! 43744 G

BALLARE elegante imparerete economicamente. Rivolgetevi Scuola Pertot, via M. R. Imbriani 14. 75352 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43671 G

ESAMI riparazione scuole medie: accuratissima preparazione qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, francese, matematica, ragioneria. Corso Garibaldi 6. 75465 G

MAGISTRALI tecniche, ginnasio: corsi accelerati esami ammissione, idoneità, abilitazione. Preparazione accuratissima esami riparazione. Corso Garibaldi 6. 75464 G

METODO individuale insegno ungherese, tedesco, 3-4 lire ora a domicilio, anche corrispondenza, stenografia. Muth, S. Michele N. 26, IV. 3400 G

POLACCO dott. Fernando (Madonna mare 7, II). Esami riparazione settembre: matematica, fisica. Totalmente 150 inferiori, 250 superiori. (Versamenti trirateali). 18995 G

RAGIONIERE prepara alunni Scuole elementari, commerciali esami autunnali. Indirizzo Piccolo. 19039 G

TEDESCA insegnante, giovane, cercasi lezioni bambino. Indirizzare via Giulia 18, portineria. 75424 G

VIOLINO (gratuito), scuola, dopolavoro, «tredici» mensili. Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8358 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BLUSA rossa, smarrita piazza Ponterosso. Pregasi portarla, verso mancia, via Roma N. 16 (negozio modelli). 19038 H

CANE caccia bianco-marrone smarrito. Generosa mancia portandolo Muggia, Deluch. 43688 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. QUARTIERI tutti paraggi, vuoti, mobiliati, orti, giardini, campagne, ville, villette, magazzini, stanze, focolai, affitti 45, 60, 75, 90, 100, 125 fino 230; grandi, comfort 300 fino 950 mensili affittansi, scambiansi. Rivolgersi Venti Settembre 17, oppure telefonare 60-49. 18648 I

A A. APPARTAMENTINI due stanze, cucina, ogni comfort, affittansi. Rivolgersi Ponziana 150, domenica dalle ore 10 alle 12. 75431 I

APPARTAMENTI due, tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 75408 I

APPARTAMENTI signorili sei stanze poggiuolo, condizioni trattabili, affittansi prontamente. Venti Settembre 38. 75415 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi. Rittmeyer 4. 75481 I

APPARTAMENTI 5 stanze, accessori, appigionansi prezzo conveniente. Giustinelli 4. 75475 I

APPARTAMENTI diversi, da 5 stanze in poi, appigionansi stabili centro. Informazioni: Venti Settembre 4, II. 75476 I

APPARTAMENTI da quattro e da una stanza, affittansi. Giulia 32. 43757 I

APPARTAMENTO signorile moderno sette stanze, stanza servitù, bagno, dispensa, due grandi pergoli, termosifone, splendida vista mare, annue 7300, affittasi. Via Luzzatto 15-I, telefono 5670. 43675 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino bagno, accessori, affittasi. Via Donadoni 1 b. 43669 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, primo piano, affittasi prontamente. Via Giulia 25. 75498 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo, 2 stanze, cucina, appigionasi. Altana 4. 75480 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, appigionasi. Toro 9. 75482 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, appigionasi. Venti Settembre 68. 75479 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, camerino, cucina, comfort, affittasi, vicinissimo Piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 19052 I

APPARTAMENTO bellissimo, 6 vani appigionasi 3800. Tor S. Piero 4. 75483 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, termosifone, ascensore, modernissimo, splendida vista sul mare, affittasi. Via Cappello 1 B (angolo via Galleria), Sereni. 43743 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, appigionasi. Battisti 26. 75474 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, comfort moderno, appigionasi stabile nuovo. Scoglio 1. 75478 I

APPARTAMENTO bellissimo vuoto, 4 camere, 2 grandi camerini, II piano, affittasi 6200. Via Giulia 4. 43698 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, bagno, completamente arredato, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galilei n. 9 A. 75309 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, cantina, massimo comfort, affittansi. Rismondo 3, II. 75371 I

APPARTAMENTO quattro stanze affittasi. Via Galilei 5. 75430 I

APPARTAMENTO sei stanze, terrazza, e giardino, affittasi. Viale III Armata 12. 75429 I

APPARTAMENTO signorile, salone, 5 camere, camerino, bagno, giardino affittasi Commerciale 33, primo. 75406 I

CAMERA cucina quinto; camera, camerino, cucina terzo, affittansi subito solo a distinti coniugi. R. Manna 18, portineria. 75290 I

CAMERA, cameretta, cucina, affittasi. Androna Romagna 2; informazioni portinaia. 43756 I

CAMERE 2 uso ufficio, ingresso libero, indipendenti, I piano affittansi prontamente. Via Torrebianca 16. 75497 I

CASETTA 3 stanze, cucina, luce-gas, appigionasi Cacciatore 1066, presso trattoria Montedoro. 75477 I

CASETTA, camera camerino cucina, gas-acqua-luce, affittasi. Commerciale N. 65. 43713 I

CASETTA vuota tre camere, cucina, ripostiglio, soffitta, e piccolo giardino, affittasi. Rivolgersi via Madonnina 27, I. Vallon. 75433 I

MAGAZZINI, uno grande, uno più piccolo, affittansi subito, Via Polonio 3. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2. 75451 I

MAGAZZINO centro affittasi. Informazioni Mayer, Gatteri 44, terzo. Telefono 79-73. 43740 I

MAGAZZINO chiaro affittasi. Via Fabio Severo 12. 43739 I

MAGAZZINO Settefontane 22, affittasi uso bottega. Informazioni Piazza Garibaldi 3, Amministrazione. 18983 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, bagno, cucina, anticamera, cantina, massimo lusso, affittasi prontamente. Rossetti 4, primo. 75370 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, centro, affittasi. Offerte Cassetta 19017 I Unione Pubblicità. 19017 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, tre camere, camerino cucina, massimo comfort, affittansi prontamente. Pratello n. 1 A. 75377 I

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, riscaldamento autonomo, affittasi. Sette fontane 63, portiere. 19040 I

QUARTIERE mobiliato due stanze, cucina, acqua, centro, bella vista, 130 mensili affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo 19055 I

QUARTIERE quattro stanze, accessori, rimesso nuovo, Fabbri 3, affittasi modico prezzo. 75454 I

QUARTIERE tre stanze affittasi 1.o agosto. Corso Garibaldi 25, II. 75455 I

QUARTIERE cinque stanze, stanzino, accessori, via Ireneo 5, affittasi subito. Informazioni Piazza Tommaseo 2, Amministrazione Locatelli. 75453 I

QUARTIERE quattro stanze, stanzino, accessori, via Università 12, affittasi subito. Informazioni Amministrazione Locatelli, Piazza Tommaseo 2 75450 I

QUARTIERE nuovo moderno, 2 camere cameretta cucina accessori, giardino, lire 235, affittasi. Via Carpineto 619 (Campo Littorio). 43593 I

QUARTIERE camera cucina ripostiglio, luce acqua, affittasi. Visitare dalle 16-18. Indirizzo Piccolo. 43695 I

QUARTIERI una, due, tre camere, cucina affittansi. Ginnastica 3, spaccio vini. 75491 I

QUARTIERINO stanza spaziosa soleggiata uno stanzino, cucina affitta anziana. Fornace 3, porta 15. 19080 I

QUARTIERINO orto affittasi vicinanze Faccanoni strada nova, Trattoria Dodich. 19081 I

QUARTIERINO mobiliato, camera e cucina, affittasi. Via S. Cilino 13, II. 75489 I

QUARTIERIN, affitto 65, villette, stanze, affitti minimi, affittansi. Slataper n. 26. 43746 I

QUARTIERINO mobiliato, indipendente, giardino, affittasi. Regina Elena 63, IV, Deveglia. 19057 I

QUARTIERINO mobiliato affittasi. Rivolgersi via Tiziano 16 p. 10. 43670 I

SALA grandiessima arredata, per società, circolo, pretese minime. Rivolgersi portiere, Albergo Moncenisio. 75449 I

STANZA ingresso scale uso studio, mobilio o senza, affittasi. Rossini 28-III. 43693 I

STANZE due, soleggiate, ingresso scale, centro, ufficio affittansi. Toro 4, primo. 75407 I

VILLA, vasto giardino, bella vista, affittansi tre camere, bagno, cucina, comfort, paraggi Rossetti, Indirizzo Piccolo. 43714 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA, camerino, cucina oppure stanza vuota, presso persona sola, cercano coniugi distinti stabili. Cassetta 19020 L Unione Pubblicità. 19020 L

L. S. A. ISIA, Industria della Seta Italo-Americana cerca in qualsiasi centro d'Italia ove non abbia proprie sedi, negozi vuoti, posizione centrale, possibilmente muniti regolare licenza seterie, manufatti. Indirizzare offerte e condizioni, «Isia», Castiglione 7, Bologna. 5451 L

QUARTIERE 2-3 stanze, cucina, centro, cercasi prontamente. Offerte indicando prezzo, Cassetta 19049 L Unione Pubblicità. 19049 L

QUARTIERINO camera, cucina cerco, eventualmente scambio. Rivolgersi Rossetti n. 19 A, latteria. 75347 L

QUARTIERINO centro 2-3 stanze eventuale bagno, cercano sposi settembre. Offerte prezzo. Cassetta 19009 L, Un. Pubbl. 19009 L

QUARTIERINO vuoto cercano coniugi impiegati governativi, primi settembre a Villa Opicina. Offerte a Nardi, Rossetti n. 111. 75436 L

STANZE due e cucina, centro, cerca piccola famiglia. Cassetta 19023 L Unione Pubblicità. 19023 L

Vendita d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

ALBUM 2500 francobolli differenti, oltremare, vendo prezzo irrisorio, scambio con altri francobolli. Visitare 10-12. Indirizzo Piccolo. 75447 M

APPARECCHIO elettro-galvanico «Energo» con accessori, come nuovo, vendesi occasionissima. Piazza San Giovanni 3, mezzanino, porta sinistra. 75485 M

BAGNO quasi nuovo vendesi; esclusi rivenditori. Donizetti 3, mezz. 75442 M

BILANCIA decimale occasione. Ponterosso n. 5. 19072 M

BOCCE legno santo vendonsi. Via R. Timeus n. 7, Cebù. 75422 M

CANE caccia giovane, di razza, vendesi. Via Kandler 11 mezz. destra. 75339 M

CARROZZELLA nuovissima tipo fondo prezzo mite, vendesi. Fornace 3-V p. 22. 43711 M

CORTINAGGI diversi, stores, coperte imbottite, servizio giapponese, tovagliette di pizzo Bruxelles, orologio mobile ecc., vendonsi causa partenza. Torrebianca 21, porta 9. 43747 M

CUCCIOLI Foxterrier, razza per ratti, vendonsi. Via Sorgente 8, magazzino. 43721 M

CUFFIE! altoparlanti, riparansi con garanzia, prezzi modici. Timeus 11. 18875 M

FONOGRAFO Edison nuovo, dieci dischi, armonica tre file, 39 bassi, vendonsi. Solitario 11, terzo. 75417 M

GRAMMOFONO e opere complete vendesi. Ginnastica 43-II p. 17. 43699 M

GRAMMOFONO valigia 60, altro potentissimo, dischi, vendo. Besenghi 21, portone legno. 19068 M

GRAMMOFONO mobile con diversi dischi vendesi o scambiasi con valigia Voce. Solitario 3, II, porta 14. 00036 M

LAPIDI alcune, comuni, decennali, bellissime, vendonsi occasione. Via dell'Istria n. 39. 8357 M

MACCHINA scrivere portatile Erika nuovissima vendesi occasione. Via Giulia 31-IV porta mezzo. 43661 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Ferriera 7, pianoterra. 19076 M

MACCHINA Singer rientrante, d'occasione; altre nuove 480, sconti mutilati, vedove e orfane di guerra. Passare lunedì. Natale. Arcata 9. 19056 M

MACCHINA cucire Singer garantita vendesi lire 75. Istituto 12, ultimo. 19077 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, lussuosa, vendesi rara occasione, causa partenza. Timeus 16, terzo, sinistra, porta 12. 75468 M

MACCHINA cucire a mano, lire 60; altra pedale bellissima vendonsi. Bosco 43, II, destra. 75411 M

MACCHINA cucire Singer, macchina fotografica Kodak, fucile caccia a due canne, leggerissimo, vendonsi. Petronio 17, I. 75496 M

OCCASIONE! Tappeto imitazione persiana, baule per biancheria, regolatore, vendonsi. D'Isella 16 p. 7, Ponziana. 43595 M

RADIO americano con alimentatore Philip, vendesi metà prezzo. Fachini, via Giulia 9, V. 75342 M

RADIOMOBILE 4 valvole schermate, vendo occasione lire 600. Piazza S. Francesco 1. Laurenti. 43716 M

SCALDABAGNO gas, smaltato, perfetto funzionamento, quasi nuovo, vendesi. Paduina 19. 43754 M

SMOKING completo, calzoni neri, grammofono, dischi opere, ballabili, vendonsi occasione. Sorgente 7. I destra. 19058 M

SPECCHIO 2.10 per 0.62 con cornice, scaffale, vendonsi. Rossini 28-III. 43684 M

STOLA bellissima, pelo vera schunz, vendesi. Interessando, scrivere subito Cassetta 19037 M. Unione Pubblicità. 19037 M

VALIGIA e valigietta pelle nuove vendonsi occasione. Via S. Cilino 12, portiere. 43662 M

VESTITI uomo due, marron, bleu, buono stato, eleganti, vendonsi. Parini 11, porta 14. 75423 M

VESTITO uomo sbaglio misura vendesi. Torrebianca 9, III. 19079 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

BAULE posteriore per auto, grande, con valigie, cercasi. Offerte Cassetta 18344 N. Unione Pubblicità. 18344 N

LIBRI d'ogni qualità compero pagando bene. Scrivere Masutti, Bar Beccherie 12. 100218 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A ARRIVI nuovi, prezzi imbattibili, massima garanzia, soltanto Turk, Battisti 12. 19036 NN

A FABBRICA mobili Palladio 5 (angolo Rossetti), vende camere matrimoniali, da 1000. 19064 NN

A. MATRIMONIALI, pranzo, cucine, facilitazioni pagamento, prezzi bassissimi. Ginnastica 21. 000 NN

ARMADIO due porte, cerco se occasione. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 19010 NN, Un. Pubblicità. 19010 NN

ARMADIO, letto ferro pieghevole, colapiatti, vendonsi. Tiziano 9, p. 12. 75457 NN

CUCINA lussuosa, attaccapanni, tavolino, portafiori, vendonsi straoccasione. Corso Garibaldi 15, I. 75459 NN

CUCINA completa, 1 attaccapanni e regolatore, vendonsi. Vergerio 12. 43733 NN

LETTINO in ottone, vendesi rara occasione in giornata. Via Gregorio Mancanta 1, II. Piazza. 75446 NN

LETTO completo, mobili diversi vendonsi. Ronco 6-III p. 17. 43701 NN

MATRIMONIALE completa, suste, materassi crine, vendo. Mazzini 22, II. 75437 NN

MATRIMONIALE bellissima, cucina, macchina cucire, 1200 trattabili, vendonsi occasione. Esclusi rivenditori. San Nicolò 13, p. 8. 75436 NN

MATRIMONIALE ottimo stato, vendesi lire 850. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 19035 NN

MATRIMONIALE piena, ciliegio, salotto Impero, vendonsi. Madonnina 4, I sinistra. 75494 NN

MOBILI per latteria completi, prezzo assai mite, vendonsi occasione. Rivolgersi spaccio vini, via Rossetti 3, ore 16 in poi. 43686 NN

MOBILIO vendesi causa trasloco. Salita Gretta 13. Lapresti. 75466 NN

ORCHESTRONE grande, buono stato, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi portinaia, Via Donadoni 2. 75452 NN

OTTOMANE 90, suste imbottite 70, materassi 40; assumonsi riparazioni. Bosco 22. Tappezziere. 19041 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein Hoffmann, Stingles Glaser, Schultze assortimento vendonsi, scambi, facilitazioni Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telef. 79-67. 31378 NN

PIANINO acquisterei contanti, solamente se di marca ed in ottime condizioni. Offerte Cassetta 18946 NN. Unione Pubblicità.

PIANINO germanico perfetto vendesi lire 1500. Via Commerciale 13, II. 19082 NN

PIANINO comprasi (d'occasione). Recapitare prezzo, marca, al Banco Caffè Negozianti. 19054 NN

PIANO Schnabl, stanza pranzo, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 75369 NN

POLTRONE due in pelle uso salotto, mobili stile antico per ingresso comprendenti attaccapanni, cassapanca, savonarole, acquisterei se vera occasione. Indirizzo Piccolo. 43690 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. ARGENTERIE, oro, dentiere compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 74013 O

BRILLANTI, argento, oro, 12.80 grammo, gioie, compero. Albrizio, Sebastiano 7. 43659 O

CARTA tappezzeria assortita, prezzi bassissimi. Via del Toro 5, angolo via Ginnastica. Fumis. 18876 O

ORO, gioie, biglietti pegno, acquistansi prezzi altissimi. Oreficeria Iviani, Sebastiano 2. 74934 O

PASSAMANI sceltissimi, pino americano, vendonsi occasione Fabio Severo 34-A. 43715 O

SCATOLE lavori in cartone qualsiasi genere eseguisce Industria Cartonaggi, via Coroneo 33, tel. 63-02. 43685 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA sola provvigione, introdotto droghierie falegnamerie pittori, cercasi. Offerte Cassetta 19025 P. Unione Pubblicità. 19025 P

PIAZZISTI cercansi per articolo casalingo, novità assoluta, forte smercio, a portata di tutti. Facile buon guadagno. Presentarsi lunedì ore 14, Caffè Miramare, Wartheimer. 1124 P

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque vendita sapone novanta lire quintale. Saponifera, Villafranca d'Asti. 18314 P

UFFICIO avviato per rappresentanza apparecchi, macchine speciali, cercasi; preferiscosi ingegnere elettromeccanico. Indicare zona possibile acquisizione. «Volta», Piazza Maria Maggiore 9, Trento. 5448 P

VIAGGIATORE introdottissimo Venezia Giulia, con propria auto, offresi a seria ditta verso provvigione e rimborso spese. Offerte Cassetta 18862 P. Unione Pubblicità. 18862 P

VOLONTEROSI produttori e allievi produttori rami incendio vita, ottime condizioni cerca importante compagnia. Cassetta n. 18966 P Unione Pubblicità. 18966 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA CHASSIS Lancia Eptaiota lungo nuovo di fabbrica vendiamo condizioni vantaggiose. Cassetta 19024 Q Unione Pubblicità. 19024 Q

A. MOTOLEGGERA Simplex, Triumph 500 efficienza vendonsi occasione. Crispi 8. 75427 Q

A A. TASSAMETRI migliori marche fornisconsi, contachilometri riparansi, officina autorizzata Frausin, via Crispi n. 41. 75443 Q

BERLINA 509 ultima serie verniciata nuovo, ripassata, ben gommata, paraurti, fodere vendesi. Autorimessa Sport, Zovenzoni 5, telef. 8282. 74493 Q

BICICLETTE, telai, gomme, accessori, grandes vendita a prezzi più bassi di tutta Italia. Murer, via Timeus 12. 19033 Q

BICICLETTE, telai corsa, accessori, prezzi assolutamente inconfrontabili. Mancusi, Slataper 24. 43731 Q

CARROZZERIA via Pilone, telef. 79-83, assume qualsiasi riparazione. Carorzzeria, tappezzeria, verniciatura. 75490 Q

CERVIGNANO: in vendita camioncino Itala 10 HP gommato nuovo, 2 ruote scorta, portata 10 quintali; 1 vetturetta 4 posti Citroen 2 ruote scorta, una motocicletta Excelsior 750 e sidecar, altra N. S. U. 500 e sidecar, tutto in piena efficienza per lire 4000 in blocco. Rivolgersi Cornelio Venier. 1099 Q

FIAT 509 spyder, Fiat 510 carrozzeria doppia, camion Bianchi, motore imbarcazione vendonsi. Garage Lazzaretto vecchio 12. 75421 Q

FIAT 525 berlina lussuosa ultimo tipo vende privato, esclusi mediatori. Cassetta 19011 Q Unione Pubblicità. 19011 Q

MOTO 175 cercasi occasione. Via Giotto 9 Minatori. 43691 Q

MOTOCARROZZINO perfetto stato vendesi. Visitare Ruggero Manna 23, portiere. 18854 Q

MOTOLEGGERA da vendere. Maiolica 3, II. 75418 Q

RUDGE 1930, Harley Davidson, side Guzzi, vendonsi. Torricelli 12. 43758 Q

VETTURETTA Citroen vendesi. Mazzini 40, libreria. 19067 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. CAPITALI disponibili per industrie, combinazioni società, cedonsi, affittansi pubblici esercizi, caffè, latterie, buffet, bars ecc., associansi conduttori conduttrici. «Urgenza», Ventisettembre 17 (telefono 5049). 19043 R

A. TENGO licenza maglierie ecc. cerco combinazione sociale. Cassetta 19018 R Unione Pubblicità. 19018 R

ATTIVISSIMA industria, clientela primaria cedesi occasione, necessario contanti 30.000. Indirizzo Piccolo. 19075 R

BOTTEGA rigattiere vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 75413 R

BOTTEGA barbiere reparto donne vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 75460 R

BOTTEGHINO centrico, lavoro garantito, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 43712 R

CALZOLERIA bene avviata, vendesi causa morte padrone. Via S. Giacomo in Monte dodici. 43678 R

DROGHERIA Riviera Carnaro vendesi. Rivolgersi Esposito, via Fratelli Branchetta 40, Fiume. 18897 R

FABBRICA lucido scarpe completa vendo vera occasione. Indirizzo Piccolo. 19071 R

MUGNAIO lavoro sicuro, capitale minimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 43700 R

NEGOZIO frutta prenderei in consegna. Offerte Cassetta 18967 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO commestibili 6000 trattabili vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 43741 R

NEGOZIO manifatture avviatissimo, in centro vendo causa malattia. Ottimo affare. Tolentino, Ponterosso 1. 19070 R

SIGNORA seria, attiva, disponga mutuo 20.000 assicurati offresi impiego. Indirizzo Piccolo. 19075 R

SOCIO 30.000-40.000 lire cercasi rendita buonisissima e sicura. Indirizzo Piccolo. 19117 R

SOCIO uscente causa partenza estero cerca persona disposta rimpiazzarlo disponga circa 60.000 per industria avviatissima con rappresentanza esclusiva fabbricazione prodotto brevettato mondiale grande consumo. Cassetta 19046 R Unione Pubblicità.

TRATTORIA con lo stabile ex Sosi, S. M. Maddalena Inferiore 132, Coloncovez, vendesi. Rivolgersi sopraluogo. 75275 R

3000 industria avviata redditizia per taciturno socio uscente cerca Cassetta 19014 R Unione Pubblicità. 19014 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 1 camera cucina cantina orto con acqua vendesi. Indirizzo Piccolo. 19051 S

CASA 2 o 4 quartieri con campagna vicinissimo città, acquisto. Offerte con prezzo e posizione Cassetta 19019 S Unione Pubblicità. 19019 S

CASA campagna con vigna, frutti, fiori, vendesi. Indirizzo Piccolo. 75484 S

CASA 4 appartamenti, comfort, vasto possesso, frutteto, affarone, vendesi causa eredità. Indirizzo Piccolo. 100219 S

CASA quartieri piccoli occasione, linea tranviaria, vendesi. Ind. Piccolo. 43696 S

CASA nuova sette vani e campagna, luce, acqua vendesi 25-28.000 trattabili. Cologna Montefiascone 222, Strada Nuova. 43707 S

CASA 8 vani, adatta trattoria, vista mare vendesi lire 60.000 trattabili. Rivolgersi Servola 114. 43708 S

CASETTA città 5 vani, orto, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 8359 S

CASETTA due quartieri vendesi. Androna S. Fortunato 4. 43690 S

FONDO per villa vendesi. Via Giusto dei Girardi, posizione splendida, a mezzogiorno, linea tram n. 11. Cassetta 19034 S Unione Pubblicità. 19034 S

FONDO angolo città 600 mq. vendesi permutasi occasione. Offerte Cassetta 18926 S Unione Pubblicità. 18926 S

OCCASIONE: villa signorile, esente tasse, splendida posizione pianura Monfalconese, tutto comfort moderno, 20 vani, giardino, garage, accessori; casetta custode accessorio; 20.000 mq. irrigabili, recintati, vendesi lire 130.000 oppure permutasi con casa Trieste, Gorizia, Gradisca. Offerte serie, esclusi mediatori Cassetta 1118 S Unione Pubblicità. 1118 S

STABILE esente imposte 25 anni, soleggiato, rendita 36.000, vendo 370.000. Indirizzo al Piccolo. 18986 S

STABILE doppio, Venti Settembre, vendo direttamente, rendita lire 44.000 circa, esclusi mediatori. Via Crispi 65-III. 19053 S

TENUTA Istria vendesi o affittasi. Informazioni bottega frutta, erbaggi via Giulia n. 7, Trieste. 43727 S

VILLA 5 quartieri comfort, giardino e campagna, bellissima posizione, esclusi mediatori vendesi. Indirizzo Piccolo. 43689 S

VILLA presso Graz scambiasi con villa al mare. Preferibilmente Abbazia-Laurana. La villa sorge nel quartiere delle ville di Graz, in posizione distintissima, ha cinque stanze e annessi, ogni comfort, un giardino di 7200 m.2, coltivazione di fiori con serra ecc. Cercasi proprietà corrispondente. Maggiori dettagli presso Wiener e Comp., Graz, Jungferngasse 1. 1123 S

VILLA 5 stanze, comfort, vista mare, vendesi. Scrivere 19021 S Unione Pubblicità.

VILLA posizione incantevole, massimo lusso, sette stanze, sala, bagno, cucina, due gabinetti, cantina, terrazza, vendesi occasione. Scoglietto 102, due minuti linea tranviaria. 75372 S

VILLA e villino città, comfort, vista incantevole, 32 vani, orto, parco, garage, serra, circa 3000 m.2, rendita 28.000 splendido quartiere pronta entrata motivo partenza, vendesi 280.000, contanti 100.000, saldo comodità 7 per cento, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 19029 S Unione Pubblicità. 19029 S

VILLINO nuovo, comfort, garage, giardino, mobiliato vendesi. Opicina 158. 43705 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

CORMONS affittasi quartierino soggiorno estivo, villino. Scrivere Verzegnassi, S. Antonio 4, Gorizia. 19083 T

LAURANA, pensione Fister, soggiorno ideale, bellissime stanze con ottima pensione lire 18. 19084 T

PORTOROSE, villa Luigia, vicino Hotel Centrale, affittansi stanze mobiliate, lire 5 giornaliere. 1117 T

PUNTA Sottile, Nuovo Bagno, partenze motoscafo S. Bartolomeo lire 2.60, festivi 3.60, fanciulli 1.50. 43719 T

SALVORE Pensione Unica, costruzione nuova direttamente sul mare, spiaggia sabbiosa, acqua di sorgente, doccia alla riva. Informazioni: Marozzi, Lazzaretto Vecchio 2, Trieste, telef. 5873 o Gartler, Salvore. 18799 T

STRUGNANO: Pensione Tommasini sul mare, vitto, alloggio, bagni, cabine lire 14. 19005 T

VILLA mare, Cittanova Istria, camere mobiliate, cucina, bagno, giardino affittansi. Indirizzo Piccolo. 43666 T

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 lire 10 vestiario, calzature, telerie ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 74337 V

ACQUA Colonia profumatissima qualità diverse a decilitro vende drogheria Cillia via Roma 20. 18238 V

BLATTE (bacoli) distruggonsi potentissima polvere crisantemo propria macinazione. Drogheria Cillia, via Roma 20. 18238 V

BUFFET nuovo pontile S. Rocco, 5 minuti da Muggia, spiaggia libera, massimo comfort, vini Istria 2.40, refosco e moscato dolce 3.60. 43694 V

CALLISTA, iniezioni, massaggi, qualunque lavoro d'infermiere. Rivolgersi Giacinto Gallina 5. 43668 V

DODICI milioni premi, non riscossi, giaciono. Possessori di Bevilacqua, Dante Alighieri, Sanmarino, Novennali, Venezie, per verifiche arretrate scrivete Messaggero Estrazioni, Tanzi 33, Bari. 5450 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono interurbano N. 83-23. 64641 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip, Farmacia Godina Addetti statali, Ginnastica 4. 200 V

RAPPRESENTANTE bene introdotto Venezia Giulia, con propria auto, cerca compagno viaggio verso cent. 50 km. Offerte Cassetta 19047 V Unione Pubblicità. 19047 V

TRATTORIA Mecchia, Santandrea. Tutte le domeniche concerto e sorprese. 43594 V

Leopoldina ved. Reggente (Regbent)

passò a miglior vita dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le inconsolabili **OLGA BRUN in SOLLINGER** e **MARY BRUN ved. HOENIG** partecipano il decesso a tumulazione avvenuta.

Trieste, 17 luglio 1932.

Prim. Impresa Zimolo. via Torre Bianca 28

Carolina Battini (Battich) n. Bortoluzzi

si spense serenamente, lasciando nel profondo dolore il marito **ETTORE**, i figli **OLGA in PASQUALI, BRUNO, LUIGIA in LOVO** ed **ERNESTA**, i fratelli **FRANCESCO** e **ALESSANDRO**, unitamente ai generi **FERDINANDO LOVO** e **MARIANO PASQUALI**, alla nuora **GIUSEPPINA**, alla cognata **GIOVANNINA**, ai nipoti ed ai parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

La moglie **CARLA** nata **WILHELM**, i figli, la madre, le sorelle ed i parenti tutti, a tumulazione avvenuta, affranti dal dolore, annunciano il decesso del loro caro

CARLO GUADAGNINI

Trieste, 16 luglio 1932-X.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per la perdita della sua adoratissima

TEA

porge i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la sua cara memoria.

Speciali ringraziameti vadano agli esimi signori **medici** e alle buone **suore** della IV Divisione medica dell' Ospedale R. Elena, per le loro disinteressate cure prestate, come anche alla sua cara maestra di scuola, signorina **Maria Gottardis**, ed alle sue condiscepole.

Famiglie BACCOMI e congiunti

A tumulazione avvenuta, le addolorate sottoscritte annunziano a quanti l'ebbero cara che

GIANNINA PITTAU

è morta giovedì sera.

Ringraziano con infinita riconoscenza tutti coloro che le fecero del bene.

Trieste, 17 luglio 1932.

Le famiglie: PITTAU, SUSMEL

Si prega di astenersi dalle visite di condoglianza

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

Mercoledì 13 luglio, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Rosa ved. Parmeggiani nata Ehmann

Addoloratissimi i figli **Enrica in Lovisoni** ed **avv. Vincenzo**, i generi **dott. Ettore Lovisoni** e **Marcella Tommasi in Parmeggiani** ed i nipoti **Anita Lovisoni** ed **avv. Roberto de Rossignoli, Livia, Elda** ed **Enzo Parmeggiani** ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Cervignano del Friuli, 15 luglio 1932-X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Ieri mattina, confortata dalla S. Religione, dopo lungo soffrire, rendeva la sua bell'anima a Dio, nella verde età di soli 19 anni,

OLGA FATUR

Accasciati dal dolore, la madre **VITTORIA**, il padrino **PARIDE CALVETTI** ed il fratello **FRANCESCO**, unitamente a tutti gli altri parenti, dànno parte di tanta sventura a quanti la conobbero e l'ebbero cara.

I funerali della diletta Estinta avranno luogo lunedì 18 corr., ad ore 16, partendo dalla casa N. 5 di via della Zonta.

Trieste, 17 luglio 1932-X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3

AVVISO

Gli assidui frequentatori del Politeama Rossetti che, entro il 10 Agosto a. c. invieranno alla Direzione del Teatro questo tagliando, debitamente riempito, riceveranno a domicilio una comunicazione di particolare interesse riguardante una gradita sorpresa.

LA DIREZIONE.

Nome e cognome: ____________________

Abitazione: ____________________

---

7 **HERBERT ADAMS**

La fanciulla con le mani giunte

E per confortarla, soggiunse ridendo:

— Vi faccio i miei complimenti per l'abilità e la sveltezza con cui vi siete nascosta... Sulle prime ho avuto una gran paura... Potevate aver dimenticato qui il fazzoletto o la borsetta... V'immaginate che cosa sarebbe avvenuto se l'agente si fosse accorto della vostra presenza?

— Avrei detto tutto!... — mormorò la fanciulla, asciugandosi gli occhi. — Deploro di avere avuto un momento di panico: il che mi accade molto raramente... Ho ripreso il mio sangue freddo dopo, mentre voi parlavate con quell'uomo... Ma era troppo tardi...

— Ormai è fatta!.. Ascoltatemi Nancy; mi è venuta una buona idea... Siete libera stamane?...

— Non ho nulla da fare. La persona della quale ero la segretaria ha lasciato Londra da quindici giorni... Naturalmente, troverò un altro posto... Ma ciò non servirà a nulla, se mio padre sarà licenziato...

— Quel che più preme in questo momento è di uscire dalla situazione in cui ci troviamo... Noi siamo entrambi immischiati in questa brutta faccenda dell'assassinio di Greenvell... Siamo degli accessori del dramma, anche se il nostro intervento è stato anteriore o posteriore ad esso... Conosciamo una parte della verità... E, tacendola, ci rendiamo, in un certo modo, complici dell'assassino...

— Pensate — chiese la fanciulla ansiosamente — che potreste avere delle noie, per aver taciuto sul mio conto?...

— Non sul vostro conto, ma sul mio!.. Sono stato io che ho rotto il vetro della porta: il che ha potuto favorire ad incoraggiare le intenzioni dell'assassino... Ora, ecco la mia idea... Io ho un cugino a Londra, un certo Jimmie Haswell... Egli non conosce la zia Veronica... E' un uomo di legge, che spesso ha risolto dei problemi che facevano disperare la Polizia ufficiale di Scottland-Yard... Egli ha un'abilità incomparabile, nello sciogliere le matasse più arruffate... Io vi propongo di andare da lui, con me, e di dirgli tutto... Non soltanto egli ci guiderà e ci eviterà delle noie; ma sarà anche capace di trovare chi ha ucciso Greenvell...

La fanciulla lo guardava perplessa, come se temesse che egli scherzasse.

— E' la pura verità! — riprese Donald, che si accorgeva della scarsa fiducia che Nancy riponeva nella sua idea — Jimmie è l'uomo della situazione!... Se dovessi narrarvi i suoi successi, non la finirei più... Una volta furono trovati due cadaveri in una stanza chiusa internamente a chiave.. La Polizia sentenziò che si trattava di un omicidio seguito da un suicidio... Jimmie dimostrò che una terza persona, della quale nessuno aveva sospettato, aveva ucciso le due vittime... Un'altra volta, un vecchio fu assassinato,, la sera della vigilia di Natale... Una sua nipote, che viveva con lui, aveva deciso di fuggire quella notte col suo innamorato... Questi andò, infatti, a cercarla... Ma si imbattè con lo zio... All'indomani, il vecchio veniva trovato ucciso... La Polizia arrestò l'innamorato: ma Jimmie provò che l'assasino era un altro...

— Voi, dunque, ritenete che la Polizia non riuscirà a scoprire chi ha ucciso Greenvell?...

— Lo spero... Se non vi riuscirà, Jimmie la metterà sulla buona strada... In quanto a noi, egli ci dirà come dobbiamo regolarci... Dopo di che, saremo tranquilli...

Donald ostentava forse una fiducia superiore a quella che egli effettivamente nutriva per l'avvocato suo cugino. Egli sentiva però, per sè e per Nancy, il bisogno di affidarsi ad un uomo di esperienza.

La fanciulla, tuttavia, esitava.

— E voi.... vorreste narrare a vostro cugino tutto ciò che riguarda mio padre?...

— Certamente!... Voi potete avere la massima fiducia in lui... Se lo aveste interpellato prima, egli avrebbe certamente trovato il modo per liberarvi da Greenvell.

— Avrei preferito — mormorò Nancy — non rivelare il segreto di mio padre. Ma dal momento che si tratta di risparmiarvi delle noie..

— Venite! — interrupe Donald — Vedrete che tutto andrà bene!...

E si diresse verso la porta.

Nancy lo seguì a malincuore.

V.

L'opinione di Jimmie

Jimmie Haswell era conosciuto a giusto titolo come un allegro e buon compagno. Ma anche i suoi più intimi e devoti amici non riuscivano a trovarlo bello. I suoi lineamenti non evocavano in alcun modo il ricordo della bellezza classica. Ma la sua bocca spirituale ed i suoi occhi fosforescenti rivelavano una intelligenza non comune. Tutti coloro che lo conoscevano erano d'accordo nel profetizzare per Jimmie un brillante avvenire.

Quel ventoso mattino di marzo, egli stava esaminando il suo corriere, quando fu avvertito che suo cugino Donald Wade, accompagnato da una giovane donna, desiderava vederlo.

Jimmie dette subito ordine che i visitatori fossero introdotti nel suo studio.

Donald presentò miss Nancy Trevor, aggiungendo subito che una questione molto delicata lo costringeva a chiedere assistenza e consiglio all'avvocato ed al congiunto.

— Davvero?... — disse Jimie — Non sapevo che tu fossi a Londra... Da quanto tempo?...

— Da una settimana... Sono venuto per i miei esami alla Scuola di Agricoltura.

— E... in che cosa posso esserti utile?

— Ecco!... — cominciò Donald — Io ho messo miss Trevor al corrente dei tuoi successi di «detective»...

Jimmie guardò, sorridendo, la fanciulla. E la notevole bellezza di lei non gli sfuggì.

Egli preferiva, forse, gli occhi azzurri. Ma anche gli occhi neri non lo lasciavano indifferente.

(Continua)